



Friuli
Scuole sicure
arrivano
dalla Regione
tre milioni

A pagina VIII

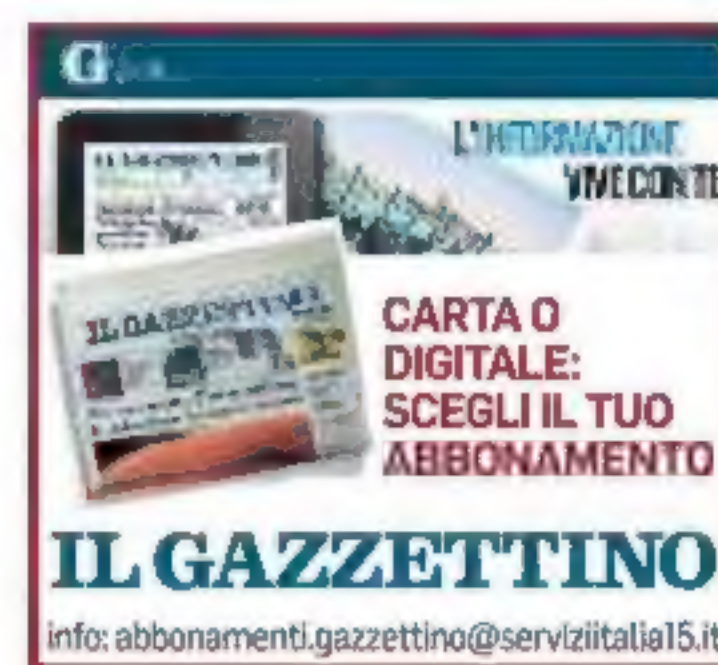
Scatti & Riscatti
I primi 23 anni
di Google, il mondo
a portata di click:
come non perdersi

Nordio a pagina 14



Calcio
Ciro "caso" Nazionale,
l'Italia senza
un vero bomber
Centravanti cercasi

Trani a pagina 19



L'analisi

Il nodo
del Reddito
nel Paese che
non produce

Luca Ricolfi

Da qualche tempo le spinte per l'abolizione o la modifica del reddito di cittadinanza si stanno moltiplicando. Contro il reddito di cittadinanza è da sempre schierata la destra, ma recentemente il reddito è stato attaccato anche dal partito di Renzi, che intende promuovere un referendum per la sua abolizione. Sulla necessità di modificarlo ormai convergono tutti (persino i Cinque Stelle), si tratterà solo di vedere come, quanto e quando. (...)

Segue a pagina 23

Le idee

Salvini, la Lega
e le tentazioni
pericolose
di lotta e governo

Bruno Vespa

Per convincere Matteo Salvini a entrare nel governo Draghi, Giancarlo Giorgetti gli ha detto: "Perderemo consenso nell'immediato, ma se un giorno dovessimo governare noi, l'Europa non potrebbe battere ciglio". E all'incredulo corrispondente del 'Financial Times' che gli chiedeva come mai il 'Barbarian' fosse diventato europeista, Salvini rispose: "Eravamo contrari all'Europa che ci imponeva l'austerità. Siamo favorevoli all'Europa che ci consente di spendere per crescere".

Segue a pagina 23

Green pass, obbligo per le imprese

► Piano del governo: da ottobre il documento sarà necessario in tutte le aziende private

► Ma i sindacati rilanciano: tamponi gratuiti per chi non è immunizzato. Lo scoglio dei costi

Entro la fine di ottobre sarà il Green pass il motore del Paese. Il passaporto verde verrà esteso tra poco meno di un mese ai dipendenti pubblici e ai lavoratori di quei settori dove è già obbligatorio per clienti e utenti. E, a seguire, il Qr code sarà necessario anche per entrare in azienda e in fabbrica. «Nel momento in cui lo Stato come datore di lavoro impone il Green pass, poi diventerebbe difficile e perfino irragionevole non estenderlo al settore privato», dice un ministro che segue il dossier. E il responsabile del Lavoro, Andrea Orlando, conferma: «Il passaporto verde in azienda e in fab-

brica verrà introdotto. I sindacati chiedono una legge? Si farà. Nei prossimi giorni fisserò un incontro con le parti e troveremo un'intesa». I sindacati propongono però che il tampone per chi non ha voluto vaccinarsi sia gratuito. Ma per ora nessun tentennamento da parte del governo: il tampone gratuito resta solo per gli esentati dal vaccino. E ieri, nella riunione sulle regole per gli asili, il ministero dell'Istruzione non ha fatto marcia indietro su questo, nonostante le rimozioni dei sindacati.

Franzese e Gentili alle pagine 4 e 5



Veneto, a fine mese +11% in rianimazione

Le previsioni della Regione Veneto: nel giro di tre settimane aumento dell'11% di pazienti in Rianimazione.

Pederiva a pagina 2

Treviso

Certificati senza dose
ad amici e parenti
infermiera sospesa

Avrebbe fatto finta di vaccinare una serie di amici e conoscenti no-vax per consentire loro di avere il Green pass senza aver realmente ricevuto l'iniezione. Un'infermiera dell'Usl di Treviso è ora indagata.

Favaro a pagina 3

Veneto

Consiglio regionale,
stop tamponi gratis
a chi non è vaccinato

Da martedì i consiglieri regionali del Veneto che non vogliono vaccinarsi, per entrare a Palazzo dovranno pagarsi il tampone di tasca propria. È quanto prevede una deliberazione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea legislativa.

A pagina 3

Venezia 78. Il giorno della Stewart e di Chalamet



Lady D e Dune, al Lido arrivano i divi

STAR Timothee Chalamet, protagonista di Dune. De Grandis, Ghigi e Vanzan da pagina 14 a pagina 17

Aggressione a Nonis, picchiatore razzista denunciato a Verona

► Un ultrà sarebbe il responsabile, in passato è stato espulso dagli stadi

L'inchiesta

Giornali, copie pirata
indagate 9 persone
c'è anche un veneto

Nove persone sono indagate per la diffusione su Telegram di copie pirata di giornali. L'inchiesta in varie regioni tra le quali il Veneto.

Allegri a pagina 9

Ha un nome il protagonista dell'aggressione subita venerdì fuori dallo stadio di Verona da Fabrizio Nonis, meglio conosciuto come "El Beker", notissimo volto tv del mondo dell'enogastronomia. La Digos ha denunciato il presunto responsabile: un ultrà veronese già denunciato e sottoposto a Daspo per reati commessi in occasione di manifestazioni sportive, in particolare per discriminazione razziale.

De Min a pagina 8

Il focus

Tempesta Vaia,
recuperato
l'80% del legname

A quasi tre anni dalla tempesta di quel 29 ottobre del 2018, che piegò estese aree boschive del Bellunese, la rinascita è quasi conclusa. «Seppur a macchia di leopardo l'80%-85% del materiale è stato rimosso, portato via e venduto. Ma ci sono zone in cui il costo dell'andare a prelevare alberi abbattuti costa più del loro valore». A dirlo è Nicola Dell'Acqua, direttore di Veneto Agricoltura.

De Donà a pagina 8

in diretta ESCLUSIVA dalla Dacia Arena
AMICHEVOLE
UDINESE vs AC DOLOMITI BELLUNESI
CALCIO D'INIZIO
ORE 16.00
CANALE 110 DEL DIGITALE TERRESTRE IN FVG E VENETO OPPURE IN STREAMING SU UDINESETV.IT

Credito

Consulcia, i soci
danno via libera
a Banca Finint

Banca Consulcia accetta l'offerta vincolante di Banca Finint finalizzata all'acquisizione dell'istituto milanese. L'acquisizione di Banca Consulcia consentirà a Banca Finint di integrare nel gruppo le attività di private banking e di wealth management, complementari all'attuale core business dell'istituto veneto. L'operazione darà vita a un gruppo con 470 dipendenti, 6,5 miliardi di euro di masse in gestione, 40 milioni di euro di margine di intermediazione, 51 uffici territoriali e 157 consulenti finanziari.

Crema a pagina 13

Il Covid a Nordest

IL MODELLO

VENEZIA Per il Veneto, seppure a rischio moderato, è confermata la zona bianca: l'incidenza sale a 92,9 casi ogni centomila abitanti, quindi sopra la soglia di 50, ma il tasso di occupazione dei posti-letto è al 4,9% in Terapia intensiva e al 3,3% in area non critica, a fronte di tetti fissati rispettivamente al 10% e al 15%. Tuttavia nelle prossime tre settimane è previsto che i pazienti intubati aumentino dell'11% e che i soggetti attualmente positivi salgano del 12,4%. A predirlo è il modello matematico della Regione, specificando che il margine di errore non dovrebbe superare il 10%: «Nulla di preoccupante, però non abbassiamo la guardia e manteniamo le cautele», sottolinea il governatore Luca Zaia.

LO SCOSTAMENTO

Il sistema di valutazione del possibile andamento dell'epidemia, con particolare riferimento alla stima dei nuovi contagi e all'impatto sulle Terapie intensive, è stato studiato in sordina per un mese. «Abbiamo verificato – spiega Michele Mongillo, direttore dell'unità organizzativa Prevenzione e Sanità pubblica – che lo scostamento fra il dato atteso e quello registrato per i due indicatori era al massimo del 6%-8%. Quindi ora possiamo fornire una proiezione ragionevolmente accurata, compresa fra un massimo e un minimo, una sorta di cono d'ombra che non è certo scolpito sulla pietra, ma che dà un'indicazione attendibile su quello che potrebbe succedere in base a quanto è accaduto. Il modello si basa infatti su consolidati principi scientifici validati a livello internazionale ed è stato tarato sui dati storici del Veneto».

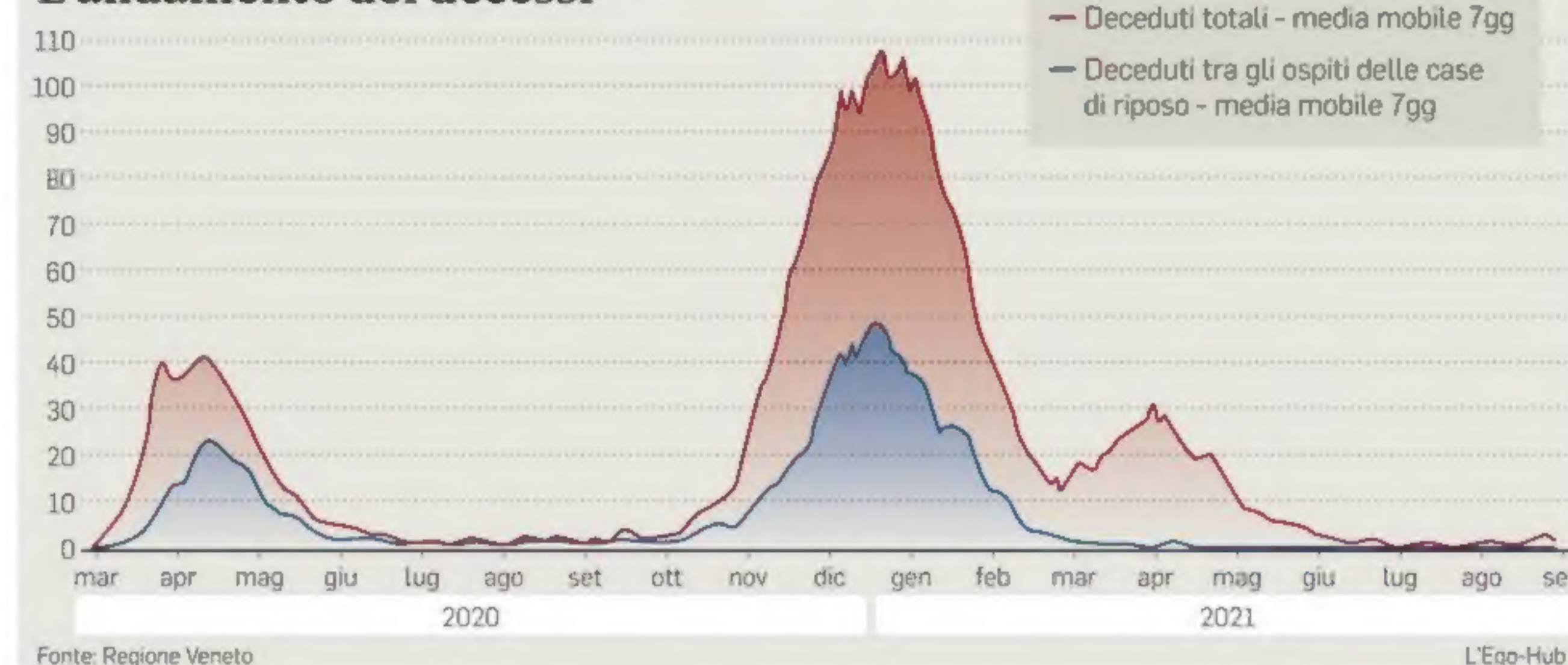
LA PROIEZIONE

Volendo utilizzare numeri consolidati, per le Terapie intensive vengono prese come riferimento le cifre di due giorni fa, quando i ricoverati erano 53: la previsione è che, nel giro di una ventina di giorni, i malati gravi salgano a 60. Quanto alle persone attualmente positive, il punto di confronto è stato fissato a quattro giorni fa (12.945), sempre per evitare di scontare ritardi diagnostici: la proiezione dice che fra tre settimane ci saranno 1.800 infetti in più, superan-

Fra tre settimane in Veneto 60 intubati e 14.700 contagiati

►Le previsioni della Regione: aumento dell'11% in Rianimazione, +12,4% dei casi ►L'analisi sui morti evitati dai vaccini: il crollo a febbraio nelle case di riposo

L'andamento dei decessi



CON LA MASCHERINA
Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, raccomanda l'utilizzo dei dispositivi anche all'aperto in caso di assembramenti, soprattutto adesso che è prevista un'ulteriore crescita delle curve di contagi e ricoveri

do quota 14.700. «Abbiamo svolto dei confronti con altri sistemi di stima a livello nazionale – precisa Mongillo – e siamo allineati ad esempio a quello dell'Istituto superiore di sanità. Anzi, il nostro risulta ancora più accurato, visto che l'Iss indica una probabilità superiore al 50% di arrivare prossimamente al 10% di occupa-

zione dei posti-letto in Terapia intensiva, ma in questi giorni stiamo osservando un andamento effettivo migliore di quello che era stato pronosticato».

LA LETALITÀ

Nel frattempo si annunciano interessanti i risultati di uno studio della Regione dedicato alla proiezione dei morti evitati grazie alla vaccinazione. «Entro la prossima settimana – anticipa il direttore – potremo dire quale sarebbe stato l'andamento della letalità senza i vaccini. Ma la tendenza è già evidente nel grafico (pubblicato qui sopra, ndr.) che confronta i decessi riguardanti la popolazione complessiva

MONGILLO, DIRETTORE DELLA PREVENZIONE: «MARGINE DI ERRORE INTORNO AL 6%-8%, VEDREMO L'IMPATTO DELLA SCUOLA»

Pass, le due anime della Lega imbarazzano i governatori Zaia: «È il dibattito politico»

IL RETROSCENA

VENEZIA Non dev'essere stato diplomaticamente facile per Luca Zaia accogliere Sergio Mattarella, mercoledì alla Mostra del Cinema, mentre il suo partito alla Camera votava con Fratelli d'Italia per la soppressione del Green pass. Il presidente della Regione e il capo dello Stato sono uniti nel sostegno della campagna vaccinale e della certificazione obbligatoria, ma la Lega ora di governo e ora di lotta rischia di mettere in imbarazzo i propri rappresentanti sui territori, alfieri della lealtà istituzionale come sono anche Massimiliano Fedriga in Friuli Venezia Giulia e Maurizio Fugatti in Trentino. Così ieri è stato lo stesso governatore del Veneto a rivelare di aver chiesto, e ottenuto, un chiarimento sul famigerato emenda-

mento: «Mi hanno spiegato che era solo uno su 916, ma ce n'era anche un altro sulla proroga della certificazione verde». Domanda del *Gazzettino*: schizofrenia politica? Risposta del leghista: «Dibattito politico».

LA CERTIFICAZIONE

Sotto questo eufemismo si celano le due anime della Lega, la governista e la barricadera, che dividono sempre più il fronte amministrativo da quello parlamentare. L'imbarazzo ormai è palpabile, ma Zaia prova a cercare un punto di sinte-

IL PRESIDENTE CHIEDE UN CHIARIMENTO SULL'EMENDAMENTO VOTATO ALLA CAMERA: «È STATA APPROVATA LA PROROGA A 12 MESI»

si: «La Lega è al governo, operiamo in regime di Green pass e lo stesso Matteo Salvini si è vaccinato. Poi che ci sia dibattito è il sale della democrazia». Il punto è che un partito che sta in maggioranza ha votato insieme all'opposizione su una misura-chiave per Palazzo Chigi. «Ma è stata ritirata la stragrande maggioranza degli emendamenti – riferisce Zaia – e fra i 40 rimasti ne sono stati approvati alcuni che trovo corretti: il prolungamento della certificazione verde da 9 a 12 mesi, il via libera ai test salivari molecolari, l'assunzione dei sanitari stranieri nelle case di riposo».

I TEST

Tuttavia non c'è stato solo questo: si sono aggiunte pure le dichiarazioni di Salvini sulla gratuità dei test per chi non è immunizzato («Se lo Stato impone il Green pass per lavora-



re, viaggiare, studiare, fare sport, volontariato e cultura, deve anche garantire tamponi, rapidi e gratuiti, per tutti»), proprio adesso che il Veneto li ha rimessi a pagamento per chi vuole solo bypassare l'iniezione. Ancora una volta, Zaia prova a metterci una pezza: «Confronto con il segretario su questi temi? Ne abbiamo parlato nelle riunioni che vengono fatte, noi non siamo contro i vaccini e penso che sia chiaro. Quanto ai tamponi, se la vogliamo leggere senza polemiche, è una questione da spiegare con

un minimo di obiettività. Li facevamo gratis perché nessuno veniva più a farli e a noi servivano per monitorare la circolazione del virus, dopodiché l'introduzione del Green pass ha fatto schizzare gli accessi e non eravamo più in grado di sostenerli. Ma c'è un problema che non è irrilevante: ci sono cittadini che non possono vaccinarsi e hanno bisogno del test, questa è un'area grigia che ha diritto a una risposta. Poi ci sono i minori che devono fare sport e hanno bisogno di tre controlli a settimana: anche

con quelli avvenuti nelle case di riposo». Come si può notare, a partire da febbraio la curva delle Rsa si flette fino ad appiattirsi, mentre quella generale si riduce al minimo soltanto da giugno, segno che le diverse date di avvio della campagna hanno dettato tempi differenti nel calo delle vittime. «Adesso siamo tutti curiosi di capire quale impatto si avrà con l'apertura della scuola, non tanto per quel che succede in classe ma per tutto il contorno», conclude Mongillo.

LA COPERTURA

Al momento la copertura vaccinale fra gli ultra 12enni è al 77,8% per la prima dose e al 68,7% per il ciclo completo, per un totale di 6.328.802 iniezioni effettuate. Includendo anche coloro che si sono prenotati, i quali viaggiano al ritmo di 5.000 al giorno, la popolazione vaccinata o vaccinanda è pari al 78,9%: 99% fra gli ottantenni, 92% fra i settantenni, 88% fra i sessantenni, 80% fra i cinquantenni, 72% fra i quarantenni, 69% fra i trentenni, 74% fra i ventenni e 60% fra gli adolescenti. A proposito di ragazzi, l'accesso diretto scattato il 13 agosto (pure per gli over 60) ha determinato 25.300 somministrazioni. Inoltre ieri le agende sono state aperte fino al 30 settembre e ci sono 771.889 dosi a disposizione: 455.119 di PfizerBiontech, 208.358 di Moderna, 44.982 di Johnson&Johnson e 63.430 di AstraZeneca.

«Faccio appello al Governo – ribadisce il presidente Zaia – perché decida rapidamente tempi e modi di offerta della terza dose. Bisogna saperlo il prima possibile, perché il 21 settembre inizia l'autunno e se si comincia dai soggetti fragili, dobbiamo concentrarci sulle case di riposo e dunque su 30.000 ospiti. Anche per questo l'invito a chi non si è ancora immunizzato, e intende farlo, è di prenotarsi subito, altrimenti poi rischia di finire in coda agli anziani e di trovare posto magari a dicembre».

Angela Pederiva
© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTE LE AGENDE PER LA PRENOTAZIONE DELL'INIEZIONE FINO AL 30 SETTEMBRE, ANCORA DISPONIBILI 771.889 DOSI

questo è un tema su cui discutere, ma per farlo non dobbiamo necessariamente essere contro i vaccini e contro il certificato. Non siamo né per promuovere né per affossare i vaccini, abbiamo l'obbligo di garantire il servizio. Spero che il dibattito fra no-vax e pro-vax non si traduca in una guerra civile verbale, perché non ci aiuta a uscire dal pantano».

L'OBBLIGO

Zaia ribadisce invece la propria perplessità sull'obbligo vaccinale annunciato dal premier Mario Draghi: «È un po' una sconfitta socialmente. Se lo Stato si trova costretto ad adottare l'obbligo nel suo piano di sanità pubblica, vuol dire che non c'è una presa di coscienza nel Paese. Noi abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo e siamo diventati la regione più performante, ma con la volontarietà, perché abbiamo voluto provare a fare qualcosa di rispettoso delle idee di tutti. Mi pare di capire che l'obbligatorietà dovrebbe partire per categorie, ma bisognerà vedere come sarà strutturata in concreto. Per ora mi limito a osservare che ci abbiamo provato con i sanitari, ma da alcuni la legge è stata interpretata come una privazione della libertà».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino

637

Le nuove infezioni registrate in Veneto

Nelle ultime 24 ore in Veneto sono state rilevate 637 nuove infezioni: 456.975 dall'inizio.

279

I ricoverati Covid negli ospedali veneti

Ieri risultavano in tutto 279 i ricoverati Covid negli ospedali veneti, 7 in meno rispetto alla rilevazione del giorno prima. Nel dettaglio si tratta di 225 degenti in area non critica (-6) e di 54 malati accolti in Terapia intensiva (-1).



7.789

I tamponi eseguiti nei centri del Fvg

Fra tamponi molecolari e test rapidi, nell'ultima giornata in Fvg 7.789 controlli con 119 casi.

0

I decessi riscontrati in Friuli Venezia Giulia

Ieri in Friuli Venezia Giulia non è stato riscontrato alcun decesso per Covid. Dall'inizio della pandemia sul territorio regionale sono state contate 3.804 vittime: 815 a Trieste, 2.018 a Udine, 677 a Pordenone e 294 a Gorizia.

Senza vaccino? Tampone a pagamento per i politici

► Da martedì cambiano le regole di accesso a Palazzo per i consiglieri regionali veneti ► I 15 euro verranno scalati dallo stipendio. Gratis solo lo screening ogni tre settimane

LA DELIBERA

VENEZIA Da martedì i consiglieri regionali del Veneto che non vogliono vaccinarsi, per entrare a Palazzo dovranno pagarsi il tampone di tasca propria. È quanto prevede una deliberazione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea legislativa, guidato dal leghista Roberto Ciambeti, nell'ambito delle misure di prevenzione e contenimento del contagio. Solo una volta ogni tre settimane, in occasione dello screening aggiuntivo rispetto alla certificazione verde, saranno le casse pubbliche a sostenere la spesa per il controllo sanitario dei politici.

LE VERIFICHE

Il provvedimento è stato approvato giovedì, pare nel corso di una seduta piuttosto vivace, dopodiché è stato recepito dal segretario generale Roberto Ciambeti, con una circolare inviata sia agli eletti che ai dipendenti. Finora in occasione della convocazione consiliare a tutti era stato chiesto di presentare il Green pass, nonché la scorsa settimana

e cioè al rientro dalle ferie pure l'esito negativo di un test antigenico, che peraltro era stato prescritto anche nei mesi passati, quando ancora la certificazione verde non esisteva. Adesso che invece questo strumento c'è, non sono mancati i mugugni per il raddoppio delle verifiche. Così alla ripresa dei lavori dopo la pausa di agosto, i vertici di Ferro

Fini si sono riuniti per disciplinare le nuove modalità di ingresso alla sede istituzionale, aggiornando le precedenti in base alle modifiche normative intervenute.

L'ESIBIZIONE

A cominciare dal decreto del 17 giugno con cui il premier Mario Draghi ha introdotto il Green

pass. «L'accesso alla sede di Palazzo Ferro Fini nelle giornate in cui hanno luogo le sedute del Consiglio regionale è consentito con esibizione di esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti o della certificazione verde Covid-19», riferisce il segretario generale Valente nella direttiva che fa seguito alla delibera. Il testo fa presente

che «l'effettuazione del tampone può avvenire presso il punto di Primo Soccorso dell'Ulss 3 a piazzale Roma previa richiesta formalizzata» e specifica che «la misura si applica anche agli addetti degli appaltatori di servizi per l'accesso alla suddetta sede».

LA SPESA

Già, ma chi paga? Nel caso dei politici, dovranno sborsare da sé i 15 euro del test, vedendosi decurtare dallo stipendio mensile: «Il costo pagato dal Consiglio regionale per il tampone richiesto dai consiglieri regionali sarà trattenuto sugli emolumenti spettanti». Non dovrebbe essere un dramma, dal momento che in un mese come agosto, l'importo netto in busta paga oscillava fra i 6.579,97 euro di Giovanni Puppato e gli 8.508,14 di Marco Andreoli. Sempre ammesso che i componenti dell'assemblea legislativa non siano già tutti vaccinati, il che emergerà martedì. Comunque sia, immunizzati o no, politici e personale saranno sottoposti a un monitoraggio periodico: «Ogni 20 giorni circa verrà organizzato uno screening preventivo con tampone per i dipendenti e gli addetti degli appaltatori di servizi che accedono per esigenze di servizio alla sede di Palazzo Ferro Fini, nonché per i consiglieri regionali. Il relativo costo è a carico del bilancio consiliare». Ospiti e visitatori potranno entrare «con esibizione della certificazione verde», in ossequio al disciplinare che prescrive abbigliamento e comportamenti rispettosi del decoro.

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INGRESSO Il portone di accesso a Palazzo Ferro Fini a Venezia, sede del Consiglio regionale (FACEBOOK)

Certificazione senza iniezione agli amici Infermiera indagata

tamenti sospetti. E Stefano De Rui, direttore del dipartimento di Prevenzione, si è rivolto alla questura. Dopo l'avvio dell'inchiesta, nel pomeriggio di giovedì gli agenti della squadra mobile di Treviso hanno effettuato un vero e proprio blitz nel centro vaccinale dell'ex Maber di Villorba, il più grande del Trevigiano, prelevando l'infermiera e interrogandola per ore. Di pari passo, la professionista è stata sospesa in via cau-

telare dalla stessa Usl. E adesso anche l'Ordine delle professioni infermieristiche di Treviso sta per avviare un procedimento disciplinare nei suoi confronti. «Il coordinatore del centro vaccinale aveva notato alcuni comportamenti anomali e furtivi da parte dell'infermiera. Siamo stati noi a rivolgerci all'autorità giudiziaria - mette in chiaro Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usl - L'infermiera non è una no-vax.



DIRETTORE GENERALE Francesco Benazzi (Ulss 2)

TREVISO, 50ENNE INTERROGATA PER ORE DALLA POLIZIA: A SEGNALARLA ALL'ULSS 2 SONO STATI I SUOI COLLEGHI

Si è vaccinata contro il coronavirus. Su questo non ci sono dubbi. Per il resto siamo totalmente a disposizione della magistratura».

IL PRECEDENTE

In tutto ciò, l'azienda sanitaria vuole subito spazzare il campo dai dubbi che alcuni cittadini, a loro insaputa, possano essere stati vaccinati contro il Covid solo per finta. «Non c'è assolutamente alcun problema per le persone che si sono vaccinate nell'hub di Villorba: la popolazione può stare tranquilla - sottolinea Benazzi -. Stiamo parlando di casi circoscritti, legati a rapporti tra l'infermiera in questione e una serie di amici e conoscenti». Quanto accaduto a Villorba ricorda la vicenda del medico che avrebbe corrotto con 100 euro un'impiegata del centro vaccinale di Godega di Sant'Urbano, per ottenere il Green Pass senza vaccinarsi.

Mauro Favaro

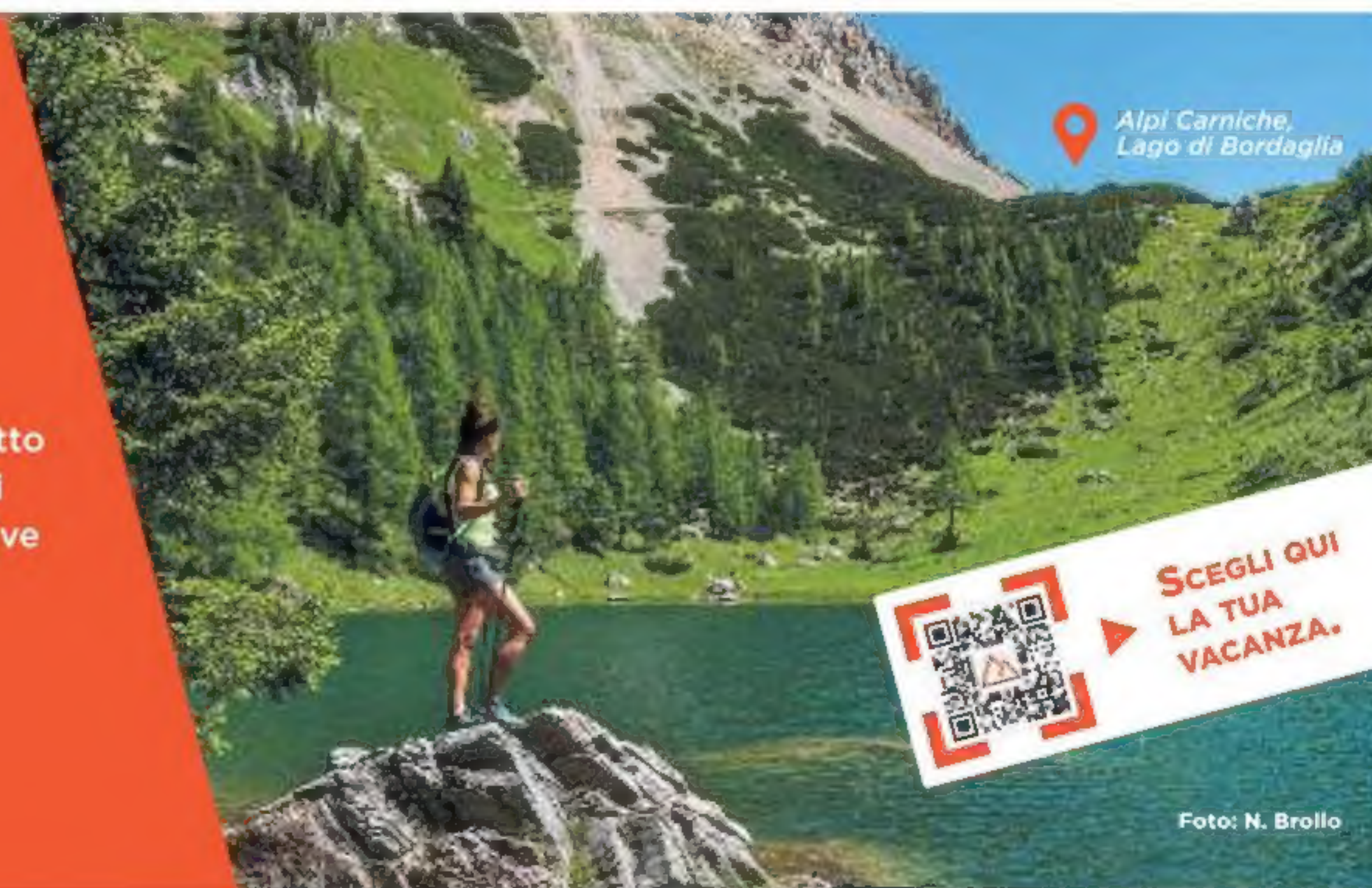
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULI VENEZIA GIULIA. TUTTA LA MONTAGNA CHE VUOI.

Un'estate tutta da scoprire, tutta da vivere. Scegli il pacchetto più adatto alle tue esigenze e prenota la tua vacanza in montagna, tra incantevoli borghi, suggestivi paesaggi, delizie culinarie e fantastiche attività estive per grandi e piccini, sportivi ed amanti del relax.



io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismoFvg.it



Alpi Carniche, Lago di Bordaglia



SCEGLI QUI
LA TUA
VACANZA.

Foto: N. Brollo

La lotta contro la pandemia

Green pass, a ottobre obbligo per legge in tutte le imprese

LA STRATEGIA

ROMA Entro la fine di ottobre sarà il Green pass il motore del Paese. Il passaporto verde verrà esteso tra poco meno di un mese ai dipendenti pubblici e ai lavoratori di quei settori dove è già obbligatorio per clienti e utenti. E, a seguire, il Qr code sarà necessario anche per entrare in azienda e in fabbrica. «Nel momento in cui lo Stato come datore di lavoro impone il Green pass, poi diventerebbe difficile e perfino irragionevole non estenderlo al settore privato», dice un ministro che segue il dossier. E il responsabile del Lavoro, Andrea Orlando, conferma: «Il passaporto verde in azienda e in fabbrica verrà introdotto. I sindacati chiedono una legge? Si farà. Nei prossimi giorni fisserò un incontro con le parti e troveremo un'intesa».

Mario Draghi, che affida all'estensione del Green pass la spinta «decisiva» per la campagna vaccinale, superando la resistenza di circa 10 milioni di over 12 senza neppure una dose e di 3,6 milioni di ultracinquantenni non immunizzati, è intenzionato a procedere in «modo graduale».

La prima tappa, dopo la riunione della cabina di regia di maggioranza prevista per la prossima settimana, riguarderà i dipendenti pubblici.

L'obiettivo: far scattare l'obbligo del Green pass per tutti gli statali a partire dal primo ottobre, in concomitanza con la fine dello smart-working su cui lavora il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta. Ad essere esentati saranno solo i dipendenti «fragili» e chi ha seri problemi familiari, per una quota massima del 15%. La norma, si ragiona in ambienti di governo, dovrebbe essere introdotta con un

►La settimana prossima cabina di regia: subito gli statali, poi il settore privato ►Il ministro del Lavoro, Orlando: «Faremo una norma come chiesto dai sindacati»



SPERANZA FIRMA L'INTESA CON GLI USA SULLA RICERCA

Il ministro Roberto Speranza e il Segretario alla Salute Usa Xavier Becerra hanno siglato a Roma un'intesa sulla ricerca scientifica

DRAGHI E SPERANZA VOGLIONO USARE IL QR CODE PER SPINGERE GLI OVER 50 A VACCINARSI

emendamento al decreto del 6 agosto. Quello, appunto, che ha imposto il Qr code sulle navi, gli aerei e i treni a lunga percorrenza dal 1° settembre.

La misura riguarderà, probabilmente sempre dal 1° ottobre, anche i lavoratori di quei setto-

ri per i quali, appunto, è già in vigore il Green pass per clienti e utenti: personale viaggiante di treni, aerei e navi, bar e ristoranti al chiuso, palestre e piscine, cinema e teatri, sale gioco e congressi, stadi e parchi tematici, fiere ed eventi in generale. Ciò significa che dovranno dotarsi di green pass baristi e ristoratori, insegnanti di ginnastica e allenatori di nuoto, i bigliettai e le mascherine di cinema e teatri, stuart e hostess, ferrovieri e marittimi, etc. Anche per loro l'obbligo del passaporto verde dovrebbe scattare all'inizio del mese prossimo. «È una questione di logica: perché i clienti sì e i camerieri o il personal trainer no?», osserva un ministro.

A ottobre, c'è chi dice dalla metà del mese, a meno di ulteriori difficoltà scatterà il Green pass anche per aziende e fabbriche. A chiederlo a gran voce è Confindustria, con il presidente Carlo Bonomi. Richiesta reiterata ieri da Sergio Fontana, presidente degli industriali pugliesi, e da Marco Gay presiden-

te della Confindustria piemontese: «La priorità deve essere la sicurezza sui posti di lavoro. Le aziende stanno finalmente ripartendo e il Green pass, insieme alle altre misure di protezione già in campo, è lo strumento più efficace per garantire la ripresa». Però i sindacati frenano. Temono che il passaporto verde possa essere utilizzato contro i lavoratori renitenti. E chiedono una legge, legge che Orlando annuncia dopo un'ulteriore trattativa che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni.

LA PISTOLA SUL TAVOLO

Insomma, come ha detto Draghi giovedì in conferenza stampa, il governo va avanti con l'estensione massima del Green pass: «Non si tratta di decidere il se, ma a chi e quando». Una mossa che, di fatto, serve a scongiurare proprio la minaccia dell'obbligo vaccinale. Il premier ha messo la pistola sul tavolo, si è detto d'accordo sull'imposizione dei vaccini. E questa accelerazione, esclusa fino a poche ore prima e avvenuta dopo il «no» della Lega alla Camera, serve proprio per spianare la strada all'estensione del Green pass a nuovi settori in modo da ridurre la percentuale di chi rifiuta di immunizzarsi. «Tra l'obbligo vaccinale e il passaporto verde», dice una fonte di governo, «Salvini alla fine preferirà dire sì al secondo...».

Che questa sia la ratio è dimostrato dalle parole del ministro della Salute, Roberto Speranza: «Due giorni fa abbiamo superato il 70% di persone vaccinabili che hanno fatto il loro ciclo, ma noi vogliamo insistere. Vogliamo che questo numero cresca sempre di più. Per questo valutiamo, sin dai prossimi giorni, l'estensione dell'utilizzo del Green pass ad altri ambiti della vita delle persone. Ma non ci precludiamo la possibilità, qualora ce ne fosse bisogno, di poter utilizzare anche l'obbligo di vaccinazione».

Alberto Gentili
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PARTIRÀ DA CAMERIERI BARISTI, STEWARD HOSTESS, FERROVIERI ISTRUTTORI SPORTIVI E MARITTIMI

In Italia il virus non accelera e l'Rt torna sotto quota 1: non succedeva da due mesi

IL REPORT

ROMA L'aumento del numero dei nuovi casi rallenta, l'incidenza su base settimanale ha un lievissimo incremento, passando da 71 a 74 casi ogni centomila abitanti. E se si esclude la Sicilia, in Italia siamo di fronte a un arretramento del virus, sia pure molto timido, con l'Rt (l'indice di trasmissione) sceso sotto a quota 1 (0,97), come non succedeva da due mesi. Restano le preoccupazioni per la Calabria e la Sardegna che però, per un soffio, evitano il passaggio in fascia gialla.

ANALISI

In sintesi: per ora il rientro dalle vacanze non ha causato una ripresa del contagio, ma all'orizzonte c'è la riapertura delle scuole i cui effetti sono

tutti da valutare. Ieri è stato diffuso il report settimanale stilato dalla cabina di regia (Istituto superiore di Sanità - Ministero della Salute). Permangono elementi di criticità, a partire dall'aumento dei ricoveri. Si legge nell'analisi: «Il tasso di occupazione in terapia intensiva è in aumento al 6 per cento, con il numero di persone ricoverate che passa da 504 a 544. Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale aumenta leggermente al 7,3 per cento. Il numero di persone ricove-

rate in queste aree passa da 4.036 a 4.252». Le Regioni a rischio moderato sono 17, mentre ormai la variante Delta rappresenta la quasi totalità dei nuovi casi.

Quanto sono andate vicine al passaggio in giallo le due regioni sotto osservazione, Sardegna e Calabria? La prima molto. Basti pensare che il tasso di riempimento di terapia intensiva è al 13,2 per cento (ampiamente sopra al 10, una delle condizioni per finire in zona gialla) ma le aree mediche sono al 15 per cento, proprio il limite massimo consentito.

Per la Calabria le terapie intensive sono al 9 per cento, dunque niente giallo. Sul fronte dell'incidenza, la Sicilia ha una situazione molto difficile sia pure con una lieve diminuzione (190 casi ogni centomila abitanti su base settimanale); male anche Sar-

LA SICILIA RESTA IN ZONA GIALLA, LA SARDEGNA SI SALVA MA PER UN SOFFIO AUMENTANO I RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA

I casi accertati in Italia

Guariti 4.293.535

Deceduti 129.410

4.559.970 CONTAGIATI TOTALI

Attualmente positivi 137.025

556 terapia intensiva

132.305 isolamento domiciliare

4.164 ricoverati con sintomi

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi
+6.735	+296.394
tasso positività	2,2%
attualmente positivi	+127
in terapia intensiva	+1
decessi	+58

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 3 settembre

INCREMENTO GIORNALIERO

Lombardia	+647
Veneto	+637
Campania	+369
Emilia-R.	+721
Lazio	+430
Piemonte	+286
Sicilia	+1.348
Toscana	+525
Puglia	+338
Friuli V.	+138
Marche	+172
Liguria	+159
Abruzzo	+87
Calabria	+298
P.A. Bolzano	+71
Sardegna	+269
Umbria	+120
P.A. Trento	+30
Basilicata	+61
Molise	+26
Valle d'Aosta	+3

L'Ego-Hub

«Si rischia di emarginare i non vaccinati»

In aula senza mascherina, dubbi dei presidi

«È condivisibile l'intento del Ministro di tornare quanto prima alla normalità. Tutti noi desideriamo stare senza mascherine ed auspichiamo che questo sia possibile in tempi brevi. Ma nel concreto è chiaro che questa situazione pone qualche problema». Ne parla con l'Adnkronos il presidente dell'Associazione nazionale presidi Antonello Giannelli che, individuando tra le criticità per gli studenti il rischio di «emarginazione dal gruppo», propone una soluzione: «Una super app in

segreteria contenente la registrazione degli alunni e il loro stato vaccinale. L'accensione di una spia, verde se sono tutti vaccinati, o rossa se non lo sono, potrebbe dare il via libera al professore a fare abbassare le mascherine prima dell'ingresso in classe». Senza trascurare che il rischio diffusione dati sensibili va gestito alla base: «educando i ragazzi alla cittadinanza digitale, al rispetto e alla riservatezza dei propri dati»

FUTURO

L'incognita ora riguarda la «prima campanella». Il professor Rezza: «In vista della ripresa di scuole e attività è bene completare rapidamente la campagna vaccinale e avere comportamenti prudenti».

Anche ieri si è confermata una frenata dei contagi: 6.735 nuovi casi, oltre mille in meno del venerdì della settimana precedente. Non frena la Sicilia, 1.348 nuovi infetti; alto su base nazionale il numero dei decessi (58) mentre diminuiscono i posti letto occupati da pazienti Covid (meno 40).

Mauro Evangelisti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

1,4 milioni

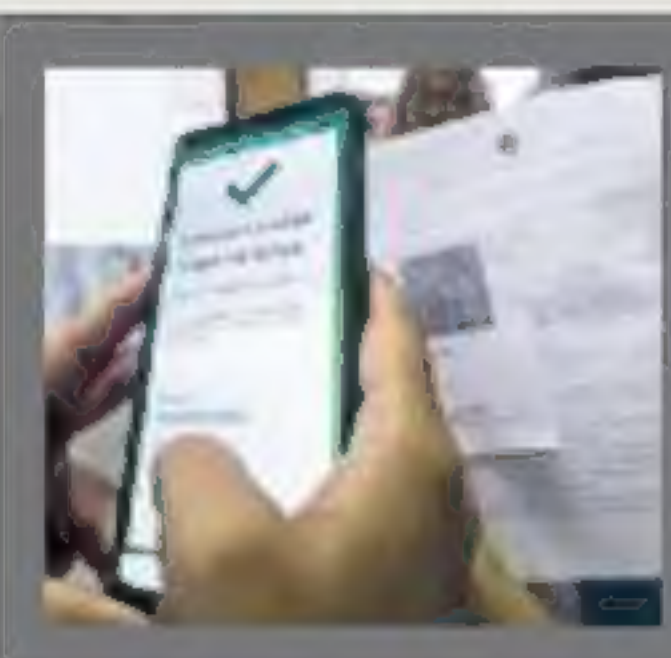
Gli operatori scolastici di tutta la Penisola

È il numero di docenti e personale amministrativo, attivo. 59mila sono gli assunti nell'ultimo concorso

92,1

I lavoratori della scuola vaccinati fino a oggi

La percentuale di vaccinati fino a oggi nel personale scolastico (docenti, amministrativi, tecnici, ausiliari). Si ritiene però che la stima non sia precisa: potrebbero essere di più.



1

Anno di validità del certificato verde

Con un provvedimento recente il governo ha prolungato la durata di validità del Green pass a un anno. Inizialmente era di soli 9 mesi.

12

I milioni di italiani senza Green pass

La grande maggioranza degli italiani ha già il suo QR code. Ancora non lo hanno scaricato però in 12 milioni

I sindacati: tamponi gratis Ma si riapre la trattativa

►Parti sociali pronte a un tavolo con il governo per la sicurezza sul lavoro

►Resta da superare lo scoglio del costo dei test per chi ha scelto di non vaccinarsi

IL NEGOZIATO

ROMA Nessun tentennamento per ora: il tampone gratuito resta solo per gli esentati dal vaccino. Tutto il resto del personale scolastico, docenti ed educatori, che per scelta non si sono vaccinati contro il Covid e quindi non hanno il Green pass, per continuare a svolgere il loro lavoro dovranno pagarsi il tampone di tasca loro. Il ministero dell'Istruzione non fa marcia indietro e anche la riunione di ieri mattina sulle regole per gli asili non ha fatto eccezione, nonostante le rimostranze dei sindacati. A dare manforte alla posizione del ministro Patrizio Bianchi c'è anche la sentenza del Tar del Lazio che, nel respingere la richiesta di sospensione delle disposizioni sull'obbligo del Green pass per il personale scolastico, ha considerato «non irrazionale che il costo del tampone venga a gravare sul docente».

APRIPISTA

Il comparto dell'istruzione fa da apripista per l'obbligo del Green pass, e sarà sempre più anche modello di riferimento per l'estensione negli altri settori della pubblica amministrazione. La pratica - come annunciato dal premier Draghi giovedì in conferenza stampa - sarà affrontata a breve per i dipendenti di ministeri, enti locali e agenzie pubbliche varie. Una platea composta da lavoratori con un'età media di 51 anni, che si stima per la gran parte già vaccinata. La norma potrebbe arrivare con un emendamento al decreto Green pass. L'obbligo del certificato verde per queste categorie d'altronde faciliterebbe molto i piani di rientro dallo smart working annunciati dal ministro Brunetta. In questo contesto è evidente la decisione su chi deve sostenere i costi dei tamponi per coloro che non sono vaccinati, è un punto dirimente.

Lo sanno bene i sindacati, che si trovano nella scomoda posizio-

TEST DI MEDICINA
RESPINTI STUDENTI
SENZA CERTIFICATO

Controlli serrati, ma senza tensioni: i test di ingresso per i corsi universitari di medicina hanno visto ieri la partecipazione di 76.000 studenti. Tutti hanno dovuto presentare il certificato vaccinale. Chi non ce lo aveva non è stato ammesso ai test.

ne di essere a favore del vaccino, sono pronti a sedersi al tavolo per discutere del green pass, ma non delle sanzioni e di un aggravio dei costi per i lavoratori. Non a caso spingono per tagliare la testa al toro: introdurre per legge direttamente l'obbligo vaccinale. Per tutti, indistintamente. «Pen-

SERGIO FONTANA (CONFINDUSTRIA):
«LA NOSTRA VOLONTÀ È INNANZITUTTO DI TUTELARE DIPENDENTI E IMPRESE»

Liguria

Minacce no-vax a Toti, otto indagati

GENOVA Una vera e propria struttura organizzata con tanto di ruoli e compiti con lo scopo di sabotare campagne vaccinali e intimidire chi è a favore del siero anti Covid e del relativo Green pass. E tra le persone finite del mirino delle chat di Telegram dei No vax c'è anche il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. La Digos di Genova e la polizia postale indagano dopo le minacce vergate da alcuni membri del

canale di messaggistica: «Il prossimo della lista sei tu», «Farti fuori è poco», «Al muro anche lui» e «Tu verrai ammazzato» sono solo alcune delle minacce diffuse dagli utenti. Al momento sono otto le persone indagate per minacce. L'idea della procura genovese è quella di riunire i vari fascicoli e di contestare eventualmente lo stalking e l'istigazione a delinquere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sare di usare il Green pass come grimaldello perché tutti si vaccinino non va bene. Bisogna assumersi la responsabilità di fare la legge», ripete come un mantra Maurizio Landini, numero uno Cgil. Del resto, lo stesso Landini, insieme con Luigi Sbarra e Pier-Paolo Bombardieri, segretari generali di Cisl e Uil, hanno messo il concetto nero su bianco in una lettera inviata al premier: «Ribadiamo il nostro assenso a un provvedimento finalizzato a rendere la vaccinazione obbligatoria quale trattamento sanitario per tutti i cittadini del nostro Paese». Un'ipotesi che il premier Draghi non esclude, anche se decisamente più complicata da far digerire alle varie anime della sua maggioranza. Allargare l'obbligo del Green pass resta per il momento il compromesso più realistico, pur portandosi dietro l'ingarbugliato «nodo tamponi», sul quale non sarà facile trovare un punto di accordo tra le diverse parti sociali.

IL PRESSING

La Confindustria, come è noto, è tra i principali fan del Green pass nei luoghi di lavoro. Oltre al presidente Bonomi, sono continui gli appelli dei vari leader delle associazioni territoriali dell'organizzazione imprenditoriale. «L'obbligo di Green pass sui luoghi di lavoro è una cosa eccezionalmente valida» osserva Sergio Fontana, presidente di Confindustria Puglia, che si dice «da sempre d'accordo con la posizione del presidente Bonomi: la nostra volontà in primis, è quella di tutelare i lavoratori, poi di tutelare il luogo di lavoro e l'impresa perché non è che possiamo vivere di assistenza o di reddito di cittadinanza». E stavolta da Sud a Nord la voce delle imprese sembra davvero univoca. «La produzione industriale è ripartita, il paese è ripartito, le fabbriche e le comunità non possono essere messe a rischio un'altra volta» dice la presidente di Confindustria Vicenza, Laura Dalla Vecchia. «Una decisione definitiva e una legge chiara da parte delle istituzioni sarebbero quindi auspicabili. In questo senso - continua - è quindi fondamentale che, parallelamente, sindacati e aziende si siedano al tavolo per discutere i protocolli di sicurezza in virtù delle novità, ovvero le varianti e il vaccino». Resta il nodo tamponi. Per la presidente di Confindustria Vicenza è «un'assurdità» la richiesta di «far fare tamponi gratis».

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prix
Qualità Italiana

*Risparmiate sereni
da Noi si mangia bene!*

**Pane Morbidissimo
ECCELLENZE
DI PRIX**
di Grano Tenero
g 400 - al kg € 2,48

€ 1,58
€ 0,99
RISPARMI € 0,60

Missione incredibile

FINO AL 9 SETTEMBRE

3-4-5 SETTEMBRE

**SET
ASCIUGAMANI
IN SPUGNA BIOLOGICA**

100% COTONE ORGANICO BIO
COMPOSTO DA:
OSPITE 30x50 cm
VISO 50x100 cm

SOLO 2€

CON UNA SPESA MINIMA DI 35 € - SONO VALIDI I MULTIPLI DI SPESA

**Latte UHT
PICCOLE
DOLOMITI**
Intero
ml 1000
al litro € 0,69

€ 0,99
€ 0,69
RISPARMI € 0,21






Offerta riservata fino al 04/09/2021 presso tutti i punti vendita Prix e Concessionari.

Rizzatocalzature®

VANS 30%



€59,50

~~€85,00~~

€52,50

~~€75,00~~



PADOVA
VIA CROCE ROSSA, 1

EXTENSE
CENTRO COMMERCIALE

Aliper
FONTANIVA

le Centurie
CENTRO COMMERCIALE

PEDEROBBA NEW **AREA**
SHOPPING

VICENZA - PADOVA - SAN DONÀ DI PIAVE - MASER
PORDENONE - SUSEGANA - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE
ESTE - SCHIO - MOTTA DI LIVENZA - FONTANIVA

www.rizzatocalzature.com

La maggioranza spaccata

LO SCONTRO

ROMA Anche se il premier non ha sganciato (ancora) vere e proprie bombe, dopo le parole di Mario Draghi su Green pass e obbligo vaccinale qualche deflagrazione in maggioranza c'è già stata. In primis il muro contro muro con Matteo Salvini, acuitosi ulteriormente ieri sera quando il leader leghista è tornato a parlare di responsabilità dello Stato per le vaccinazioni, strizzando l'occhio a una certa parte del Paese ancora esitante verso la campagna vaccinale. «L'abbiamo proposto in commissione e ce l'hanno bocciato ma lo riproporremo in Aula: se tu Stato, non dico mi imponi ma fai di tutto per portarmi a vaccinare, io dico: «Bene, ma se ci sono dei danni conseguenti, mi risarcisci tu che mi sta portando a fare questa scelta» ha detto il segretario della Lega.

IL POSIZIONAMENTO

Un nuovo posizionamento, quello del Carroccio, che è legato anche alla campagna elettorale. La consapevolezza infatti è che nelle grandi città il partito di via Belle-rio ha avuto sempre difficoltà. Lo stop all'obbligo vaccinale da parte di Matteo Salvini quindi è per convinzione, «non esiste in nessun Paese europeo, noi siamo per la libera scelta», ha anche tuonato ieri, «ingoio qualche rospo per il bene del Paese». Ma il fatto di aver alzato i toni, di aver retto un



IL PREMIER Mario Draghi ha annunciato l'estensione del Green pass, l'avvio della somministrazione della terza dose e l'intenzione di introdurre l'obbligo vaccinale. Affermazioni che sono state accolte con contrarietà dalla Lega e, in parte, anche dai Cinquestelle
(foto ANSA)

strategia più netta a favore dei vaccini, affinché non si strizzasse affatto l'occhio a chi è contro. La guerra che si combatte a destra con la Meloni non interessa all'ala moderata. Anzi. La convinzione di molti è che stia arrecando danni, offuscando l'immagine della Lega di governo e allontanando il progetto di federazione del centrodestra, con Forza Italia - da Tajani a Ronzulli - schierata apertamente con il premier.

IL MOVIMENTO

Appoggia Draghi - ma con toni molto più prudenti rispetto a Pd e FI - pure il M5S. Conte se la prende con quelle che chiama «pulsioni anti scientifiche. Nessuna forza politica - afferma - dovrebbe giocare sulla piena efficacia del piano vaccinale, serve una posizione molto chiara». L'atteggiamento del pentastellati resta guardingo perché, il leitmotiv grillino, è «inutile forzare la mano in una fase così delicata». E anche se «sono scomparse le logiche no vax» che hanno caratterizzato a lungo i 5S, sottotraccia in realtà continua a prevalere il no all'obbligo vaccinale. Non per tutti. «Sono a favore, ritengo che occorra convincere le persone che non credono nei vaccini», prova ad esempio a mediare il ministro D'Incà. A schierarsi senza se e senza ma al fianco del presidente del Consiglio è Renzi. Iv non ha dubbi. Così come i vertici dem che tornano a polemizzare con il Carroccio. «Basta ambiguità», dice Provenzano. «Il Pd difende la vita, Salvini i no vax», accusa Boccia. Ma la Lega non demorde. «Finora - sentenza Borghi - si è sempre stati prigionieri del dogma di votare sempre sì perché siamo al governo, d'ora in poi in Parlamento terremo il punto, poi l'Aula è sovrana».

Francesco Malfetano
Emilio Pucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccini, Salvini rilancia «Risarcimenti di Stato»

► Speranza: «L'obbligo è una possibilità» ► Il leader leghista: «Noi non lo votiamo»
I 5Stelle frenano Draghi: forzature inutili E invoca la responsabilità in caso di danni

DIETRO LA LINEA DURA DEL CARROCCIO L'ESIGENZA DI RECUPERARE CONSENSI IN VISTA DEL VOTO. MA IL PARTITO È DIVISO

muro per non piegarsi più acriticamente a quello che decide Draghi, è dovuto anche all'appuntamento alle porte delle amministrazioni. «Noi siamo al governo e ci rimarremo ma non rinunceremo alle nostre battaglie», ha ribadito ieri il 'Capitano' in campo a sostegno di Michetti nella Capitale.

le. Poi giù affondi contro reddito di cittadinanza, ius soli, Ddl Zan e il ministro Lamorgese.

Ma il partito ribolle. «Se la stragrande maggioranza di noi è per l'obbligo vaccinale perché dobbiamo inseguire la linea di Borghi?», si chiede un big. L'altra tesi, invece, è che essendo quasi il

70% della popolazione già vaccinata «non si capisce perché dovremmo dire sì a questa forzatura». Una «forzatura» peraltro rimarcata ieri anche dal ministro Speranza, a margine di un incontro con il segretario alla Salute Usa, Xavier Becerra: «Non ci precludiamo anche la possibilità,

qualora ce ne fosse bisogno, di poter utilizzare anche l'obbligo di vaccinazione». Salvini non ci sta. «Siamo pronti a votare contro e a distinguerci in Parlamento. Non accettiamo ricatti», continua a dire ai suoi. E poco importa che anche all'interno dei gruppi parlamentari in tanti vorrebbero una

La grande scorta delle fiale (80 milioni) In arrivo farmaci adattati alle varianti

IL FOCUS

ROMA Dobbiamo ancora partire con la somministrazione della terza dose e già si parla della quarta. Sì, perché all'orizzonte si prepara un doppio scenario: un intervento rapido, utilizzando gli stessi tipi di vaccini mRNA (Pfizer e Moderna) per rinforzare la protezione dei fragili e degli operatori sanitari che furono immunizzati a gennaio o febbraio, per i quali potrebbe esserci in corso un decadimento dello scudo; un'altra azione, a medio termine, con un vaccino modificato, più adatto a fermare le varianti.

ORIZZONTE

«Per questo ha senso ipotizzare una quarta dose con un vaccino adattato, sul quale stanno lavorando le case farmaceutiche - spiega il professor Massimo Ciccozzi, direttore dell'Unità di Statistica medica ed epidemiologia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma - I vaccini attuali, ormai lo abbiamo capito, ci forniscono una buona protezione, ma sono stati sviluppati sul ceppo di Wuhan, che di fatto non esiste più. All'orizzonte, oltre alla Delta che ormai è dominante, appaiono altre varianti, come la Lambda, sviluppatesi in Perù, che potrebbero avere una maggiore capacità di aggirare il vaccino. Ha senso continuare a rifornirsi di dosi, puntando su prodotti che siano stati modificati per fermare le varianti. Possiamo gestire questa situazione: sappiamo che

Gli esperti britannici



Londra non immunizza i ragazzi sotto i 15 anni

Il Regno Unito ha scelto di non vaccinare gli adolescenti sani tra i 12 e 15 anni. Gli esperti del comitato medico-scientifico britannico indipendente che assiste il governo di Boris Johnson sulla campagna vaccinale hanno negato oggi l'autorizzazione alla somministrazione per quella fascia d'età, che pure era stata concessa dalle agenzie del farmaco. Secondo l'organismo, il rapporto fra rischi e benefici per i giovanissimi non è tale da giustificare il via libera, basato solo su considerazioni di cautela sanitaria generale. Gli esperti raccomandano comunque al governo britannico la somministrazione dei vaccini in due dosi sotto i 16 anni (e sopra i 12), solo a circa 200.000 ragazzi classificati come vulnerabili e a maggior rischio di contagio da Covid a causa di altre patologie pregresse.

Sars-CoV-2 non sarà eradicato, però possiamo renderlo sempre meno pericoloso grazie ai vaccini». Ieri in una intervista a La Stampa, il professor Giorgio Rasi, consulente del generale Francesco Figliuolo, commissario per l'emergenza, ha spiegato: «Sulla terza dose per tutti sarebbe utile un intervento dell'Ema - l'agenzia europea del farmaco - anche per evitare che si faccia una versione non aggiornata mentre arrivano nuove varianti pericolose». In sintesi: terza dose «vecchia versione» immediata per i soggetti fragili o per i primi vaccinati in cui emerge una decadenza immunitaria; nuovi vaccini aggiornati per tutti, ma successivamente. Questo spiega perché, nonostante l'Italia si stia avvicinando all'80 per cento di persone vaccinate, nei prossimi 9 mesi siano attese - quanto meno sulla carta - le consegne di oltre 80 milioni di dosi. Se andiamo a recuperare il piano vaccinale che fu presentato dal commissario Figliuolo sei mesi fa, si evince che in questo trimestre sono previste le consegne di quasi 10 milioni di fiale di Pfizer e 12,5 di Moderna. Ci sono anche 3,32 dosi di Johnson&Johnson, che però l'Italia non utilizza più. Nei primi due trimestri del 2022 ci sono altre 48 milioni di dosi, ma di due vaccini ancora in attesa di autorizzazione: Curevac e Gsk-Sanofi. La sperimentazione di questi due prodotti aveva avuto una battuta di arresto, c'era stato un rinvio, ma proprio il fatto di arrivare in ritardo potrebbe consentire di sviluppare vaccini



Pfizer Fiale vuote

adattati alle nuove varianti, così come stanno comunque già facendo anche Pfizer e Moderna.

NUOVI ARRIVI

Ma proprio un mese fa è giunto un altro annuncio da parte della Commissione europea:

CICCOZZI (CAMPUS BIOMEDICO): «I PRODOTTI CHE STIAMO USANDO FUNZIONANO, MA È MEGLIO AGGIORNARLI AI NUOVI CEPPI DEL VIRUS»

Il contatore

dati: 03/09/2021 ore 06:00

Dosi somministrate (ITALIA)

284.634

Dosi somministrate in totale (ITALIA)

78.605.625*

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente

-8,2%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente

+30,6%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

«Abbiamo approvato il settimo accordo preliminare di acquisto (APA) con una società farmaceutica per garantire l'accesso a un potenziale vaccino contro la Covid-19 nel quarto trimestre del 2021 e nel 2022. Nel quadro di questo contratto, gli Stati membri potranno acquistare fino a 100 milioni di dosi del vaccino Novavax, dopo che l'Ema lo avrà esaminato e approvato dichiarandolo sicuro ed efficace, con un'opzione per ulteriori 100 milioni di dosi nel corso degli anni 2021, 2022 e 2023».

Per l'Italia, potenzialmente, significa altre 26 milioni di dosi di un vaccino sviluppato da

un'azienda statunitense, differente da quella a mRNA. Aveva spiegato la commissaria europea per la Salute, Stella Kyriakides: «Il nuovo accordo con Novavax amplia il nostro portafoglio di vaccini per includervi un ulteriore vaccino proteico, una piattaforma tecnologica risultata promettente nelle sperimentazioni cliniche». «La strategia è proprio questa - commenta Ciccozzi - farsi trovare pronti con nuovi vaccini adattati alle varianti. Ecco perché si può parlare non solo di terza, ma anche di quarta dose».

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appalti e Sentenze

Telegram, ladri di giornali nove indagati in sei regioni vendevano "abbonamenti"

L'INCHIESTA

ROMA Il danno, considerando solamente il settore dell'editoria, è da capogiro: 670mila euro al giorno, circa 250 milioni di euro all'anno. Ed è solo una minima parte del business illegale portato avanti da decine di pagine social - soprattutto Telegram - che diffondono le copie pirata di quotidiani e riviste, ma anche di ebook, file musicali, film e fumetti. A fare il punto è la procura di Bari, che ha chiuso le indagini a carico di nove persone, accusate di violazione della legge sul diritto d'autore. Si tratta degli amministratori di decine di pagine Telegram, che sono state bloccate. Gli indagati, uomini e donne di età compresa tra i 59 e i 20 anni, sono residenti in diverse regioni italiane: Lazio, Puglia, Veneto, Sicilia, Marche, Campania. Tra loro ci sono un ingegnere, il responsabile amministrativo di un ospedale, studenti e impiegati di aziende private.

LE INTERCETTAZIONI

Agli atti ci sono diverse pagine di intercettazioni. «Ci chiuderanno tutto - dice uno dei protagonisti dell'inchiesta a centinaia di iscritti al suo canale Telegram, ora oscurato - l'unica cosa che posso fare è svelarvi dove scarico i giornali e ognuno per

**NEI FORUM ILLEGALI
VENIVANO DIFFUSI
PRODOTTI DI OGNI TIPO:
QUOTIDIANI, RIVISTE,
EBOOK, MUSICA,
FILM E FUMETTI**

► I pm di Bari hanno chiuso gli accertamenti
L'accusa: «Danno da 250 milioni all'anno»

la propria strada prima che finiamo tutti in m...». L'uomo, dopo avere saputo di essere sotto accertamento per attività illecita, ha avvertito gli utenti di dover interrompere il servizio illegale, ma ha comunque dato lo

ro la possibilità di continuare a procurarsi i file pirata.

LE VENDITE

Dagli accertamenti è emerso anche un altro dettaglio: alcuni indagati avrebbero diffuso i file

► La GdF: «Soltanto nell'editoria accertate perdite per almeno 670mila euro al giorno»

pirata «con lo scopo - si legge nei capi di imputazione - di guadagnare denaro attirando iscritti e inducendoli a perfezionare l'acquisto di prodotti Amazon» da loro sponsorizzati. Un quarantasettenne di Ceccano, in

provincia di Frosinone, per esempio, aveva addirittura chiamato la sua pagina «Amazon notizie», associando la diffusione dei giornali alla merce in vendita. Un ventenne di Milazzo, in provincia di Messina, invece, gestiva il canale «Music World», dove aveva messo in vendita 4.089 file musicali. Gli iscritti pagavano una specie di abbonamento accreditando denaro in una money box associata al canale.

I CANALI

L'inchiesta, coordinata dal procuratore facente funzione Roberto Rossi e svolta dalla Guardia di finanza, è iniziata nella primavera del 2020 dopo una segnalazione della Fieg. Lo scorso febbraio è culminata con la

**CHIUSI 329 CANALI
ABUSIVI E ANCHE
DIECI SITI WEB
CHE GUADAGNAVANO
RACCOLGENDO
SPOT PUBBLICITARI**

chiusura di 329 canali Telegram che diffondevano pdf pirata. La Procura ha sottolineato nel decreto che si tratta di «un fenomeno delle dimensioni di centinaia di milioni di euro di danno» e che «presenta una gravità particolare perché incide sulla tutela costituzionale della libertà di pensiero, base di ogni democrazia». Sempre in febbraio erano state svolte alcune perquisizioni in tutta l'Italia ed era stato disposto anche il sequestro di dieci siti web, ipotizzando a carico degli amministratori - per il momento ignoti - i reati di riciclaggio, ricettazione, accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico e furto.

LA PUBBLICITÀ

Dall'analisi dei dispositivi informatici sequestrati era emerso che i gestori dei siti non percepivano dagli utenti nessun corrispettivo per l'accesso ai contenuti: il guadagno derivava interamente dalla pubblicità inserita nelle relative pagine sotto forma di banner e pop-up. Anche in questo caso si tratta di entrate sottratte alle testate giornalistiche regolari. «Il mercato della pirateria editoriale - hanno sottolineato gli inquirenti - rappresenta un business illecito molto fiorente, in grado di coinvolgere una vastissima platea di utenti che lo alimentano, spesso inconsapevoli delle conseguenze, anche di natura penale, cui si espongono e degli ingenti danni economici che tale pratica arreca sia ai titolari dei diritti di autore, sia all'economia nazionale». Non è escluso che le prossime inchieste portino anche all'identificazione dei clienti che alimentano il mercato nero dei prodotti editoriali.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disastri Colpiti anche New Jersey e Pennsylvania



Almeno 50 morti negli Stati Uniti per l'uragano Ida

La scia di morte lasciata dalla coda della tempesta Ida che ha travolto gli Usa si allunga di ora in ora. Sono almeno 50 le vittime finora contate in 8 Stati Usa, di cui 15 nella città di New York: tutte persone annegate, in auto o nei seminterrati. E purtroppo il bilancio dei morti sembra destinato a salire nelle aree più colpite: oltre New York, in New Jersey, in Pennsylvania e in Connecticut.

Torino: le fiamme devastano palazzo in centro, 100 evacuati

TRAGEDIA SFIORATA

TORINO Fiamme, esplosioni e un denso fumo nero nel centro di Torino per un violento incendio scoppiato nella mattinata tra gli attici e le mansarde di un elegante edificio davanti alla stazione ferroviaria di Porta Nuova. Il rogo ha seminato il terrore tra gli abitanti, si è poi esteso a un altro condominio nello stesso isolato. Una trentina di vigili del fuoco al lavoro, l'incendio nel tardo pomeriggio non era ancora spento. «L'incendio è stato bloccato ma non si può ancora dire che sia stato spento. Le operazioni proseguiranno per spegnere gli ultimi focolai e per rimuovere la copertura», dicono i soccorritori.

L'incendio ha bruciato 1.800 metri quadri. Le fiamme hanno prima coinvolto gli attici del palazzo Lagrange, ma con il passare delle ore hanno avvolto anche le soffitte e il quarto piano di un altro condominio con finiture più vecchie. Molte le esplosioni di bombole a gas raggiunte dal fuoco. L'intera zona è stata isolata e sono stati un centinaio gli sfollati da appartamenti, uffici e negozi. Cinque le persone soccorse dai sanitari del 118: curate sul posto e non hanno avuto bisogno di essere trasportate in ospedale. Evacuati e chiusi anche i negozi, mentre alcuni palazzi del vicino isolato sono rimasti al buio e le auto sono state spostate dai parcheggi. Le fiamme hanno continuato nel pomeriggio ad avanzare mentre l'aria fino a via Roma è diventata irrespirabile. Una situazione che il



TORINO Vigili del fuoco al lavoro per spegnere le fiamme sul tetto

comandante provinciale dei vigili del fuoco Agatino Carrolo ha definito «critica», mentre i suoi uomini erano impegnati, come ha spiegato «a creare uno sbarramento con gli idranti» per fermare il fuoco che correva. Scene di disperazione in strada dove c'è chi tra le fiamme ha perso tutto, come ripete in lacrime una donna che, testa in su, osserva la sua mansarda bruciare: «Adesso come faccio - dice

mentre il figlio l'abbraccia - non riescono a spegnerlo. Perché è capitato tutto questo?».

SBARRAMENTO CON GLI IDRANTI

Secondo i primi accertamenti «anche se siamo ancora nel campo dell'ipotesi», precisano gli investigatori, le fiamme sarebbero state causate da alcune scintille scaturite da una saldatrice usata da un fabbro per collocare una cassaforte in un attico, e avrebbero incendiato la coibentazione inserita nell'intercapedine della parete. Il rogo si è propagato rapidamente aggredendo le travi di legno, alcune di queste ancora originali del 1800. Sul posto anche la sindaca Chiara Appendino e l'assessore alla Protezione Civile Alberto Unia.

**L'INCENDIO SAREBBE
STATO CAUSATO DAI LAVORI
IN ATTO IN UN ATTICO
E POI SI SAREBBE
SVILUPPATO ALL'EDIFICIO
5 PERSONE MEDICATE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBERA IL TUO FUTURO

SCEGLI L'UNIVERSITÀ DI PADOVA

una didattica innovativa

Una didattica moderna, anche in modalità **blended**, con **197 corsi**, di cui **30 in inglese** e una ricerca scientifica all'avanguardia

un ambiente internazionale

Culture e lingue diverse si mescolano per studiare insieme in una **città campus** crocevia di studentesse e studenti da tutto il mondo

più agevolazioni

Esenzioni dalle tasse per **ISSE** fino a **24.000 euro** e **8.600** borse di studio, erogate al 100%, per studentesse e studenti meritevoli

più strumenti per lo studio

I libri costano? C'è un **bonus** per l'acquisto, inoltre **60 GB** al mese di traffico dati per un anno e altre **agevolazioni** per comprare notebook e tablet

8 ANNI

1222-2022

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**Scopri tutti i corsi
su unipd.it/corsi**

COLLEGIO VESCOVILE

PIO X



IL PRIMO PORTE *sempre* APERTE

Il primo porte sempre aperte nasce con l'obiettivo di accompagnarvi all'interno di una **realtà dinamica e moderna**, che da sempre mette la persona al centro, approfondendo da vicino i nostri **percorsi educativi**. Aprire le nostre porte al futuro dei vostri figli significa permettere loro di **dare il meglio per raggiungere i propri obiettivi**.

► **porteapertepiox.it**

- SCUOLA DELL'INFANZIA
- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
- SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO:
LICEO PIO X CLASSICO /
LINGUISTICO / SCIENTIFICO /
PIO X INTERNATIONAL

Verso il nuovo Afghanistan

LO SCENARIO

ROMA È la parola che ricorre di più in questi giorni di crisi: dialogo. La Ue sceglie di essere pragmatica con i nuovi «vincitori», lascia aperto uno spiraglio per una possibile trattativa e si coordina negli sforzi diplomatici per avere un ruolo nel nuovo scenario geopolitico della regione. I 27 invieranno «una presenza congiunta a Kabul, coordinata dal Servizio europeo per l'azione esterna, se le condizioni di sicurezza lo consentiranno». E verrà avviata «una piattaforma politica regionale di cooperazione con i Paesi vicini dell'Afghanistan». La decisione arriva dai ministri degli Esteri dell'Unione, nel primo incontro dalla disastrosa evacuazione dall'aeroporto Hamid Karzai. Si cerca di parlare con una voce unica, sebbene ognuno abbia voglia di svolgere il proprio ruolo nei rapporti con il futuro governo talebano. Ad annunciare le iniziative è stato l'Alto rappresentante, Josep Borrell, che ha tenuto a sottolineare come il progetto «non sia un primo passo per il riconoscimento politico dei talebani, bensì «un impegno operativo», che l'Ue modulerà.

LE CONDIZIONI

Il messaggio comunque è chiaro: «Bruxelles e i Paesi dell'Unione non riapriranno domani le loro ambasciate come se nulla fosse successo», ha spiegato lo spagnolo. Piuttosto, il blocco misurerà le azioni dei fondatori dell'Emirato islamico sulla base di cinque precise condizioni, a partire dall'impegno a garantire che l'Afghanistan non sia di nuovo un santuario per il terrorismo. E tra i benchmark per il giudizio ci sono anche il rispetto dei diritti umani - in particolare quelli delle donne - e la libertà dei media, l'istituzione di un governo di transizione inclusivo e il libero accesso agli aiuti umanitari, nel rispetto delle procedure europee. Oltre «all'adempimento di quanto pattuito sulla partenza dei cittadini stranieri e degli afgani a rischio» che desiderano lasciare il Paese.

Proprio in quest'ottica Luigi Di Maio sta viaggiando in questi giorni in Qatar, Uzbekistan, Tagikistan e Pakistan. «Dobbiamo sostenere i Paesi limitrofi che già fronteggiano

Dialogo Talebani-Ue: cinque punti sul tavolo «Il Panjshir è caduto»

►Borrell: ci impegneremo. Team europeo nel Paese. Sarà Baradar a guidare il governo media. Riapre per gli aiuti lo scalo di Kabul

la pressione migratoria afgana», ha dichiarato, annunciando la disponibilità a dirottare a questo scopo «le risorse prima dedicate al supporto delle forze di sicurezza afgane. Ma attenzione: l'obiettivo è «aiutare il popolo afgano e i Paesi confinanti lì, in loco», evitando «un



L'ASSALTO

AUCKLAND Sessanta secondi di terrore, sei feriti quattro dei quali gravi e l'ombra dell'Isis. Un tranquillo centro commerciale alla periferia di Auckland, in Nuova Zelanda, si è trasformato in una scena da film horror quando un uomo si è impossessato di un coltello esposto in vetrina e ha iniziato a colpire a caso mentre i passanti fuggivano terrorizzati urlando. Immediato l'intervento degli agenti nel Countdown supermarket del Lynn Mall che hanno sparato uccidendolo sul colpo ed evitando una strage. La gente «correva fuori, istericamente, gridando», ha raccontato un testimone, citato dalla Bbc. «Ho visto un uomo anziano steso a terra, accoltellato».

L'aggressore, originario dello Sri Lanka e in Nuova Zelanda

Coltellate al supermercato terrore in Nuova Zelanda: «Ucciso il killer dell'Isis»

dal 2011, si era radicalizzato nel 2016. Ma l'inserimento in una lista di sospetti terroristi e il fatto che fosse sotto costante monitoraggio non gli ha impedito di portare a termine il suo piano, sia pure spargendo meno sangue di quanto probabilmente aveva preventivato. «È un attacco terroristico», ha detto scioccata la premier Jacinta Ar-

dern, forse ricordando i drammatici momenti degli attentati di Christchurch del marzo 2019, quando un suprematista aprì il fuoco contro i fedeli di una moschea e di un centro islamico uccidendo 51 persone e ferendone decine. «Quanto accaduto è stato spregevole, odioso, sbagliato, siamo tutti inorriditi. Ma la giustizia è arri-

esodo di massa verso l'Europa». In serata, poi, il ministro degli Esteri qatariño ha dichiarato che saranno aperti corridoi aerei per la consegna di aiuti umanitari alla popolazione afgana e che l'aeroporto di Kabul potrebbe essere ripristinato entro 48 ore.

vata abbastanza rapidamente per l'aggressore», ha scandito Ardern, che ha voluto precisare come l'atto sia «stato realizzato da un individuo, non da una fede, non da una cultura, non da un'etnia», ma non trascurando di dire che dietro l'attacco c'è «un'ideologia violenta e ispirata dall'Isis».

DIBATTITO

Una vicenda che riporta in primo piano in Nuova Zelanda il dibattito sulle misure cautelari nei confronti di chi è schedato come sospetto terrorista. Secondo i media locali, l'uomo, 32 anni, era stato accusato l'anno scorso di aver pianificato un attacco da lupo solitario all'arma bianca: un atto che secondo la legge non è di per sé un reato, e quindi non esistono i presupposti legali per arrestarlo.

P.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelle stesse ore, Lorenzo Guerini è stato il primo ministro della Difesa straniero a essere ricevuto dal capo del Pentagono Lloyd Austin, dopo il ritiro da Kabul. Nell'agenda dell'incontro la situazione in Afghanistan e lo scenario nel Mediterraneo, in Africa e nello specifico nell'area saheliana, il dossier Iraq. Nel colloquio si è ragionato anche sul progetto di una forza di reazione rapida europea, discusso dai ministri della Difesa Ue nell'incontro informale in Slovenia.

In terra afgana, intanto, migliaia di persone che non sono riuscite a fuggire con il ponte aereo internazionale si aggrappano alle trattative in Qatar per l'apertura di corridoi umanitari, mentre i mullah organizzano una grande parata celebrativa nella roccaforte di Kandahar, sfilando a bordo di blindati sottratti agli Usa, e si preparano a formare l'esecutivo che dovrà guidare il Paese schiacciato dalla povertà. La formula teocratica del nuovo Emirato islamico non dovrebbe riservare sorprese al vertice: un'autorità religiosa, il mullah Haibatullah Akhundzada - a capo del movimento fondamentalista dal 2016 -, che potrebbe fregiarsi di un titolo simile a quello della Guida suprema in Iran, e una guida politica «responsabile delle attività giornaliere», il mullah Abdul Ghani Baradar, co-fondatore del gruppo fondamentalista e volto noto a livello internazionale per aver guidato i negoziati a Doha con gli Stati Uniti. L'annuncio potrebbe arrivare nelle prossime ore. Per il vice capo dell'ufficio politico dei Talebani in Qatar, Sher Abbas Stanekzai, una presenza femminile è improbabile, anche se non esclusa, ma in ogni caso non in «ruoli apicali».

L'OFFENSIVA

Tutto questo mentre sul territorio continuano i combattimenti nella valle del Panjshir, dove i talebani hanno intensificato i bombardamenti contro le forze della resistenza, guidate da Ahmad Massoud. Nelle ultime ore fonti dei talebani hanno rivendicato di essere entrati nella valle del Panjshir sostenendo che i leader dei ribelli, Massoud e l'ex vicepresidente Amrullah Saleh, sarebbero fuggiti, forse in Tagikistan. Il Fronte nazionale della resistenza smentisce la resa.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Europa di Draghi e Macron: si ripartirà dall'immigrazione

IL RETROSCENA

ROMA Guai a parlare di «asse», la parola non piace né a Mario Draghi, né a Emmanuel Macron. Ma dopo la cena di oltre quattro ore al ristorante stellato di Marsiglia «Le Petit Nice», cominciata alle otto e trenta di sera e terminata poco prima dell'una di notte, «con i due che parlavano fitto fitto senza i rispettivi staff e senza mostrare alcuna intenzione di smettere», come racconta un testimone oculare, è evidente che il premier italiano e il presidente francese si candidano a essere i pilastri della nuova Europa. Soprattutto ora che Angela Merkel è a un passo dall'addio. E dunque all'Unione mancherà quel protagonismo e quell'europeismo solido e autorevole della Cancelliera capace, durante i suoi tre mandati, di tenere a freno i Paesi del Nord e di disin-

nescare (almeno in parte) gli egoismi e le spinte euro-scettiche di quelli dell'Est.

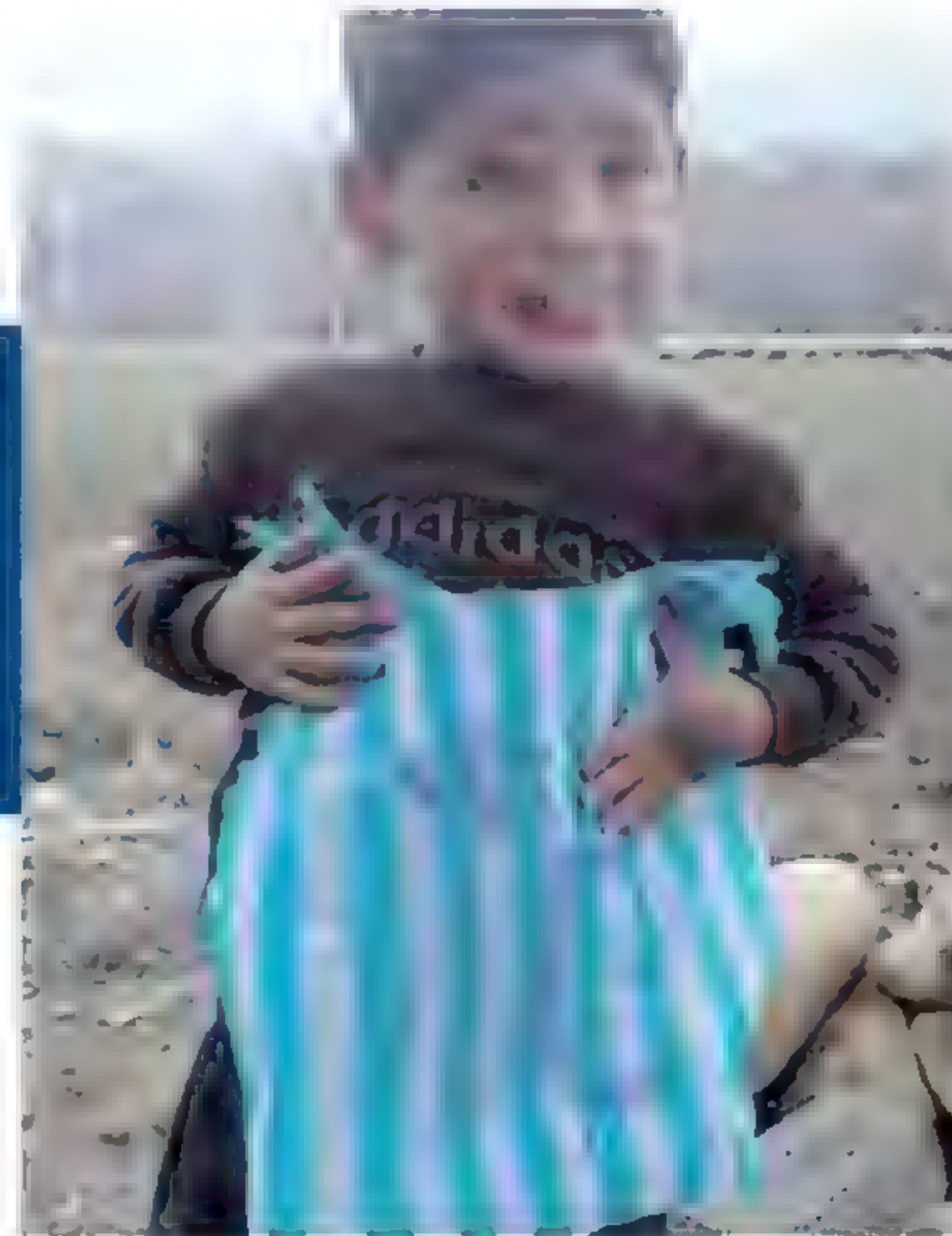
Ambienti diplomatici, dopo le frequenti gelate cadute sui rapporti tra Parigi e Roma negli scorsi anni, parlano di «interessi comuni», tra Macron e Draghi, di «ottime relazioni» e di un «approccio condiviso» sia sulla crisi afgana, sia su quella libica. Due fronti sui quali si sono registrate, a giudizio del premier italiano, «l'assenza» e «l'inconcludenza dell'Europa», accompagnate da «una politica insufficiente sul fronte dell'immigrazione». Con il «no» alle quote di migranti afgani scandito questa volta anche da una Germania in piena campagna elettorale.

Ed ecco che durante la lunghissima cena, chiusa da caffè e cognac, i due leader hanno convenuto che il primo gennaio, quando Macron assumerà la presidenza di turno dell'Unione europea, la questione dei migranti «diventerà centrale». Come centrale sarà il progetto di «rafforzare l'autonomia strategica europea», con un'accelerazione verso la costruzione di una difesa comune. «Un progetto antico», frena una fonte diplomatica, «di cui si parla da anni e che richiederà ancora mol-

L'APPELLO DEL PICCOLO MURTAZA A MESSI: «PORTAMI VIA DA KABUL». La sua foto cominciò il monito nel 2016. Oggi il piccolo Murtaza (che Messi invitò ad una partita a Barcellona e passò del tempo con lui) lancia un appello al suo amico campione: portami via da Kabul, ho paura»

to tempo per essere realizzato». Ma che è sempre «più necessario», visto il progressivo disimpegno degli Stati Uniti sugli scenari internazionali, come ha confermato il rovinoso ritiro dall'Afghanistan.

Sulla crisi afgana Macron, rivelano fonti dell'Eliseo e di palazzo Chigi, «sostiene la proposta italiana di un coinvolgimento del G20», guidato in questa fase da Draghi, «per il coordinamento internazionale». L'obiettivo: garantire l'espatrio dei cooperanti afgani, grazie al «reinserimento» e alla «collaborazione delle agenzie dell'Onu», in chiave «preventiva rispetto a flussi migratori irregolari e incontrollati». Ma il G20, è ormai chiaro, si svolgerà



DOPO LA CENA A MARSIGLIA DI OLTRE 4 ORE, RILANCIATE LE RELAZIONI: ENTRO L'ANNO IL BILATERALE E POI IL TRATTATO

soltanto dopo l'assemblea annuale dell'Onu in programma alla fine del mese. È già arrivato il sì di Vladimir Putin a parteciparvi, manca quello del presidente cinese Xi Jinping che Draghi sentirà martedì prossimo. La convocazione dell'eventuale G20 straordinario, promosso dal premier

italiano, dipenderà però in gran parte dalla complessa trattativa in corso tra Washington e Pechino.

IL NODO DELLA LIBIA

Altro dossier delicato è quello libico. E Macron e Draghi sembrano voler mettere alle spalle le tensioni degli ultimi anni. Tant'è, che dopo la cena di giovedì si parla di «stretta collaborazione», di «sostanziale allineamento», di «comuni indirizzi per un piano d'azione nel Mediterraneo», con la «condivisione degli obiettivi prioritari per la stabilizzazione della Libia». Traduzione: via i militari russi e turchi dal Paese nordafricano. «La crisi libica fa emergere la necessità di un avanzamento dell'Unione europea», fanno filtrare fonti diplomatiche «verso una politica comune europea di migrazione e di asilo».

Che tra i due leader esista «vera sintonia», è dimostrato infine dalla promessa di un nuovo vertice italo-francese entro la fine dell'anno. Dalla «rinnovata intesa tra i due Paesi sul piano bilaterale» e «dalla volontà di mantenere uno stretto raccordo sui principali dossier europei e internazionali, come dimostra l'accelerazione dei lavori per un trattato di cooperazione rafforzata». Il famoso trattato del Quirinale, promosso nel 2018 da Macron e dall'allora premier Paolo Gentiloni, rimasto fin qui lettera morta.

Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER
AL CENTRO
DEL SEMESTRE
A GUIDA FRANCESE
SPONDA ANCHE
SU G20 E LIBIA

OFFERTE insuperabili

Fino al 15 Settembre 2021



VENDITA A CASSETTA

Mele Golden
Passo Dopo Passo Despar
1ª qualità - conf. da 4 kg 3,56 €

0,89 €
al kg



Salmone a fette
Passo Dopo Passo Despar

12,90 €
al kg



Nettare Yoga
gusti assortiti - 1,15 €/L

0,69 €
alla conf.



Zaino Eastpak
fantasie assortite

29,90 €
al pezzo

dyson

V11 EXTRA PRO



Scopa elettrica
Dyson
-con accessori

649 €
al pezzo



Detersivo lavatrice Dixan
3x27 lavaggi

8,90 €
alla conf.



SAMSUNG

Lavatrice
WW70T302MWW
Samsung
- classe energetica D*
*nella nuova
classificazione
europea, consumo
69 kw/h/anno
per 100 cicli
programma eco

269 €
al pezzo

È attivo il servizio di spesa a casa al sito www.despar.it/everli
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.

Da 60 anni, Il valore della scelta

INTERSPAR



Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

Economia

economia@gazzettino.it

G

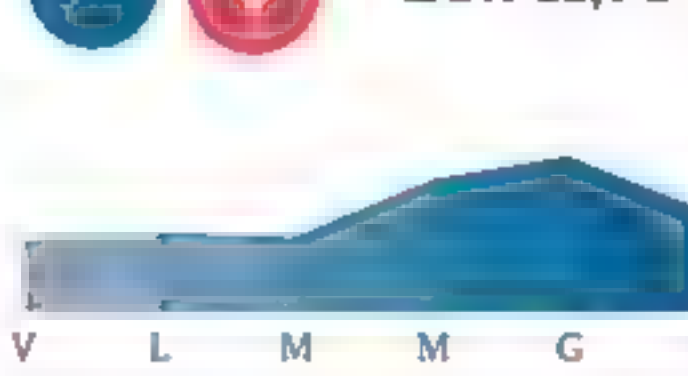
Sabato 4 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro
1 = 1.1897 \$

1 = 0,8567 £ -0,17% 1 = 1,0860 fr +0,06% 1 = 130,45 ¥ -0,05%

L'EGO - HUB

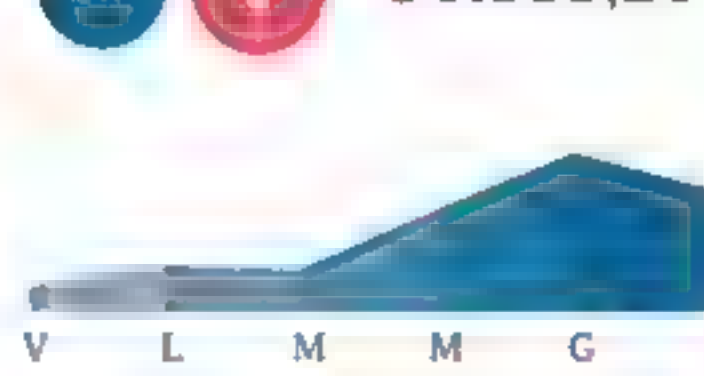
Ftse Italia All Share
28.711,79



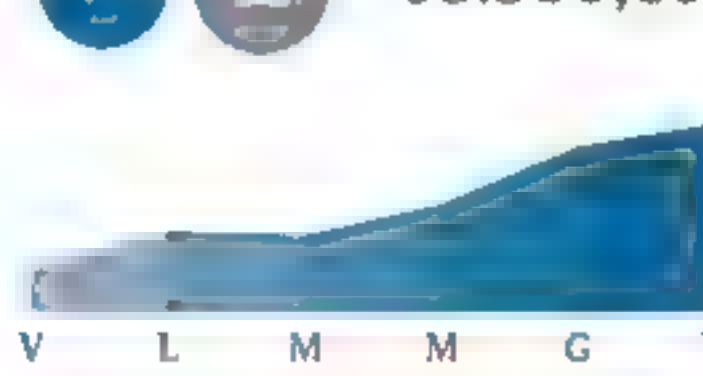
Ftse Mib
26.064,78



Ftse Italia Mid Cap
50.885,20



Ftse Italia Star
63.380,69



Consulia dice sì a Finint

► Marchi: «Ai nuovi soci soldi e l'11,5% del nostro istituto che vale 200 milioni»

► Prossimo obiettivo: «Borsa entro due anni per una possibile nuova grande acquisizione»

FINANZA

VENEZIA Banca Consulia, via libera dei soci all'offerta di Banca Finint per arrivare alla fusione che costituirà un gruppo da 6,5 miliardi in gestione. «L'operazione rafforzerà la nostra attività e raddoppierà le nostre masse amministrative, che arriveranno a circa 6,5 miliardi di euro - commenta il presidente e azionista di controllo di Banca Finint Enrico Marchi, presidente e socio anche di Save, la società di gestione degli aeroporti del Nordest -. La nostra offerta è in parte per cassa e in parte in azioni e valorizza Banca Finint per circa 200 milioni. Alla fine dell'operazione, che dovrebbe chiudersi in febbraio, gli azionisti di Consulia avranno al massimo l'11,5% di banca Finint che potranno cedere eventualmente in sede di collocamento».

Borsa in vista per il gruppo con base a Conegliano (Treviso)? «L'obiettivo è arrivare alla quotazione di Banca Finint entro uno o due anni. La nostra redditività è buona, non abbiamo bisogno di soldi ma per finanziare una nuova grande acquisizione, che è nel nostro obiettivo, dovremo varare un aumento di capitale per reperire nuove risorse dando la possibilità ai nuovi soci di farsi liquida-

re», risponde Marchi, molto soddisfatto per la nuova alleanza: «Con Consulia completiamo la nostra gamma di prodotti aumentando la nostra presenza nella gestione patrimoniale - risponde il presidente e azionista di controllo di Finint - assorbendo una rete di 150 promotori e 50 uffici tra Nord e Centro Italia. Ci poniamo come un interlocutore di 360 gradi per imprenditori e imprese oltre che per privati e famiglie».

Marchi non si sbilancia sulla compagine dei nuovi soci all'11,5% in arrivo dalla banca romana. «Sono diversi soggetti, manager come l'attuale amministratore delegato Antonio Marangi, investitori, persone fisiche, società, una compagine variegata. Insieme ci toglieremo molte soddisfazioni e intanto il nostro margine di intermediazione complessivo da 80 milioni, 20-22 in arrivo da Consulia. Ora attendiamo il via libera della Banca d'Italia, credo che l'operazione possa concludersi entro febbraio 2022». Marchi descrive così questi primi nove mesi di Finint: «Stiamo andando molto bene, in questo panorama del Veneto dove si perdono fiori all'occhiello noi stiamo creando una banca d'investimento molto importante per le Pmi come si può trovare nelle grandi capitali della finanza, un campione del Nordest che serve anche al territorio. Per esempio stiamo seguendo come advisor l'aumento della Cividale, unica banca privata rimasta in Friuli». E il Nordest in piena ripresa? «Si nota negli imprenditori e nelle imprese grande dinamismo, voglia di fare, entusiasmo, gli imprenditori devono sfruttare questa occasione per cresce-



ENRICO MARCHI Presidente e azionista di controllo di Banca Finint

re, strutturarsi, innovarsi - risponde Marchi -. E poi si devono spendere bene i soldi del Pnrr». Sanando le ferite del passato come quelle del crac delle Popolari col loro strascico di sofferenze e crediti difficili: «Noi gestiamo per conto di Amco una parte di questi crediti, gli utp - osserva il presidente -. Bisogna curare e salvaguardare le imprese che hanno ancora una possibilità di uscire dalla crisi».

PRESENZA

L'offerta vincolante di Banca Finint era stata presentata lo scorso aprile, poi la due diligence incrociata e infine ieri il cda di Banca Consulia - a seguito dell'approvazione del proprio azionista di maggioranza e dei rispettivi soci, riuniti in patto di

sindacato - ha accettato l'offerta vincolante presentata da Banca Finint. Con sedi a Milano, Torino e Roma, Consulia opera con una rete di oltre 150 consulenti finanziari, dislocati su 47 uffici territoriali. L'operazione darà vita a un gruppo con 470 dipendenti, 6,5 miliardi di euro di masse in gestione, 40 milioni di euro di margine di intermediazione al 30 giugno 2021 (80 milioni su base annua). 51 uffici territoriali e 157 consulenti finanziari. Banca Finint, oltre 350 addetti e sedi anche a Roma, Milano, Torino, è controllata da una spa che vede Marchi all'89% del capitale, «il resto è suddiviso tra vecchi manager», spiega il presidente.

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvataggio Mps, più tempo per l'accordo con Unicredit

RISIKO

MILANO Il negoziato di Unicredit con il Tesoro sul Montepaschi affronta il primo snodo formale. La lettera di intenti con l'esclusiva fra le parti del 29 luglio scade martedì 7 e, in coincidenza con questa data è in allerta un cda di Unicredit sul dossier. Andrea Orzel farà una prima ricognizione sull'andamento della due diligence all'interno della data room dove figurano anche Mcc per circa 150 delle 290 filiali in vendita e Amco per 5 miliardi di crediti deteriorati. Orzel condurrà con il board le mosse future che comprenderanno l'avvio del negoziato finale con il Mef sul presupposto che si concederà una proroga dell'esclusiva. Di quante settimane sarà lo slittamento, verrà probabilmente dopodomani. Serve sicuramente altro tempo per approfondire alcuni file, ma non quelli relativi alla parte sulla finanza dove il check-up sarebbe stato concluso. Probabilmente la task force di Unicredit si orienterà sui titoli di livello 3, cioè prevalentemente derivati complessi di cui le banche tedesche e francesi sono colme e che nei libri di Siena cubano investimenti inferiori a 100 milioni. Alla fase 2 della trattativa, Orzel - che due giorni fa è stato a Monaco - vuole arrivare con una "posizione di trincea" che non può spingersi fino alla rottura perché il deal deve andare in porto in quanto le conseguenze sarebbero perniciose per il mercato, per Mps, per la credibilità del sistema Italia in Europa e per la stessa Unicredit che, in caso di strappo, rischierebbe di pregiudicare i rapporti con il governo.

La posizione di trincea consiste nel fatto che Unicredit è interessato «a un perimetro selezionato» comprendente il network, tranne le 290 filiali che per motivi Antitrust deve vendere, e Widiba che è la banca online. Fuori

dal perimetro resterebbero la direzione generale di Siena, Mps Capital services, Mps fiduciaria, Mps leasing factoring, Consorzio operativo. E naturalmente il contenzioso, i rischi legali, i Npl e i crediti Stage 2 (ancora in bonis ma a potenziale rischio deterioramento).

LA POSIZIONE DI TRINCEA

L'ipotesi che potrebbe prendere corpo è che il compendio potrà beneficiare delle Dta, cioè dei crediti fiscali computabili a patrimonio per circa 2,2 miliardi. Se tutti i crediti fiscali faranno parte della dote della good bank, vuol dire che il Mef dovrà ricapitalizzare la bad bank. Tali calcoli dovranno essere completati confrontandosi con la Dg Comp. Poi c'è il capitolo esuberi, mediante smaltimento volontario tramite il Fondo di garanzia di sette anni finanziato dallo Stato. Le eccedenze sarebbero circa 7mila, di cui 4.500 di Mps e 2.500 di Unicredit e faranno parte del piano industriale dell'istituto di Orzel pronto a fine anno, secondo un canovaccio sperimentato da Intesa Sanpaolo con le Popolari venete. Il Tesoro ha già fatto sapere che "perimetro selezionato" significa tutto il gruppo tranne le passività, ma questa interpretazione non è condivisa da Orzel. Su queste premesse si aprirà il negoziato finale e siccome non potrà esserci fumata nera, entrambi i fronti dovranno fare passi indietro. Ecco perché serve la proroga che tiene conto anche del voto politico a Siena.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE
SCADE L'ESCLUSIVA
MA LE ELEZIONI
INCOMBONO, RIMANGONO
SUL TAPPETO I PROBLEMI
ESUBERI E SOFFERENZE

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var. %
Dollaro Usa	1,1872	0,22
Yen Giapponese	130,5400	0,18
Sterlina Inglese	0,8584	-0,09
Franco Svizzero	1,0883	0,14
Rublo Russo	86,3810	0,17
Rupia Indiana	86,7045	0,21
Renminb. Cinese	7,6555	0,07
Real Brasiliano	6,1279	-0,24
Dollaro Canadese	1,4879	-0,43
Dollaro Australiano	1,5961	-0,48

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	49,26	49,14
Argento (per Kg.)	n.d.	655,55

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	350	375
Marengo Italiano	278	302

In collaborazione con
INTESA **SANPAOLO**
Fonte dati: Radiocor

	Prezzo chiu.	Var. % pr. chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,840	-0,59	1,313	1,939	5750848
Atlantia	15,765	-1,53	13,083	16,617	1310409
Azimut H.	23,700	-0,55	17,430	23,818	447362
Banca Mediolanum	8,746	-0,84	6,567	8,803	1179623
Banco BPM	2,772	-1,95	1,793	3,045	10337499
BPER Banca	1,946	-0,46	1,467	2,141	7513027
Brembo	12,170	-1,14	10,009	12,429	269297
Buzzi Unicem	22,160	-1,34	19,204	24,132	340962
Campani	11,910	-1,12	8,714	12,169	1792184
Cnh Industrial	14,045	-0,07	10,285	15,034	2027332
Enel	7,722	-0,85	7,623	8,900	16626098
Eni	10,530	-0,96	8,248	10,764	14830877
Exor	70,020	-1,19	61,721	75,471	163463
Ferragamo	17,185	-2,19	14,736	19,882	522267
FincoBank	15,385	-0,84	12,924	16,324	1287794

	Prezzo chiu.	Var. % pr. chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
Generali	17,320	-0,29	13,932	17,774	4405468
Intesa Sanpaolo	2,388	-0,91	1,805	2,481	64168572
Italgas	5,624	-1,06	4,892	5,992	1116425
Leonardo	6,958	-1,00	5,527	7,878	3467272
Mediaset	2,614	-1,21	1,856	2,920	2127301
Mediobanca	8,886	-0,94	7,323	10,045	1793052
Poste Italiane	11,425	-1,47	8,131	12,093	1309395
Prysmian	32,460	-0,06	25,297	32,516	503174
Recordati	55,460	-0,72	42,015	57,194	91067
Saipem	1,977	-1,57	1,854	2,680	7729844
Snam	4,937	-0,86	4,235	5,294	5241515
Stellantis	17,130	0,04	11,418	18,643	10030569
Stmicroelectr.	37,895	-0,07	28,815	38,034	1781969
Telecom Italia	0,396	-1,13	0,394	0,502	17741179
Tenaris	8,482	-1,60	6,255	9,854	3150239
Terna	6,694	-0,95	5,686	7,175	3533364
Unicredit	10,856	0,65	7,500	10,892	21124651

	Prezzo chiu.	Var. % pr. chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
Unipol	4,962	-1,31	3,654	5,078	3663945
UnipolSai	2,436	-0,33	2,091	2,736	1045368
NORDEST					
Ascopiave	3,595	-0,83	3,406	4,084	53708
Autogrill	6,438	-1,32	3,685	6,805	961746
B. Ifis	14,590	-1,35	8,388	14,785	104190
Carel Industries	25,000	-1,19	15,088	25,467	6669
Cattolica Ass.	7,080	-0,07	3,885	7,171	174472
Danieli	24,450	-1,01	14,509	25,243	12029
De' Longhi	39,240	-0,96	25,575	39,948	115145
Euratech	5,490	-0,18	4,285	5,464	773674
Geox	1,124	0,00	0,752	1,232	288904
Italian Exhibition Gr.	3,040	-0,33	2,161	3,575	10351
Moncler	54,020	-1,46	46,971	61,990	593546
OVS	1,721	-1,28	0,964	1,849	962838
Safilo Group	1,852	-0,96	0,786	1,809	749810
Zignago Vetro	18,060	-0,88	13,416	18,795	25886

Sarta cercasi per tappeto rosso

Alda Vanzan

Cercasi sarta sul red carpet, la splendida Zendaya e l'indisciplinato Timothée Chalamet ieri avrebbero gradito: la prima si è trovato col rammento dell'abito strappato al livello del fondoschiena, il secondo aveva problemi con la patta dei pantaloni, presumibilmente la cerniera che non stava su. Premessa:

sa: i big del red carpet non fanno la valigia come i comuni mortali per andare al Lido, i vestiti quasi sempre glieli danno le case di moda, ovviamente gratis, tanto è tutta pubblicità. Per dire: ieri tra le barche che portavano la delegazione del film *Dune* all'Excelsior c'era anche quella dei gioielli. Spettacolare, anche se un tantino impegnativa, la parure esibita da Zendaya, un collier con

uno smeraldo grosso come una susina con anello abbinato. Ma se gli orecchini non hanno problemi di misure, gli abiti sì. Quello indossato ieri dall'attrice del film di Villeneuve - un vestito sirena in pelle color sabbia pensato probabilmente per una stan-gona - evidentemente era troppo lungo, così prima di far sahre la figliuola sul red carpet ghel'hanno accorciato. Come? Tagliando-

lo? Sia mai. Semplicemente con una piega del tessuto sulla schiena, due punti di ago e filo, solo che, trattandosi di pelle e non tessuto, il risultato non è stato affatto invisibile. Anche perché la giovane attrice continuava a toccarsi la schiena, temendo che lo strappo si allargasse o cedesse. Insomma, una sarta sul red carpet non sarebbe male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Letteratura Cinema Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Alchimia Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Nature



Chalamet (con Zendaya) e Stewart (la nuova Lady D) portano al Lido anche la generazione Z dei fans. L'attore rompe il protocollo e supera il cordone di sicurezza per un bagno di folla tra selfie e autografi. Ed è tempo di favole: quella galattica in un mare di sabbia e quella (finita male) della principessa triste

LA GIORNATA

Giovani, belli, bravi, famosi. E talvolta, per la gioia dei fan, indisciplinati. Ecco Timothée Chalamet, Zendaya e Kristen Stewart, le star del cinema che, nonostante il muro che copre il red carpet, hanno riportato al Lido la Generazione Z dei fan. Uno capace di infischiarci del cordone della security per raggiungere le ragazzine ammassate dietro le transenne e farle felici regalando sorrisi e selfie. L'altra ammiratissima da maschi e femmine che incanta con gli occhi magnetici. L'ultima, uno stacco di gamba da far invidia alle Kessler, che gioca con i fotografi infilandosi nel carrello portabagagli dell'Excelsior. Bentornati divi, non sembra neanche più di essere in piena pandemia. Che però c'è e per questo il timore che nella ressa di ieri possa scappare un focolaio, è reale.

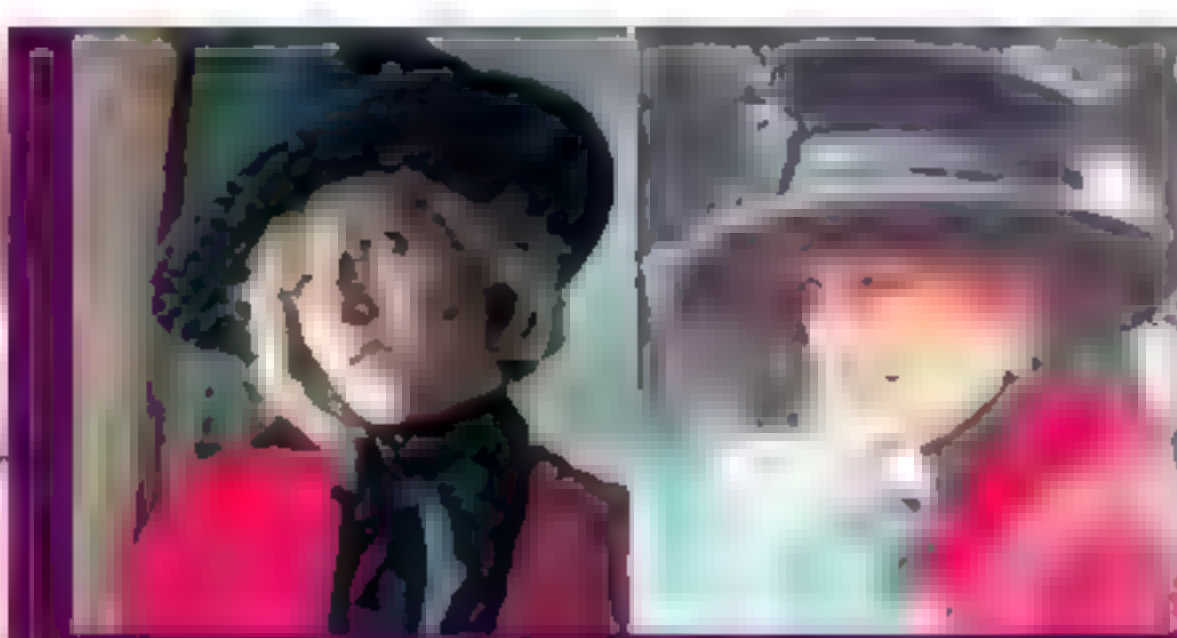
SELFOMETRO

Timothée, Zendaya, Kristen al Lido ieri hanno portato film diversi, i primi due sono nello sci-fi *Dune* di Denis Villeneuve (una prima mondiale così blindata che alla proiezione mattutina per la stampa c'è stato l'obbligo tassativo di sigillare i telefonini in una busta di plastica per evitare la pirateria; in serata sette minuti di applausi), la terza è Lady Diana in *Spencer* di Pablo Larrain. Da una parte il futuro immaginato tra ottomila anni, dall'altra la favola tratta da una tragedia del passato recente.

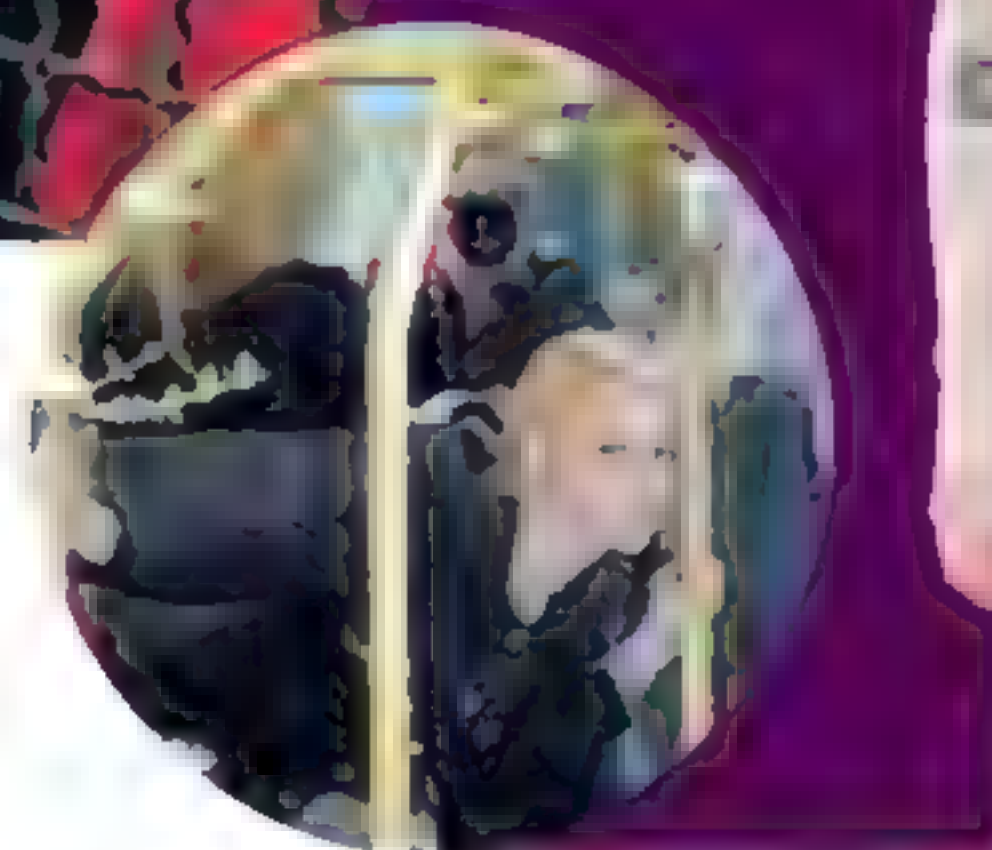
Ma fra i tre attori non c'è gara. «Timothée, Timothée, siamo qui per Timothée»; nel selfome-

L'AMERICANO IDOLO DELLE RAGAZZINE, LA PROTAGONISTA DI SPENCER ARRIVATA MANO NELLA MANO CON LA FIDANZATA

Timothée e Kristen bentornate le stelle



GIOVANI, CARINI E GIÀ STAR Timothée Chalamet appena sceso dal motoscafo al Lido non si è sottratto al bagno di folla, rompendo il protocollo. Autografi e selfie a raffica per la gioia delle fans. Kristen Stewart affascinante nel ruolo di Diana (nella foto sopra, la somiglianza) e sul red carpet è spiritosa per i fotografi (sotto) sul carrello portabagagli



è spinto fuori del percorso prestabilito ed è andato ad acccontentarli, spiazzando il servizio di sicurezza. Poche ore dopo, sul red carpet, per la proiezione ufficiale del film, le guardie invece l'hanno bloccato. Una, due volte. E perfino rincorso. Gli agenti, del resto, erano stati avvisati: «attenti perché quello lì sguscia via come un'anguilla». Effettivamente. Il giovane attore americano prima di sfilare davanti ai fotografi con Zendaya ha cercato di accontentare i fan dirigendosi nell'unico varco non coperto dal muro. Tentativo inutile. Davanti si è trovato le guardie. Poi è salito sulle pedane dei fotografi: beccato pure lì. Ce l'ha fatta solo prima di entrare in Sala Grande, dirigendosi dall'altra parte delle transenne. È finita che è stato rincorso e portato praticamente via a peso. I fan hanno apprezzato, le quotazioni di Chalamet sono schizzate come in Borsa, la figliuola che è riuscita ad avere l'autografo potrebbe metterlo su eBay.

I SOCIAL

E che dire di Zendaya? Se il successo si misura su Instagram, basti questo confronto: Chiara Ferragni, la più famosa influencer d'Italia, 24,7 milioni di follower; Zendaya Maree Stoermer Coleman, nota semplicemente come Zendaya, attrice (a Natale uscirà nelle sale il nuovo *Spider-Man*, lei nei panni di MJ, innamorata di Peter Parker), cantante e ballerina statunitense, 107 milioni. Capito perché ragazzine e giovanotti non potevano farseli scappare al Lido?

IN COPPIA

La terza, e più "vecchia", diva del venerdì bollente di Venezia 78 è Kristen Stewart, 31 anni. L'attrice che ha esordito in *Panic Room* ed è stata la Bella Swan nella saga di *Twilight* è sbarcata all'aeroporto Marco Polo ancora giovedì pomeriggio, t-shirt e jeans bianchi, mano nella mano con la fidanzata, la sceneggiatrice Dylan Meyer. La loro relazione dura dal 2019 ma pare sia la prima volta che le due si presentano in pubblico assieme. La sera stessa passaggio all'Harry's Bar per la cena offerta da Chanel alle testimonial della maison, appunto la Stewart e anche Penelope Cruz, tra i 60 invitati il regista Pedro Almodovar. Ieri, invece, dopo la proiezione di *Dune*, per Chalamet e compagnia cena al Gritti a Venezia organizzata da Cartier, uno degli sponsor della Mostra.

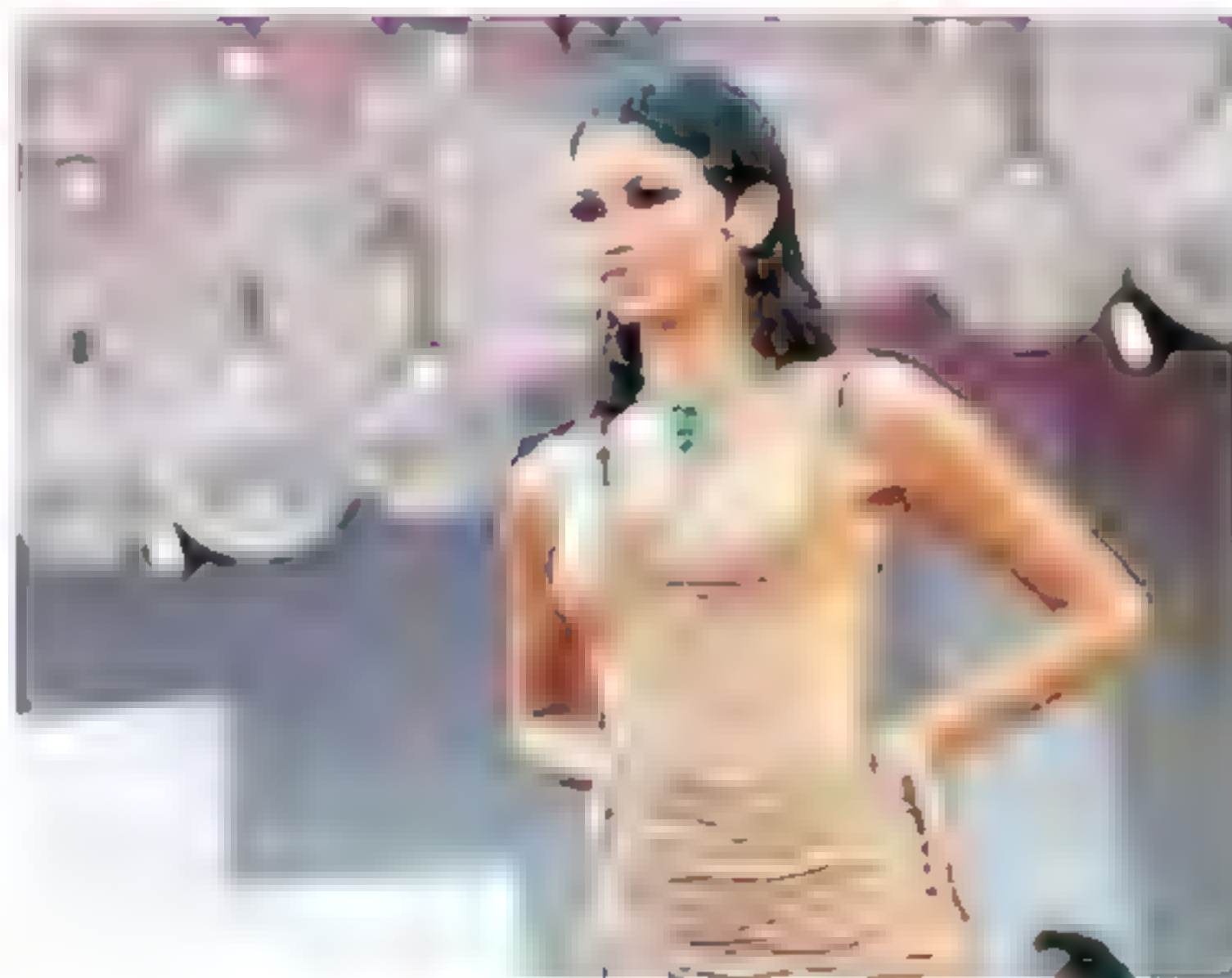
Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I divi

tro dei fan vince Chalamet. 25 anni, è l'attore che nel 2017 ha interpretato Elio in *Chiamami col tuo nome* di Luca Guadagnino e due anni dopo, nel 2019, pochi mesi prima che il mondo venisse sconvolto dal coronavirus, è arrivato alla Mostra del cinema di Venezia con *The King*, vincendo la battaglia dei red carpet: erano i tempi in cui la fama si misurava con la durata di autografi e selfie davanti alle transenne, impresa che il giovane americano voleva ripetere anche stavolta. La mattina ci è riuscito: quando è arrivato alla darsena del Casinò e, sceso dal motoscafo, si è reso conto che i ragazzini erano tutti lontani, urlanti il suo nome ma distanti, si

ZENDAYA La ragazza da 107 milioni di follower illumina il red carpet di "Dune"



Larraín

Spencer, favola dalla tragedia «Un'icona pop»

LA STORIA

Avvverte Pablo Larraín all'inizio di *Spencer*: «Una favola tratta da una tragedia vera». La storia vera è quella di Diana che nel 1981 sposa il principe del Galles erede al trono del Regno Unito e nel 1991 decide di divorziare da Carlo, ignara che sei anni dopo la sua vita si sarebbe spezzata nella galleria di Parigi. La finzione è quella che il regista cileno che nel 2016 ha portato a Venezia il film biografico sulla first lady Jacqueline Kennedy, immagina sia successo nel Natale di 30 anni fa, nei tre giorni trascorsi nel castello di Sandringham, nel Norfolk, con tutto il rituale di tradizioni imposte dalla casa reale: il passaggio sulla bilancia all'inizio e alla fine del weekend con il tassativo scopo di pesare almeno un chilo in più, i vestiti scelti ed etichettati per ogni evento, il riscaldamento tenuto spento. E la colonna militare dell'esercito che, come in una missione, consegna le casse piene di vivande da affidare alla brigata di cucina.

LA SCELTA

Per il ruolo di Diana, Larraín ha voluto Kristen Stewart, impressionante nella somiglianza. Il portamento, la testa piegata di lato, il taglio di capelli, gli occhi tristi, perfino alcuni degli abiti che sono nell'immaginario popolare legati alla principessa. Ma il regista voleva di più della semplice somiglianza fisica, voleva un'artista che rendesse bene il mistero e la vulnerabilità insieme. «Ho fatto questo film pensando a mia mamma - spiega Larraín - a quello che ha visto in

ULTIMO
Pablo Larraín
è il regista di
«Spencer»
(foto LAPRESSE)



**HO PENSATO
A MIA MAMMA
A QUELLO
CHE HA VISTO
IN DIANA
UNA COME LEI**

Diana una persona come mia mamma. Siamo tutti cresciuti sapendo cos'è una favola, ma Diana Spencer ne ha cambiato il paradigma e ha ridefinito le icone idealizzate della cultura pop, per sempre. Questa è la storia di una principessa che ha deciso di non diventare regina, ma ha scelto di costruirsi da sola la propria identità. È una favola al contrario. «Un compito non facile - racconta Kristen Stewart - ma certo intrigante: quello di trasmettere sullo schermo magnetismo, mistero, energia, ma anche la grande solitudine. Diana era di una generosità rara, con un grande fuoco dentro, ma completamente sola e disperata. E questo era quello che dovevo interpretare».

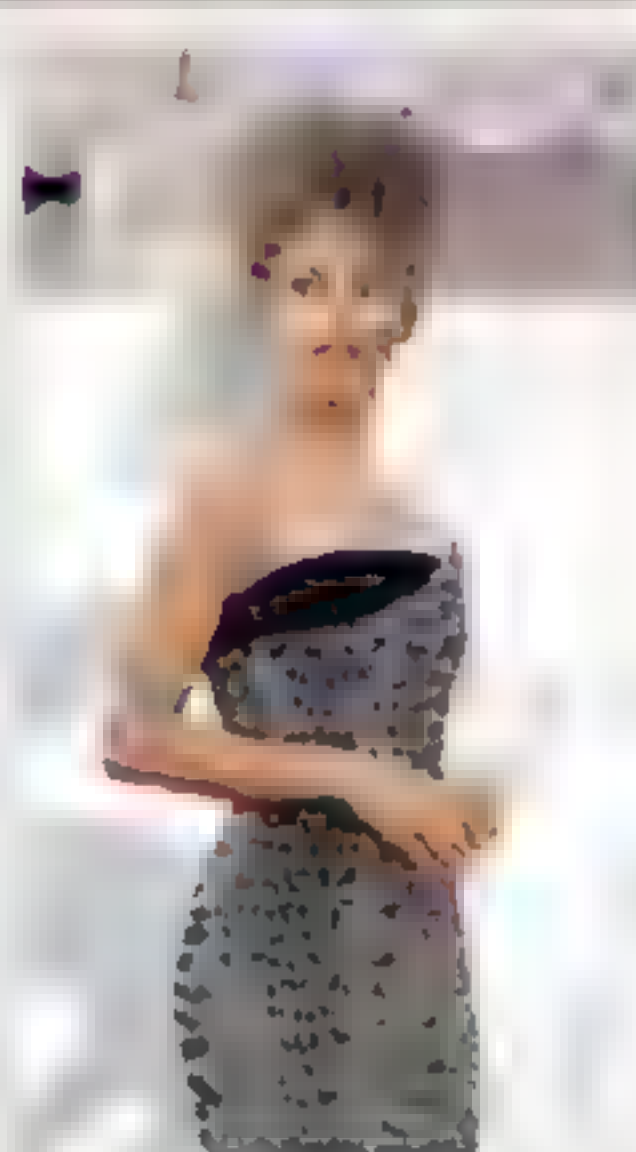
LE REAZIONI

Spencer mette in cattiva luce la famiglia reale, raccontata come un'organizzazione praticamente militare e salvando solo William e Harry, bimbi amatissimi della principessa. Entusiasti i giudizi dei critici britannici nei confronti della protagonista Kristen Stewart: «incandescente», «tenera» e persino «sbalorditiva». Secondo il critico del Telegraph, Robbie Collin, l'attrice «sarà immediatamente e giustamente premiata per questo», definendo il film «splendidamente pazzo, triste e bello» nella sua recensione a cinque stelle in cui parla di una pellicola «emozionante, seducente e disinibita».

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

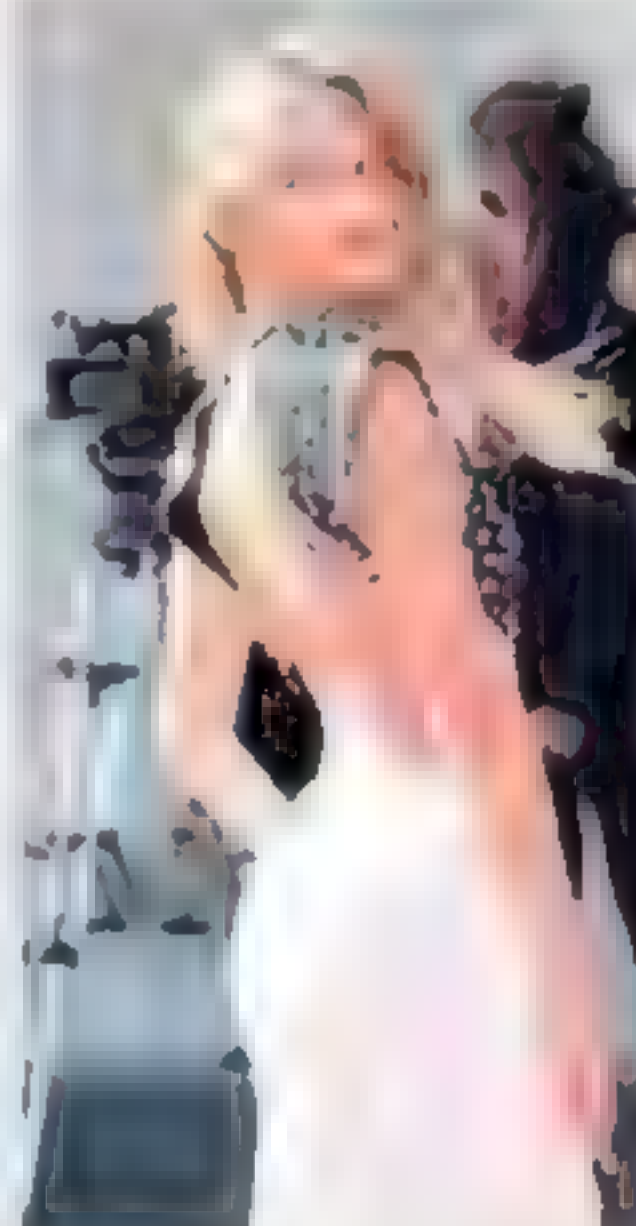
Red carpet



MODELLA Tina Kunakey, moglie di Vincent Cassel



CON FIOCCO Rebecca Ferguson in «Dune»



LATO B Caterina Shulha in passerella per «Spencer»

Villeneuve

Dune, il futuro è spettacolare: «Ma al cinema»

FANTASCIENZA

Sabbia, sabbia, ancora sabbia. Il mondo di *Dune* è un immenso deserto, dove si raccoglie la «spezia» che tra 9000 anni (sì, un po' lontano) varrà come il petrolio e l'oro; sarà ricercatissima, per essa si combatteranno battaglie e guerre. Nessun film era forse atteso come «Dune», remake spettacolare dell'allora digressione fantascientifica di David Lynch, tratta dal celebre romanzo omonimo di Frank Herbert, che aveva già ispirato George Lucas per le sue «Star wars».

Denis Villeneuve, regista canadese che aveva già firmato con successo il sequel di «Blade runner», qualche anno fa, torna dunque a proiettarsi nel futuro e sugli scenari immaginifici del futuro. Ora «Dune», presentato ieri fuori concorso, uscirà il 16 settembre dopo alcuni rinvii dovuti al Covid. «Sono tempi difficili per tutti, ma spero che il pubblico si senta sicuro e vada in sala. Questo è un film sognato pensando al cinema. Abbiamo voluto concepire un'esperienza fisica, un'immersione in una realtà spettacolare. E questo può accadere solo sul grande schermo». La storia è una sorta di epica galattica, dove si scontrano gli Atreides, governati dal giusto Duca Leto (Oscar Isaac), che si oppongono ai rudi e violenti Harkonnen. Leto è mandato dall'Imperatore su Dune, ma la vendetta degli Harkonnen non tarda ad arrivare. Tra inganni e profezie, Leto viene ucciso, mentre la moglie e il figlio Paul (Timothée Chalamet) fuggono e si mettono in salvo. Raggiunti i Fremen che vivono nel deserto, dove prosperano anche i pericolosissimi vermi, si alleano con loro e meditano di

CANADESE
Denis Villeneuve è
il regista di
«Dune»
(foto ANSA)



**È UN FILM
PENSATO
PER IL GRANDE
SCHERMO:
UN'ESPERIENZA
FISICA**

sconfiggere di nuovo gli Harkonnen. Qui la prima parte del film di Villeneuve si chiude, in attesa del sequel (mentre Lynch ha compatato, non senza problemi produttivi, tutto in unico film).

AZIONE

Un film così spettacolare ha richiesto grandi sforzi produttivi, economici, lavorativi: «Ma la vera sfida semmai è stato affrontare i capelli di Timothée. Scherzi a parte non era facile far comprendere la struttura di un romanzo così articolato, con una storia che sullo schermo deve essere immediatamente compresa». Molta azione, tante battaglie, scontri e un intreccio fin troppo semplificato. Cast di eccezione: ecco anche Charlotte Rampling e Javier Bardem, che attento com'è nella vita ai problemi ecologici, trova che il film abbia un'attenzione significativa sull'argomento: «Non è un romanzo o un film sul domani. Parla di oggi. Il mio personaggio si batte perché l'umanità sopravviva. Molti troveranno punti di riferimento chiari alla contemporaneità». Oscar Isaac, al Lido con 3 film è il Duca buono: «Il personaggio più umano. Per questo verso alla morte come una testimonianza necessaria per un futuro migliore, perché il Male non vinca». Intanto non ha perso, ma aspettiamo la seconda parte (per chi non ha mai letto il libro e visto il film di Lynch).

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

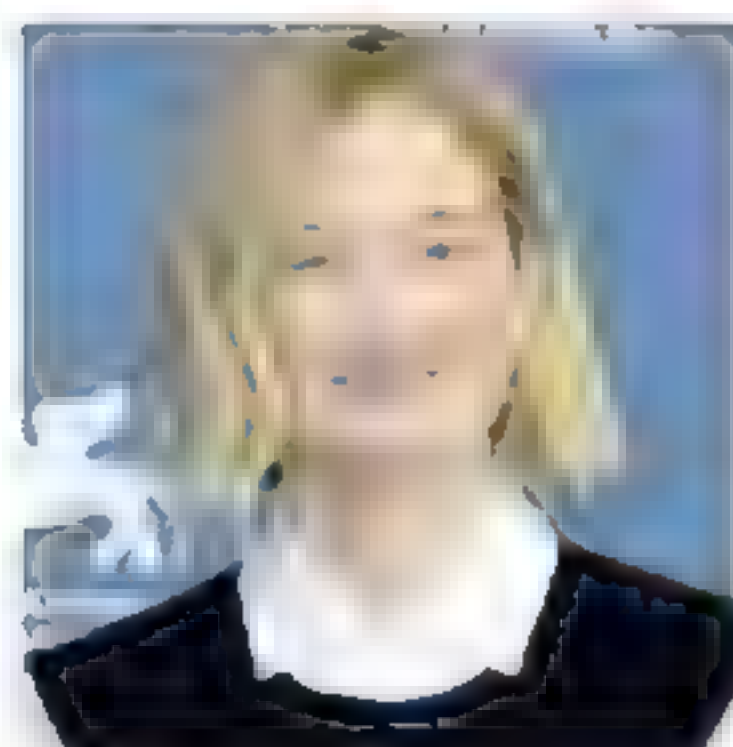
L'ESORDIO

Una donna di mezza età, professoressa a Cambridge di letteratura italiana comparata, un'isola greca e una spiaggia dove un'altra donna e sua figlia passano da sempre la loro vacanza: una presenza che scatena un malessere antico. A portare sullo schermo «La figlia oscura» di Elena Ferrante è l'attrice Maggie Gyllenhaal, al suo debutto come regista, e a interpretare Leda è Olivia Colman, ma nel cast c'è anche Alba Rohrwacher.

Inesorabile chiedere se ha incontrato e quale sia stato il rapporto con la scrittrice-fantasma: «Abbiamo parlato tra noi solo con lettere e mail, mai di persona. Ad un certo punto, quando pensavo di affidare il progetto ad altri, la Ferrante mi ha scritto che, per contratto, dava la sua autorizzazione solo se lo dirigevo io. Poi, mi ha dato il suo sostegno con alcune note di sceneggiatura e consigliandomi di non fare di Leda una pazza ma una donna che vive le contraddizioni di una madre che



Gyllenhaal: «Io e la Ferrante solo via mail, mai di persona»



DONNE Da sinistra Olivia Colman, Maggie Gyllenhaal e Dakota Johnson. Qui sopra Alba Rohrwacher (LAPRESSE)

**L'ATTRICE AL DEBUTTO
IN REGIA CON IL LIBRO
DELLA MISTERIOSA
SCRITTRICE ITALIANA
«LE CONTRADDIZIONI
DI DONNE NORMALI»**

vuole essere libera. Inizialmente cercavo di seguire il libro, ma poi ho capito che dovevo entrare nel mio universo».

LE ESPERIENZE

Per la Gyllenhaal (sorella di Jake e vista in «Secretary» e quasi alle soglie dell'Oscar per «Crazy Heart»), è una storia che coinvolge il mondo e le esperienze di molte donne-madri: «Quando ho letto il romanzo è affiorato il mio presente di madre, compagna e donna. Ho provato a chiedermi cosa accade quando si è seduti vicini a qualcuno che sembra ripetere le tue esperienze, i tuoi sentimenti e anche i tuoi errori».

Leda è una donna che sembra mite, educata, riflessiva, ma nasconde anche altro: «Certo - afferma il premio Oscar Olivia Colman - credo che tutti vorrebbero essere una sola persona, ma non è così. Spesso facciamo cose che noi stessi pensiamo non potremmo mai fare eppure

facciamo. Siamo complessi, strani e ci rappresentiamo diversi da quelli che siamo, soprattutto noi attori».

E Leda fa davvero cose che sembrano tutt'altro dal suo essere normale: «Io volevo rappresentare la gioia immensa per i propri figli, per la maternità - afferma la regista - ma anche la disperazione e in fondo anche il terrore di non poter più essere libera di fare ciò che pensavi di voler fare. Tutto questo è parte della genitorialità. Leda non è che una di noi, una madre che deve curare i propri figli e se li abbandona è considerata e si considera «pazza», ma non lo è: è solo una persona dentro ad un mondo di contraddizioni. Penso e spero che le donne che vedranno il mio film si coinvolgano e capiscano di essere assolutamente... normali anche se a volte capita loro di non esserlo del tutto».

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il regista Celli sullo sfondo del disastro ambientale dell'Ilva a Taranto descrive il rapporto di amicizia tra due adolescenti
Tra i protagonisti Alessandro Borghi nel ruolo del "cattivo"

Una città fantasma per "Mondocane"

SETTIMANA DELLA CRITICA

L'iniziativa

In un futuro non tanto lontano, Taranto è diventata una città fantasma, un luogo inaccessibile e dominato da una gang criminale: le Formiche. È questo lo spazio e il tempo in cui si muove "Mondocane", l'opera prima di Alessandro Celli che debutta alla Settimana della critica.

«Questa distopia non nasce come puro racconto di fantascienza – sostiene il regista – ma è ispirata alla realtà e al dibattito sulle sorti dell'acciaiera della città che pone il grande dilemma tra lavoro e salute. Mi sono chiesto cosa potrebbe accadere in un punto estremo e ho immaginato una sorta di ferrea regressione a un Terzo Mondo dai decisi contrasti. Potevo fare un film diverso, magari con uno che cerca la verità sul disastro ambientale dell'Ilva, e invece ho scelto un tempo futuro e forse non così fantastico».

Taranto-Tamburi, questo è il

**Arrivano i Papaboys
Messa per gli artisti**

La messa dedicata a tutti gli artisti e addetti ai lavori, presenti al Festival del Cinema di Venezia - il giorno 9 settembre alle 18.30 nella chiesa di San Francesco della Vigna nel cuore del sestiere di Castello - aprirà la due giorni che i Papaboys propongono per la conclusione della kermesse cinematografica più attesa dell'anno. Una frase di Papa Francesco, in contemporanea, sarà consegnata da 50 giovani a tutti gli operatori del cinema e alle istituzioni presenti al Lido, parole che il Pontefice ha rivolto come incoraggiamento proprio al mondo del cinema: «Sia un luogo di comunione, creatività, visione e scuola di umanesimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nome della zona dominata dalla gang, è un luogo dove nemmeno la polizia osa entrare e dove a comandare è il feroce Testacalda interpretato da Alessandro Borghi. «Certo può sembrare un personaggio di ultra cattivo – dice Borghi – ma non è solo questo. Testacalda, seppure a modo suo, ed è un modo violento e fanatico di sicuro, nel suo intimo crede di essere un educatore dentro ad una terra di nessuno e dove può permettersi di tutto».

IL LEGAME

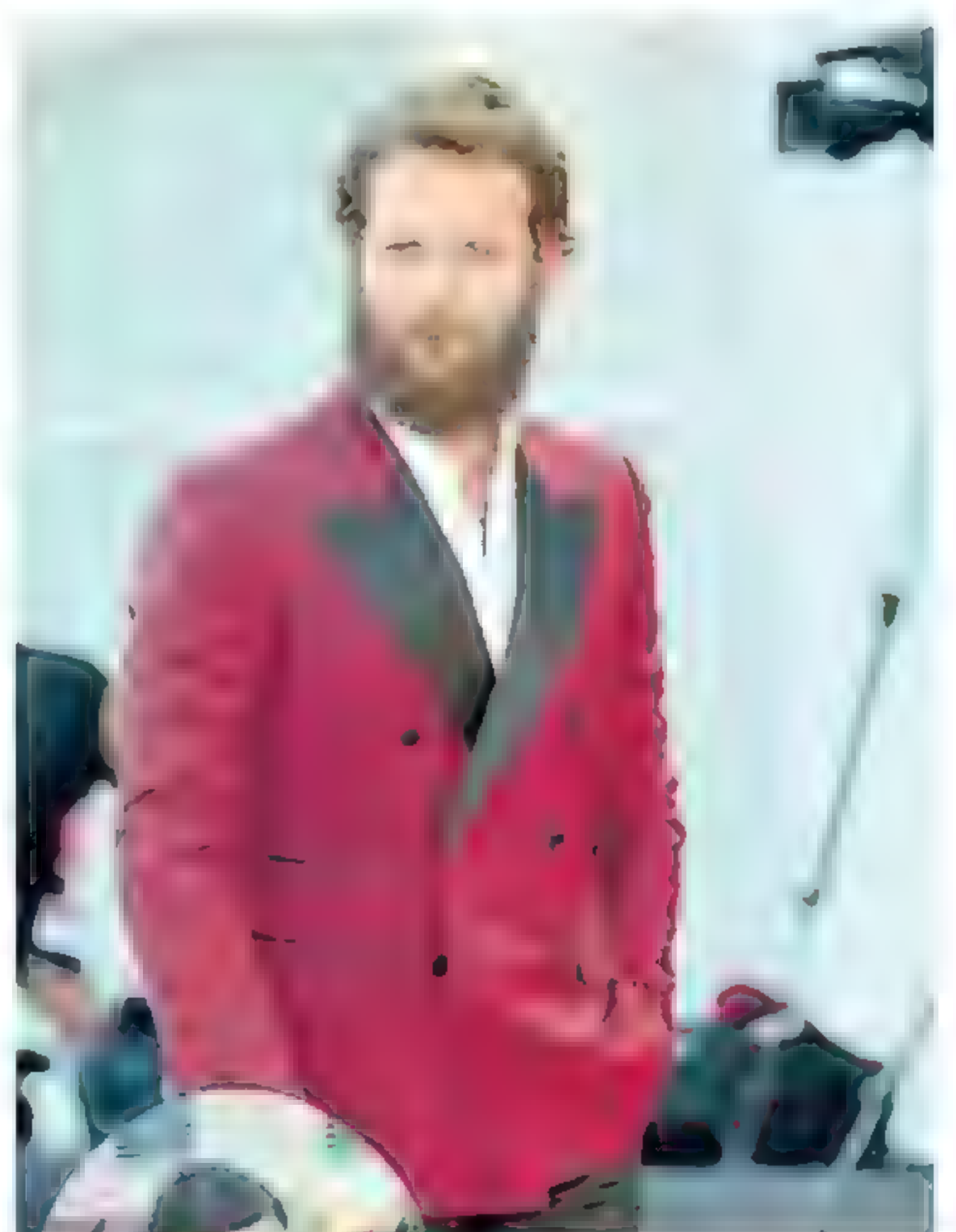
"Mondocane" è però soprattutto un film sull'amicizia tra due orfani tredicenni: Pietro, più forte e deciso, e Christian, più debole e soprannominato

Pisciasotto; sono cresciuti assieme, sono profondamente legati e sognano di entrare nella banda delle Formiche. Un sogno che mette a rischio il loro equilibrio.

"Mondocane e Pisciasotto sono i due elementi di un racconto di amicizia – dice Borghi – tema che mi interessa e amo perché l'amicizia è un sentimento diverso dall'amore pur avendo un confine che non è mai scritto in modo definitivo. Tra amici ci si perdona di più anche se a volte trattiene in sé cose sbagliate, ma è un legame molto ricco».

Nell'insolita cornice narrativa del film, almeno per un'opera italiana, si rimanda inesorabilmente

ATMOSFERA
Lo chef Tino Vettorello con il cantante Sting e la moglie.



PROTAGONISTI
Nella foto Alessandro Borghi; nel tondo una scena del film

bilmente alle speranze di adolescenti che vivono "oggi", e non domani, un disastro sociale; disastro certo, perché il cielo è sporco sopra Taranto da troppi anni.

«Ho cercato di raccontare il sogno dei nostri ragazzi nel momento in cui si realizza dal loro punto di vista: sole, mare, una nuova famiglia, due soldi in tasca. Credono di essere nel posto giusto a Tamburi, nella gang, ma lo sono davvero, niente può andare loro storto?».

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricordare Morricone Metti una sera a cena con Sting e Zucchero

LE FESTE

Magri. Anzi, dannatamente magri. E tuttavia gourmand. I Vip arrivano a Venezia e chiedono di essere coccolati anche a tavola. Dimostrando una raffinata conoscenza della cucina dell'Adriatico. Il carnet segreto delle feste in Laguna, accessibili ai pochi eletti, segna un venerdì con tre eventi. Oltre la festa marittima del post Sorrentino, tutta lucine e barchette, e l'evento blindato

dell'Estetista Cinica in quella che fu maison di Peggy Guggenheim con museo a disposizione degli ospiti, Fenix Entertainment e Bulgari hanno organizzato una serata al chiostro di San Nicolò con Griminelli plays Morricone. Ospiti d'onore, tutta di sapore musicale e pensata come omaggio al genio di Ennio Morricone, anche Sting e signora. L'ex Police è sbarcato al Lido insieme a Zucchero, Nek ed altri big per prestare la propria voce e la propria presenza ad un ricordo del Maestro, accompagnando la pri-

ma uscita ufficiale di un nuovo progetto discografico.

MUSICA & SAPORI

Musica e sapori: in scena Diego Basso a condurre i musicisti e chef Tino Vettorello ad orchestrare la brigata in cucina. La cena, rigorosamente placée, è dominata dai colori dell'oro: calici targati Moët & Chandon, posate e sottopiatte accompagnati da un centro tavola con foglie e candele. In tavola i sapori della Laguna: vongole su specchio di datterino e polvere di melanzana,

trancio di branzino con crema di porcini e terrina di pesce al prosciutto. Nel calice solo Moët & Chandon. E, dulcis in fundo, biscottaria veneziana assortita. Curiosi di conoscere i segreti della cucina veneziana, l'ex Police e Drudy hanno mostrato di conoscere e gradire il menù. E così Zucchero, sbarcato in Laguna per l'omaggio a Morricone. Prima di prendere parte al concerto, duettando sul palco con gli altri artisti. Nella serata Andrea Griminelli, amico e collaboratore storico di Morricone, si è esibito



L'ORCHESTRA DI DIEGO BASSO E ANDREA GRIMINELLI HA RESO OMAGGIO ALLE MUSICHE DEL GRANDE MAESTRO RECENTEMENTE SCOMPARSO

INDIMENTICATO MAESTRO
Ennio Morricone poco prima della sua scomparsa

to accompagnato da un'orchestra di 30 elementi diretta da Diego Basso, proponendo in anteprima alcuni brani del disco «Griminelli plays Morricone». L'album conterrà 15 brani del grande compositore Ennio Morricone, per flauto, orchestra e coro, e 5 duetti ai quali hanno partecipato oltre a Sting, Zucchero, anche Nek, Chris Botti e Aida Garifullina. Il rosa del tramonto e l'azzurro dominano il disegno luci: l'atmosfera è elegante e discreta. Selezionati e numeratissimi gli ospiti. Parola d'ordine: discrezione. Il venerdì apre le danze e detta le regole di Venezia 78. Eventi di sapore minimal. Ma con gusto.

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.friuli-doc.it

Udine 9-12 settembre/2021

Per il 798° Compleanno della Città di Udine

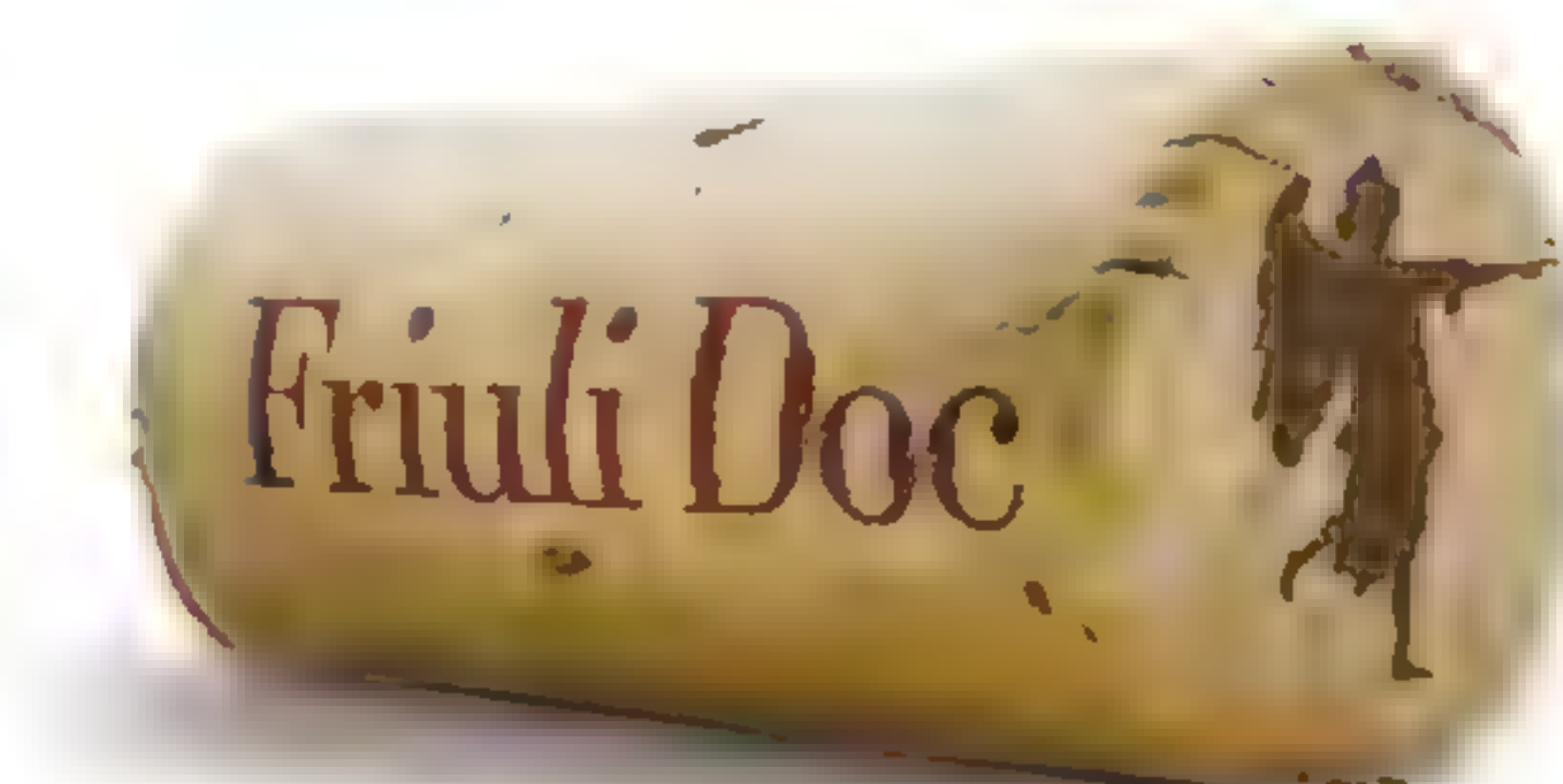
FRIULI · DOC



Le bontà di una terra, la bellezza di una città.

Quattro giorni insieme, a Udine. Per celebrare la meraviglia dei grandi vini friulani, del prosciutto di San Daniele, del formaggio Montasio e delle altre specialità di un territorio che va dalle Alpi all'Adriatico.

Un viaggio tra eventi, incontri culturali e l'atmosfera unica delle ostie udinesi. Per Friuli DOC la città di Giambattista Tiepolo apre ai suoi ospiti ogni lato della sua raffinata bellezza. e ricordate il GREEN PASS



organizzato da
COMUNE DI UDINE
Assessorato al Turismo e Grandi Eventi

con il contributo di
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

LE SOSTE
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.friuli-doc.it



Deludente invece "The lost daughter" nonostante l'ottima Olivia Colman

Casa di carta Arriva la quinta stagione

Una promessa: combattere, senza arrendersi prima che sia il corpo a cedere. Un anno e mezzo dopo la quarta stagione, la quinta e ultima stagione de La Casa di Carta sarà disponibile su Netflix. La serie tv spagnola entra nei suoi ultimi mesi di trasmissione: da ieri è online la prima parte dell'ultima stagione, mentre all'inizio di dicembre verrà rilasciata la seconda e ultima tranche di puntate.



NUMERO 5
La locandina

LE RECENSIONI

Non c'è figura popolare e tragica negli ultimi decenni come Diana. La sua morte, che ha agitato spesso pensieri di complotti, è stata un autentico trauma collettivo e ancora oggi il suo ricordo è vivissimo. Era quindi un'idea rischiosissima portare sullo schermo un biopic o un ritratto personale di una persona così "ingombrante", anche se Pablo Larraín aveva affrontato già un'altra icona dalla notevole e controversa immagine: Jacqueline Kennedy, poi Onassis, uscendo decisamente integro. Come con "Jackie", il regista cileno affronta con lucidità l'immagine riflessa all'esterno del Potere (in questo caso la Casa reale britannica) attraverso la persona che lo attraversa, portando Lady D a farsi soggetto di una ribellione a regole e imposizioni secolari e soprattutto ridicole, come quella della registrazione del peso in entrata e in uscita. Siamo nella residenza reale di Sandringham, nei tre giorni a cavallo del Natale, quando la famiglia si scambia i doni. "Spencer" (dal cognome di Diana) inizia come uno dei film sulla dittatura cilena che hanno reso famoso e importante Larraín: una sfilata di camion militari. Da qui e per i giorni seguenti, la principessa del Galles è interprete di continue conflittualità con tutti, che dimostrano inquietudini crescenti e futuri di devastanti, definitivi distacchi. Larraín trasforma la lussuosa resistenza in una sorta di prigione, che chiude porte e finestre al mondo, nella quale Diana si sente prigioniera (diverse infatti sono le "fughe"), ma cinematograficamente fa di più: firma il suo "Shining" dove la residenza sembra un ulteriore Overlook hotel, dove in Diana sorge un sospetto di pazzia crescente, ma fa di più: la scena della cella frigorifera, i corridoi, l'uscita notturna con la torcia e lo scambio di persona allo specchio, come nella camera kubrickiana 237 sono eloquenti. Parlando di favola tratta da una tragedia vera, come si avverte a inizio film, ogni libertà interpretativa è ammessa. Ci sono grandi, sontuosi momenti di cinema (struggenti quelli in cui si rifugia a parlare con i figli), e qualche piccolo difetto: simbolismi forse eccessivi, un'insistenza sul parallelo con Anna Bolena (qui come fantasma) e un finale che doveva



THE LOST DAUGHTER Olivia Colman in una scena del film



Ingombrante Diana Dune superficiali

essere troncato sulla fuga in macchina con i figli al suono di Mike+The mechanics. Ma siamo di fronte a un bellissimo film, dove Kristen Stewart evita il ricalco (non un Favino-Craxi, per intenderci), cercando di uscire da un facile stereotipo. Possibile Leone.

Voto: 8.

D'altri re e imperatori si parla anche in "Dune" (Fuori Concorso), ma siamo tra le galassie nel lontanissimo futuro del 10191, sul pianeta Arrakis (detto appunto Dune). Già fonte della precedente trasposizione di David Lynch e ispiratore della saga lucasiana di "Star wars", il romanzo di Frank Herbert narra di puntuali lotte di potere, tra gli Atrides e gli Harkonnen, nel deserto del pianeta dal quale si estrae la "spezia", che permette viaggi interstellari e altre fondamentali risorse, dove vivono i nativi Fremen e i pericolosissimi vermi del deserto. Se Lynch aveva privilegiato verosimilitudine e scene interne, Villeneuve usa lo spazio esterno,

dove l'azione ha il sopravvento. Spettacolare come non mai, martellante e debordante, in realtà vive di un immaginario ormai consolidato, che non stupisce più di tanto e l'intreccio risulta più superficiale, pur restando fedele al romanzo e alla versione lynchiana. Com'è noto, è solo la prima puntata.

Voto: 6.

Tornando al Concorso lascia tiepidi "The lost daughter" dell'esordiente Maggie Gyllenhaal, già attrice affermata e sorella di Jake, che dal romanzo "La figlia oscura" di Elena Ferrante, porta Leda (l'ottima, come sempre, Olivia Colman) su una spiaggia greca, sola e problematicamente egoista, madre di due figlie grandi e separata da tempo. Qui, tra ostilità locali, intrecci amorosi, smarrimenti e azioni non esemplari, si parla soprattutto di donne e maternità problematiche. Resta tutto in sottotono, un po' sciatto e poco attrattivo.

Voto: 6.

All'Arsenale

Galà di Amref, i vip per la ricerca anti-Aids

Torna dopo anni il galà charity di Amfar, la Fondazione per la ricerca contro l'Aids. Il 10 settembre all'Arsenale attesi Emile Hirsch, Julian Lennon, Jay Ellis, Nina Senicar, Dylan Penn, Izabel Goulart, Umberta Gnutti Beretta, Bob Kunze-Concewitz, Eiza Gonzales, Maia Mitchell, e gli amfAR Board Co-Chairs T. Ryan Greenawalt e Kevin McClatchy. Presentato da Campari, con Red Sea International Film Festival e San Clement Palace, l'evento vedrà la performance della pop star internazionale Nicole Scherzinger. Dopo la cena a bordo d'acqua, gli ospiti saranno trasportati con gondole per assistere a uno spettacolo allestito su un palco fluttuante.

Nomadland torna per il premio Kinéo

IL RICONOSCIMENTO

Torna anche quest'anno il premio Kinéo. Si tratta del riconoscimento internazionale ideato da Rosetta Sanelli, appuntamento fisso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Ieri sono stati annunciati i vincitori dell'edizione 2021, che saranno premiati domani alle 19 all'Italian Pavillion, nella sala Tropicana dell'hotel Excelsior del Lido con la madrina Madalina Ghenea.

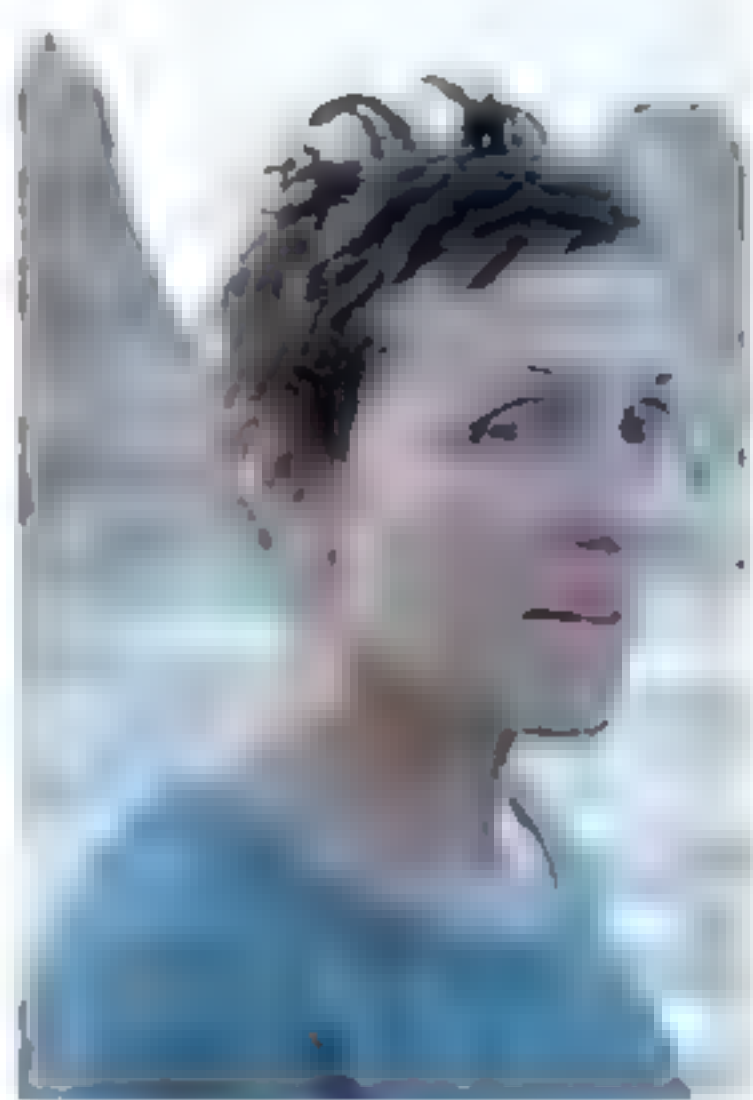
INOMI

Innanzi tutto doppietta per Susanna Nicchiarelli, che con "Miss Marx" si aggiudica miglior film e miglior regia. Vince invece il premio come miglior opera prima

"Governance - Il prezzo del potere" di Michael Zampino, mentre la sceneggiatura è assegnata ad Antonio Pisu per "Est". A "Il buco in testa" di Antonio Capuano va invece il premio pubblico e critico Snci.

Tra gli interpreti omaggiati: Massimo Popolizio vince il premio come miglior attore protagonista per "Governance - Il prezzo del potere"; Lorenza Indovina riceve quello come miglior attrice protagonista per "Cosa sarà" di Francesco Bruni. L'attrice francese Clotilde Courau, invece, si aggiudica il Kinéo come miglior attrice non protagonista per "Il cattivo poeta" di Gianluca Jodice.

Per quanto riguarda i premi dedicati alla serialità: miglior serie tv/piattaforma italiana a "Romulus" di Matteo Rovere e Michele Alhaique, mentre il premio



PROTAGONISTA Frances McDormand

come miglior serie tv/piattaforma internazionale è assegnato alla serie francese, già divenuta di culto, "Chiamami il mio agente" di Fanny Herrero. A vincere il premio come miglior regista internazionale delle serie è David Warren per la sofisticatissima "Grace and Frankie".

Fra i premi internazionali: il miglior film internazionale in sala sarà assegnato a "Nomadland" di Chloé Zhao; miglior film internazionale in piattaforma per "Mank" di David Fincher; miglior attore protagonista internazionale a Gary Holdman per "Mank"; miglior attrice internazionale alla bella e talentuosa Olivia Williams per "The father - Nulla è come sembra" di Florian Zeller; il Movie for humanity award va a "Mila" di Cinzia Angelini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mostra del Cinema

SABATO 4 SETTEMBRE



17:00 SALA GRANDE VENEZIA 78 IL BUCO di Michelangelo FRAMMARTINO (Italia, Francia, Germania, 93)	09:30 MULTISALA ROSSINI 1 VENEZIA 78 SPENCER di Pablo LARRAÍN (Germania, UK, 111)
19:30 SALA GRANDE VENEZIA 78 COMPETENCIA OFICIAL di Gastón DUPRAT, Mariano COHN (Spagna, Argentina, 114)	12:15 MULTISALA ROSSINI 1 FUORI CONCORSO DUNE di Denis VILLENEUVE (USA, Ungheria, Giordania, Emirati A. U., Norvegia, Canada, 155)
22:00 SALA GRANDE CERIMONIA DI CONSEGNA del Premio Campan Passon for film a Marcus Rowland. A seguire FUORI CONCORSO LAST NIGHT IN SOHO di Edgar WRIGHT (UK, 118)	15:30 MULTISALA ROSSINI 1 VENEZIA 78 THE LOST DAUGHTER di Maggie GYLLENHAAL (Grecia, USA, UK, Israele, 121)
14:15 SALA DARSENA ORIZZONTI Segue Q&A dopo la proiezione AMIRA di Mohamed DIAB (Egitto, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, 98)	18:30 MULTISALA ROSSINI 1 VENEZIA 78 IL BUCO di Michelangelo FRAMMARTINO (Italia, Francia, Germania, 93)
17:15 SALA DARSENA ORIZZONTI Segue Q&A dopo la proiezione TRUE THINGS di Harry WOOLLIFF (UK, 102)	21:30 MULTISALA ROSSINI 1 VENEZIA 78 COMPETENCIA OFICIAL di Gastón DUPRAT, Mariano COHN (Spagna, Argentina, 114)
14:00 PALABIENNALE ORIZZONTI AMIRA di Mohamed DIAB (Egitto, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, 98)	10:00 MULTISALA ROSSINI 2 ORIZZONTI EL HOYO EN LA CERCA di Joaquín DEL PASO (Messico, Polonia, 100)
16:15 PALABIENNALE ORIZZONTI TRUE THINGS di Harry WOOLLIFF (UK, 102)	13:00 MULTISALA ROSSINI 2 ORIZZONTI À PLEIN TEMPS di Eric GRAVEL (Francia, 85)
18:30 PALABIENNALE VENEZIA 78 THE LOST DAUGHTER di Maggie GYLLENHAAL (Grecia, USA, UK, Israele, 121)	16:00 MULTISALA ROSSINI 2 FUORI CONCORSO TRANCHÉES di Loup BUREAU (Francia, 85)
21:15 PALABIENNALE FUORI CONCORSO SCENES FROM A MARRIAGE (EPISODI 1-2) di Hagai LEVI (USA, 115)	19:00 MULTISALA ROSSINI 2 ORIZZONTI TRUE THINGS di Harry WOOLLIFF (UK, 102)
22:00 PALABIENNALE FUORI CONCORSO BECOMING LED ZEPPELIN di Bernard MACMAHON (UK/USA, 137)	22:00 MULTISALA ROSSINI 2 ORIZZONTI AMIRA di Mohamed DIAB (Egitto, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, 98)
11:30 SALA GIARDINO ORIZZONTI LA RAGAZZA HA VOLATO di Wilma LABATE (Italia, Slovenia, 93)	09:00 MULTISALA ROSSINI 3 FUORI CONCORSO TRANCHÉES di Loup BUREAU (Francia, 85)
17:00 SALA GIARDINO BIENNALE COLLEGE CINEMA NUESTROS DIAS MÁS FELICES di Sol BERRUEZO PICHON-RIVIÈRE (Argentina, 100)	12:00 MULTISALA ROSSINI 3 VENEZIA 78 THE LOST DAUGHTER di Maggie GYLLENHAAL (Grecia, USA, UK, Israele, 121)
14:15 ASTRA 1 FUORI CONCORSO TRANCHÉES di Loup BUREAU (Francia, 85)	15:00 MULTISALA ROSSINI 3 GIORNATE DEGLI AUTORI - NOTTE VENEZIANE PAROLE. OPERETTA PER VOCE E PIANO di Umberto CONTARELLO (Italia, 85)
16:30 ASTRA 1 VENEZIA 78 THE LOST DAUGHTER di Maggie GYLLENHAAL (Grecia, USA, UK, Israele, 121)	18:00 MULTISALA ROSSINI 3 SETTIMANA DELLA CRITICA MONDOCANÉ di Alessandro CELLI (Italia, 110)
19:30 ASTRA 1 SETTIMANA DELLA CRITICA - SIC@SIC LUNA PIENA di Isabella TORRE (Italia, 15)	15:00 MULTISALA ROSSINI 3 GIORNATE DEGLI AUTORI SHEN KONG di Chen GUAN (Macao, 103)
A seguire SETTIMANA DELLA CRITICA MONDOCANÉ di Alessandro CELLI (Italia, 110)	09:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1 VENEZIA 78 SPENCER di Pablo LARRAÍN (Germania, UK, 111)
14:30 ASTRA 2 FUORI CONCORSO TRANCHÉES di Loup BUREAU (Francia, 85)	12:15 IMG CINEMAS CANDIANI 1 FUORI CONCORSO DUNE di Denis VILLENEUVE (USA, Ungheria, Giordania, Emirati A. U., Norvegia, Canada, 155)
16:45 ASTRA 2 VENEZIA 78 THE LOST DAUGHTER di Maggie GYLLENHAAL (Grecia, USA, UK, Israele, 121)	15:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1 VENEZIA 78 THE LOST DAUGHTER di Maggie GYLLENHAAL (Grecia, USA, UK, Israele, 121)
19:45 ASTRA 2 SETTIMANA DELLA CRITICA - SIC@SIC LUNA PIENA di Isabella TORRE (Italia, 15)	18:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1 VENEZIA 78 IL BUCO di Michelangelo FRAMMARTINO (Italia, Francia, Germania, 93)
A seguire SETTIMANA DELLA CRITICA MONDOCANÉ di Alessandro CELLI (Italia, 110)	21:30 IMG CINEMAS CANDIANI 1 VENEZIA 78 COMPETENCIA OFICIAL di Gastón DUPRAT, Mariano COHN (Spagna, Argentina, 114)
20:30 ARENA LIDO VENEZIA 78 COMPETENCIA OFICIAL di Gastón DUPRAT, Mariano COHN (Spagna, Argentina, 114)	10:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2 ORIZZONTI EL HOYO EN LA CERCA di Joaquín DEL PASO (Messico, Polonia, 100)
A seguire FUORI CONCORSO LAST NIGHT IN SOHO di Edgar WRIGHT (UK, 118)	13:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2 ORIZZONTI À PLEIN TEMPS di Eric GRAVEL (Francia, 85)
14:30 TEATRO PICCOLO BIENNALE COLLEGE CINEMA AL ORIENTE di José María AVILÉS (Ecuador, 100)	16:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2 FUORI CONCORSO TRANCHÉES di Loup BUREAU (Francia, 85)
17:00 TEATRO PICCOLO ORIZZONTI EXTRA LA RAGAZZA HA VOLATO di Wilma LABATE (Italia, Slovenia, 93)	19:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2 ORIZZONTI TRUE THINGS di Harry WOOLLIFF (UK, 102)
19:30 TEATRO PICCOLO VENEZIA 78 COMPETENCIA OFICIAL di Gastón DUPRAT, Mariano COHN (Spagna, Argentina, 114)	22:00 IMG CINEMAS CANDIANI 2 ORIZZONTI AMIRA di Mohamed DIAB (Egitto, Giordania, Emirati A. U., Arabia S. S., 98)
A seguire FUORI CONCORSO LAST NIGHT IN SOHO di Edgar WRIGHT (UK, 118)	L'Ego-Hub

Televisione, Giletti rinnova con La7

L'ANNUNCIO

Massimo Giletti rinnova con La7 per i prossimi due anni il giornalista sarà al timone del suo programma «Non è l'Arena», che quest'anno debutterà in autunno nella nuova collocazione al mercoledì sera in prime time. Urbano Cairo brinda

all'accordo a Dogliani, nelle Langhe, dove è il protagonista della prima giornata del Festival della Tv. In prima fila ad ascoltarlo il padrone di casa Carlo De Benedetti.

Sul palco i temi spaziano dall'epidemia alla politica al calcio. Cairo, sollecitato dal direttore del Foglio, Claudio Cerasa, affronta il tema del rapporto tra mezzi di comunica-

zione ed epidemia. Pieno sostegno alla campagna per i vaccini, ma uno spazio bisogna darlo anche ai No Vax perché tutte le idee, anche quelle che non condividiamo, devono circolare, spiega l'editore di Rcs e La7. Cairo parla dell'accordo tra Giletti e La7. «È un numero uno, che ha la tv nel suo dna. Con noi ha fatto benissimo fin dal suo arrivo

NUOVO CONTRATTO
Massimo Giletti resterà nella scuderia della La7 con l'«Arena» in onda ogni mercoledì



nel 2017, con risultati eccellenti alla domenica. Ha firmato importanti inchieste giornalistiche e con le sue battaglie porta sempre un grande contributo alla giustizia e alla legalità del Paese». Anche Giletti è soddisfatto: «Sento in modo profondo il legame con Cairo che mi ha sempre lasciato assoluta libertà. Così rinnovo la fiducia a La7. Ho chiesto di andare in onda il mercoledì perché amo affrontare nuove sfide».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagine di Storia

Il 4 settembre 1998 veniva creata la rete a cui oggi accede quasi l'intera umanità e che ha trasformato i suoi fondatori in alcuni degli uomini più ricchi al mondo. Ma la mole di informazioni a portata di click può essere controproducente



M'illumino di Google ma rischio l'ignoranza

Oggi alcuni miliardi di persone potranno celebrare - se ne avranno voglia - la nascita di un loro vincolo comune. Il 4 settembre 1998 fu infatti creata Google, la rete alla quale accede regolarmente quasi l'intera umanità.

L'impresa nacque da un'iniziativa di due venticinquenni, Larry Page e Sergey Brin, dottorandi della solita Università di Stanford, vera fucina di geni matematici, che combinando motori di ricerca e algoritmi crearono un mostro capace di leggere milioni di pagine web in pochi millisecondi. Anche loro, come tutta l'informatica moderna, erano debitori di Alan Turing, l'eccentrico ideatore di Colossus, il cervello elettronico che consentiva agli inglesi di decrittare i messaggi cifrati dei nazisti. Le guerre fanno regredire la morale dell'umanità, ma fanno avanzare la tecnologia. Oggi Google, amministrata da Sundar Pichai, un indiano naturalizzato Usa, capitalizza oltre mille miliardi di dollari, ed è diventato un accessorio indispensabile per chi non preferisca isolarsi in una solitudine anacoretica. Larry Page è diventato il settimo uomo più ricco del mondo seguito a ruota dal socio cofondatore.

Descrivere il funzionamento

di questa rete non è solo impossibile per ragioni di spazio, ma anche inutile, perché chi vi accede ne sa già abbastanza, e probabilmente più di chi scrive. Qui piuttosto parliamo dei vantaggi che reca e dei problemi che pone. I vantaggi sono evidenti. Mai, nella storia della divulgazione, tanti hanno potuto ottenere tante informazioni in così poco tempo. Quell'immenso patrimonio di conoscenze, a suo tempo contenuto, in modo provvisorio e parziale, nelle venerabili enciclopedie ingombranti e costose, è oggi accessibile a tutti, ovunque si trovi, con la semplice pressione di un dito. Con l'aggiunta che il sistema è consegnato in modo tale da suggerirci le voci correlate, aumentando così la nostra curiosità nell'approfondire ogni argomento. Insomma, ci stancheremo prima noi di compulsare Google che quest'ultimo di darci esca.

IL DISORIENTAMENTO

Poiché tuttavia, come insegnavano i latini, *ubi sunt commoda ibi et incommoda*, i rischi connessi a questa incombente valanga di nozioni sono molteplici, perché la facilità di accesso a fonti infinite può creare disorientamento e confusione. La capacità di selezione del nostro cervello non è incondizionata né illimitata, e l'indigestione di dati può inaridire le nostre sinapsi, o peggio fulminarle con un corto circuito.

Il pubblico in attesa di visitare uno stand Google a Guiyang, in Cina. L'azienda capitalizza oggi oltre mille miliardi di dollari ed è diventata indispensabile per molti

Poiché il tutto e il nulla, come insegna il filosofo, rischiano di confondersi in quella notte indifferenziata "in cui tutte le vacche sono nere", l'accesso indiscriminato all'universo del sapere può risolversi in un'ignoranza aggravata dalla presunzione di conoscenza. Rischiando di saperne abbastanza per essere inquieti, e troppo poco per esserne rasserenati. L'esempio più tipico è rappresentato dall'assalto ai siti di medicina dei patofobici e degli ipocondriaci, per i quali l'arrivo

di Google è stato più funesto di quello del dottor Knock nel paesino di Saint-Maurice. Nell'incantevole pièce di Jules Romains, il determinatissimo medico suscita un allarme generalizzato, insinuando tra gli abitanti il dubbio che ogni disturbo sia rivelatore di una grave malattia. Alla fine il potere di suggestione è tale che anche i giovani più nerboruti si convincono di aver un piede nella fossa, se non si affidano alle cure dell'astuto taumaturgo.

L'AUTOANAMNESI

Google non avrà questi intenti lucrativi, ma ha lo stesso potere di Knock di allarmare le anime sensibili, che si fiondano sui siti più o meno affidabili cliccando i termini della loro mutevole sintomatologia. E poiché questi sono spesso riconducibili a patologie diverse, da quelle più lievi a quelle nefaste, l'imprudente compulsatore, che tendenzialmente pensa al peggio, ne esce annichilito, e dopo una penosa ed esitante auto anamnesi si reca dallo specialista per il responso fatale. I più motivati non si limitano nemmeno a questo, ma consigliano e talvolta impongono al medico gli esami più invasivi e le cure più stravaganti, suggerite - tramite Google - da qualche Dulcamara improvvisato ed astuto.

Questa tendenza a sostituire i pareri degli esperti con la con-

sultazione in proprio di trattatelli pseudotecnici, era nata con la diffusione delle cosiddette enciclopedie tascabili, integrate da qualche romanzo o spettacolo televisivo. Consultando *L'avvocato nel cassetto* e guardando i film di Perry Mason tutti si sentivano un po' avvocati o investigatori, così come il possesso della *Piccola enciclopedia medica* illudeva il lettore di trovare una risposta ad ogni quesito sanitario. Ma questi dilettanteschi surrogati erano resi innocui dalla genericità dei temi trattati, e dall'esiguità della loro diffusione. Ora, schiacciando un pulsante, si apre a tutti l'universo mondo del sapere, spesso corrotto da notizie fasulle e da suggerimenti interessanti. Nelle due discipline - la medicina e la giustizia - che toccano l'individuo nei suoi beni più importanti, la salute, la libertà e l'onore, molti diventano, con i rischi che ne conseguono, l'Azzeccarbugli e il dottor Knock di sé stessi.

LA DISTINZIONE

Il rischio che dunque corre il lettore, è quello di recepire acriticamente quanto ottiene senza molta fatica. La ricerca di una notizia o di un concetto, richiedono tempo e concentrazione direttamente proporzionali alla loro consistenza. Google può esser utile per trovare la data di nascita di un attore o la trama di un film, ma occorre cautela se ci accostiamo a Sant'Agostino o all'idealismo hegeliano. Un tempo l'accesso a questi temi era difficile quanto il loro contenuto, mentre oggi ogni curioso può spogliare sulla *Fenomenologia dello spirito* pretendendo di capirci tutto subito, ammesso che ci sia qualcosa da capire. Perché, come tutte le iniziative umane, anche Google pecca talvolta in parole, opere e omissioni. Alcune date sono errate, molti eventi descritti in modo sommario, certe voci sono incomplete e ambigue. Uno dei rischi maggiori, soprattutto per gli studenti in questi momenti di didattica a distanza, è quello di copiare, e soprattutto di copiare male.

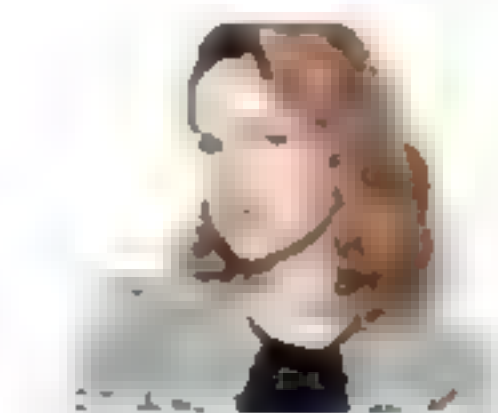
In definitiva, Google è nulla più che uno strumento, che assume significato solo nel prudente utilizzo che l'individuo ne fa. Come la pietra è fatale nelle mani di Caino, e prodigiosa in quelle di Michelangelo, così questa inesauribile fonte di informazioni è utile soltanto se adoperata con intelligenza e modestia. È vero che la conoscenza è potere, ma è ancor più vero che solo la saggezza è libertà. E la saggezza consiste soprattutto nell'umiltà di riconoscere la nostra ignoranza, senza pretendere di colmarla semplicemente cliccando un bottone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle 20.30 su Rai5 e RaiPlay

Campiello, stasera la finale

Cinque autori per il Premio Campiello 2021: è la finale della 59esima edizione, che Rai Cultura propone domani alle 20.30 in diretta dall'Arsenale di Venezia su Rai5 e su RaiPlay, condotta da Andrea Delogu (foto). I nomi e i titoli selezionati sono: Andrea Bajani con "Il libro delle case" (Feltrinelli); Giulia Caminito con "L'acqua del lago non è mai dolce" (Bompiani); Paolo



Malaguti con "Se l'acqua ride" (Einaudi); Paolo Nori con "Sanguina ancora. L'incredibile vita di Fëdor M. Dostoevskij" (Mondadori); Carmen Pellegrino con "La felicità degli altri" (La Nave di Teseo).



L'imprenditore statunitense Larry Page, 48 anni, che ha fondato Google con Sergey Brin, è il settimo uomo più ricco al mondo

SCATTI & RISCATTI



di CARLO NORDIO

MEDICINA E GIUSTIZIA SONO LE DISCIPLINE PIÙ PERICOLOSE SE AVVICINATE SENZA COGNIZIONE DI CAUSA DA PERSONE INESPERTE



VOLLEY DONNE

L'Italia in finale
all'Europeo
Olanda battuta 3-1

La Nazionale italiana femminile si è qualificata per la finale dell'Europeo di pallavolo, battendo in semifinale l'Olanda con il punteggio di 3-1 (25-19, 25-17, 16-25, 25-18). Oggi, le azzurre guidate da Mazzanti si giocheranno il titolo continentale contro la Serbia a Belgrado.



Sabato 4 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Il commento

Ora la carrozza non torni zucca

Avevamo ingabbiato Kane e Lukaku, l'Europa era nostra e il mondo quasi. Al risveglio abbiamo preso gol da Atanas Iliev, centravanti dell'Ascoli. È sufficiente per supporre che la carrozza sia tornata zucca e l'incantesimo puf, svanito, o che ci sia già un eccesso di riconoscenza di Mancini verso i campioni di Londra? Non ancora, non avrebbe senso. Non solo perché, proprio a sottilizzare, il gol della Bulgaria arriva per le dabbennaggini di Florenzi e Acerbi, non certo due titolari di Euro 2020. Ma in assoluto la prova dell'Italia non è stata di quelle disonorevoli, anzi. Può capitare di non vincere partite col 79% di possesso contro un muro, il portiere che para, la lucidità che si affievolisce, e qui non ci sono supplementari e rigori per riacchiappare la gloria. Poi c'è quella legge immutabile di settembre: quando l'uva è matura e il fico pende, e la Nazionale è acerba e imballata. Anche la Francia ha pareggiato 1-1 con la Bosnia in casa, la Germania ha fatto due golletti al Liechtenstein, la Spagna è persino caduta, ma contro un grande avversario, la Svezia. Tedeschi e spagnoli sono secondi nel girone e pieni di pensieri perché rischiano gli spareggi per il Qatar, noi ancora no ma per evitare il pericolo è necessario non perdere domani a Basilea, contro una Svizzera che abbiamo scherzato all'Europeo, quando si stava dentro la carrozza coi cavalli bianchi. In caso di sconfitta, verrà l'ansietà da playoff anche a noi: l'ultima volta che accadde, meglio non ricordare. Piuttosto qualche indicazione il campo continua a darla, e sulla falsariga dell'Europeo. Chiesa è sempre il nostro migliore attaccante, non a caso furono suoi i gol fondamentali contro Austria e Spagna, che cambiarono la storia. E al tempo stesso, Insigne e Immobile incidono poco, patiscono un certo atletismo generale che li confina in zone oscure della partita. Nessuno mette in discussione le qualità di Immobile nella Lazio, ma è indubbio che Ciro in azzurro sia più flebile: tutti in nazionale segnano meno che nei club, ma la sua media con l'Italia è meno di un gol ogni tre gare (15 su 53, nella Lazio 154 in 221 partite). Ma non c'è uno migliore di lui, anche per il gioco di sponda da re della Goriziana, e Mancini non è uno che segna il suo centravanti campione d'Europa così. Avrebbe semmai bisogno di un attaccante vicino con cui dialogare, ma Mancini non ha mai derogato dal suo 4-3-3. O avere accanto l'irruenza tecnica di Zaniolo, che scalpita ma forse non è pronto, altrimenti non sarebbe stato in tribuna al Franchi. Sia come sia, nelle due partite decisive contro la Svizzera, domani e il 12 novembre a Roma, salvare il soldato Ciro sarà l'impresa che ci porterà in Qatar.

Andrea Sorrentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRAVANTI CERCASI

IL CASO

ROMA Oggi come ieri. Il centravanti c'è, ma spesso non si vede. E, partita dopo partita, rimane comunque al centro del dibattito della Nazionale. Anche se meno di due mesi fa, con gli stessi giocatori/attaccanti, l'Italia ha vinto l'Europeo. Immobile, titolare nella competizione continentale, è stato spesso criticato. Nessuno ha mai messo in dubbio l'impegno, la voglia e anche la condizione fisica del miglior marcatore del gruppo (15 reti) e anche dell'attuale capocannoniere del campionato. Da Wembley al Franchi, non è cambiato niente. Stessi discorsi attorno al finalizzatore dopo la gara di giovedì a Firenze contro la Bulgaria. A Mancini manca il tiratore scelto. E alla lunga potrebbe penalizzare gli azzurri sia nella corsa verso il mondiale che direttamente in Qatar.

LIMITE DATATO

Il ct campione d'Europa ha solo ereditato il problema. Basta tornare a Euro 2016 in Francia: Conte schierò Pellè, scomparso dopo quell'avventura per un vaffa chinagliesco a Ventura. Alternativa: Zaza, sì quello del rigore comico contro la Germania ai quarti. Mancini ha solo potuto prendere di petto la situazione. Si è sforzato, almeno all'inizio, a recuperare Balotelli, impresa impossibile come sa bene Prandelli, al quale SuperMario fece fare una pessima figura al mondiale in Brasile del 2014. Alla fine Roberto ha ripreso la strada scelta da Giampietro: Immobile e Belotti, più Insigne. Le punte che hanno vinto il titolo a Londra, sono le stesse del flop nel play off del 2017. Ventura non arrivò al mondiale in Russia del 2018 perché l'Italia non riuscì a segnare nemmeno una rete in due partite contro la Svezia e Osen. Titolari Immobile e Belotti nel match d'andata a Solna. Ciro e Gabbiadini sostituiti in corsa dal Gallo in quella di ritorno a Milano.

MEDIA AL RIBASSO

L'Italia, nelle 7 partite dell'Europeo, ha segnato 13 reti, solo una

Ciro problema Nazionale: l'Italia è senza un bomber vero



in semifinale e in finale. Immobile ha lasciato il segno all'alba del torneo: 2 gol all'Olimpico contro la Turchia e la Svizzera. Si è fermato a Roma. A Wembley, nell'ottavo contro l'Austria, prese la traversa da 25 metri. Da quel momento non si è più acceso: quattro sostituzioni di fila. Belotti è rimasto a zero. E ha sbagliato il rigore che avrebbe anticipato la festa l'11 luglio. Ciro, in 21 partite con l'attuale ct, ha realizzato 8 gol, quattro di fila fino alla seconda giornata dell'Europeo. In azzurro, insomma, non è riuscito a tenere la straordinaria media che lo ha accompagnato con la Lazio in campionato (e nelle coppe). Non una novità per la Nazionale. È successo anche ad altri campioni del passato.

L'IMMOBILE DELLA LAZIO IN AZZURRO NON RIESCE A TROVARE LA VENA SOTTO PORTA MA CI SONO TANTI ILLUSTRI PRECEDENTI

Europeo Under 21

Lussemburgo travolto 3-0 dagli azzurrini

Il nuovo corso dell'Under 21 di Paolo Nicolato inizia bene: al Castellani di Empoli gli azzurrini travolgono il Lussemburgo 3-0 nella prima partita di qualificazione agli Europei in programma in Georgia e Romania nel giugno del 2023. Partita decisa da capitano Sandro Tonali, che non segna ma propizia il vantaggio di Pirola (7') e l'autore di Olesen (12') con due pennellate da calcio piazzato. Il milanista, alla prima con la fascia al braccio, serve anche Cancellieri (classe 2002 del Verona) che dopo una strepitosa azione personale mette i sigilli alla partita e ai primi 3 punti del secondo biennio firmato dal tecnico veneto.



ATTACCANZI

Ciro Immobile che contro la Bulgaria non ha affatto brillato.

A sinistra, Raspadori e Belotti, le possibili alternative al laziale

Cecchini spietati nel club, mai in azzurro. Da Giordano a Pruzzo, tanto per fare esempi delle squadre capitoline. Anche Lippi, nel mondiale vinto a Berlino nel 2006, si accontentò dei 2 gol di Toni, il centravanti titolare dell'ultimo titolo conquistato dall'Italia prima di alzare la coppa a Londra. Anche lui Scarpa d'oro con la Fiorentina.

EXIT STRATEGY

Vale la pena ricordare, però, l'intuizione di Mancini: la striscia delle 35 partite è partita da Marassi il 10 ottobre del 2018, pari (1-1) nell'amichevole contro l'Ucraina di Shevchenko. Quella sera il ct scelse la formula con il falso nove: Bernardeschi, Insigne e Chiesa. Entrarono anche Immobile e Berardi che è stato spesso decisivo all'Europeo. I tre davanti ebbero la possibilità di scambiarsi la posizione, a segnare fu Bernardeschi e toccò a Insigne cominciare da centravanti. È successo pure all'europeo, in corsa. E soprattutto nelle sfide più complicate. Quando la nazionale stenta, è la soluzione che piace di più al Mancino. Nel centravanti

mascherato rivede alcuni passaggi della sua carriera. E se domani sera a Basilea, nel primo scontro diretto con la Svizzera seconda (4 punti e 2 gare in meno dell'Italia), dovesse rinunciare a Immobile, l'opzione preferita resta quella del falso nove. Inserendo Berardi o Bernardeschi nel tridente con Chiesa e Insigne. Ma il ct, al momento, non ha scaricato Ciro che conta di riscattarsi contro la nazionale di Yakini.

SCELTA RIDOTTA

Il suo vice Belotti è out. Manca, dunque, l'alternativa a Immobile. Sono stati convocati anche Kean, Scamacca e Raspadori. Non sembra ipotizzabile che il ct si affidi a uno di loro in quella che può diventare la tappa principale verso Qatar 2022. Raspadori, entrato contro la Bulgaria, è il più giovane. E il più acerbo. Kean, appena tornato alla Juve, è senza minuti nelle gambe. Scamacca, fino all'ultimo dato per partente, ne ha contati solo 13 con il Sassuolo. Puntare su uno dei tre sarebbe un azzardo. Immobile o il falso nove, dunque. E più precisione come ha chiesto il Mancino. Dal centravanti e da chi si affaccia al tiro. A Basilea tornano Di Lorenzo e Chiellini. In dubbio Verratti; botta al ginocchio. Risonanza in ospedale per Calabria: esclusa la frattura al polso.

Ugo Trani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefano Raimondi deve fare attenzione alla sua cervice: sette medaglie pesano parecchio, anche se hai il collo ben allenato. Il 23enne nuotatore veronese, grazie all'argento nei 200 misti SM9 e al bronzo nella staffetta mista 4x100 di ieri, ha superato qualunque altro azzurro per allori individuali. A Tokyo 2020 il nuoto l'ha fatta da padrone: su 65 podi (finora), 39 sono arrivati dall'acqua clorata.

Sette medaglie, un'enormità: la sua preferita quale è?

«Sicuramente l'oro nei 100 metri rana: ascoltare l'Inno di Mameli in un impianto così grande è qualcosa di indescrivibile. All'inizio ho trattenuto le lacrime, ma poi sceso dal podio non ce l'ho più fatta».

Come ci si sente a essere l'atleta italiano più medagliato di questa edizione?

«L'obiettivo era quello... Sono rimasto un po' deluso perché mi è sfuggita la medaglia nei 50 stile libero, ma mi sono ripreso subito dall'amarazza».

A Tokyo ha nuotato e vinto anche la sua fidanzata, Giulia Terzi.

«E' stato emozionante condividere con lei i miei successi, ma ancora di più lo è stato per me festeggiare i suoi».

Le sue prime Paralimpiadi si chiudono senza alcun rimpianto?

«Solo uno, aver saltato la cerimonia di apertura, dovevo reggere il giorno dopo».

Cosa le è piaciuto di più della vita nel Villaggio?

«La condivisione, dal mangiare insieme a tutto il resto. Mi aspet-

**AI RAGAZZI COME NOI
DICO: NON VI ABBATTETE
USCITE DI CASA,
IL MONDO PARALIMPICO
OFFRE TANTISSIME
OPPORTUNITÀ**

SETTEBELLO
Stefano
Raimondi,
23 anni,
di Soave,
provincia
di Verona

SUPERMAN RAIMONDI «ORA VOLO»

TOKYO 2020

Il veronese chiude i suoi Giochi da record con sette medaglie

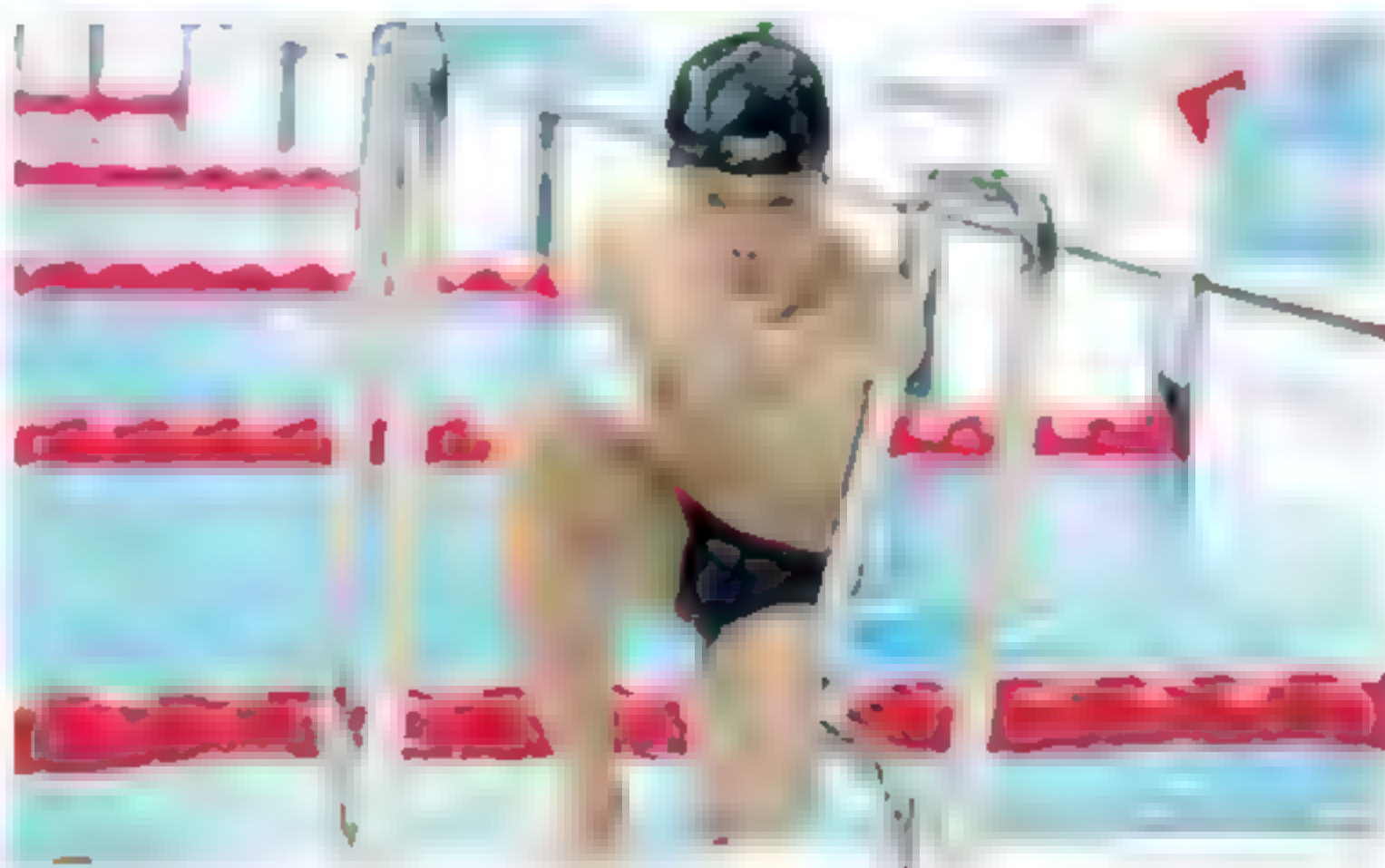
«Solo in vasca mi sento libero Morlacchi e Fede i miei idoli»

1

L'oro vinto da Stefano Raimondi nei 100 rana categoria B9

39

Le medaglie vinte dal nuoto sul totale di 65 conquistate finora dall'Italia



L'impresa

Zheng Tao, 4 ori nel nuoto senza braccia

Non è possibile per un uomo privo di entrambe le braccia vincere quattro ori nel nuoto alle Paralimpiadi. Zheng Tao ci è riuscito. Il trentenne nuotatore cinese, a cui il destino sotto forma di choc elettrico rubò le braccia quando era un bambino, è diventato il simbolo dei Giochi di Tokyo 2020. Il nativo dello Yunnan ha stupito il mondo.

Primo nei 50 dorso, nei 50 farfalla e nei 50 stile, oltre che nella staffetta mista 4x50. E la grandezza di Zheng si misura anche nelle parole rivolte alla figlia dopo il successo nella finale stile libero: «Piccola mia, guardami: so nuotare così veloce anche se non ho le braccia!».

G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tavo restrizioni peggiori, ero pronto a un vero incubo. Invece è stato molto più piacevole di quanto temessi».

Quando non si allena, come si rilassa?

«Sono un appassionato di motori e un patito di Moto Gp, anche se ora la seguo meno».

Che effetto le ha fatto l'addio di Valentino Rossi?

«All'inizio è stato un duro colpo, ma poi ho compreso la sua scelta. Diventerà papà, e correre in moto è un'attività rischiosa».

A scuola andava forte come in vasca?

«Sono perito meccatronico: in classe ero attentissimo per ridurre al minimo lo studio a casa, visto che avevo poco tempo. Adesso devo iniziare il terzo anno di scienze motorie».

Ha un atleta di riferimento?

«Sì, Federico Morlacchi: il primo nuotatore che ho conosciuto appena entrò nel mondo paralimpico. Lui, per quello che ha fatto in questi anni, è stato super. Da nuotatore e da veronese non posso non dire anche Federica Pellegrini, della quale ammiro la tenacia».

Un altro veneto di talento è il suo compagno di allenamenti Thomas Ceccon.

«Mi ha videochiamato dopo il bronzo, abbiamo preso le stesse medaglie nelle staffette. Il nostro è un rapporto di fratellanza, ci diamo suggerimenti a vicenda. Ci stuzzichiamo pure, tanto che nel post gara mi ha detto subito dove potevo fare meglio».

Che cosa vuol dire per lei essere un atleta paralimpico?

«Essere un simbolo per quei ragazzi vittime di incidenti o di patologie, oltre che un invito a non abbattersi e a non rimanere chiusi in casa, nascosti. Il mondo paralimpico offre una marea di opportunità per sentirsi liberi e realizzati, non solo nel nuoto: vincere una medaglia per quello che si è fatto non è poco».

Giacomo Rossetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito
lo trovi **giovedì in edicola**
allegato a **Il Messaggero**,
Il Mattino, **Il Gazzettino**,
Corriere Adriatico e **Il Nuovo**
Quotidiano di Puglia



Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Il Nuovo Quotidiano di Puglia

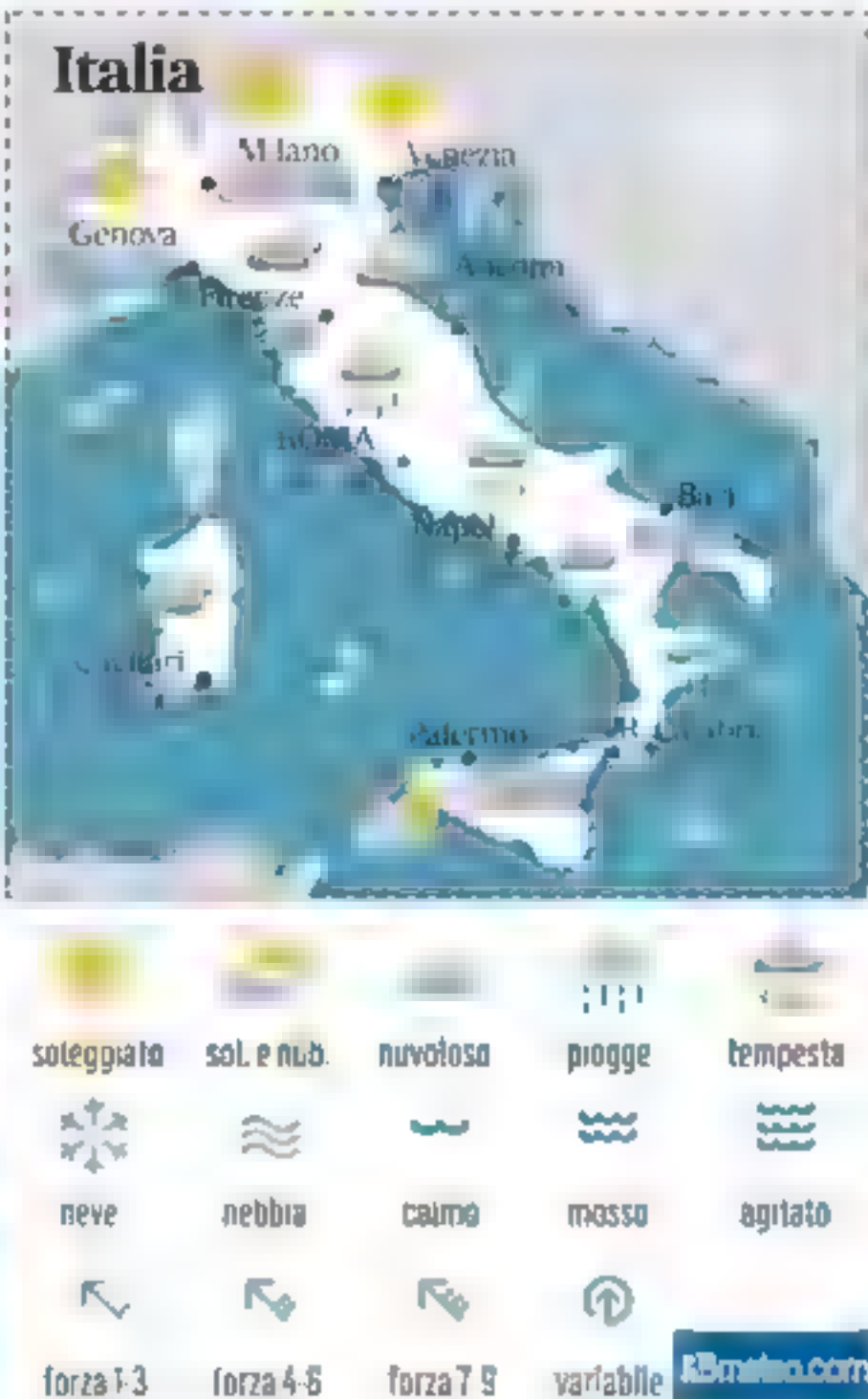
Agenda

METEO

Temporalì dalle Tirreniche verso il Sud, meglio al Nord.

DOMANI

VENETO
Bel tempo prevalente con ampi spazi soleggiati su pianure e litorali. Un po' di variabilità diurna sui rilievi.
TRENTINO ALTO ADIGE
Bel tempo prevalente con spazi soleggiati soprattutto lungo la Val d'Adige. Nel pomeriggio un po' di variabilità sui rilievi.
FRULI VENEZIA GIULIA
Bel tempo prevalente con ampi spazi soleggiati su pianure e litorali. Un po' di variabilità diurna sui rilievi.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	15	25	Ancona	18	25
Bolzano	18	29	Bari	23	27
Gorizia	18	28	Bologna	17	30
Padova	16	29	Cagliari	21	29
Pordenone	18	29	Firenze	17	33
Rovigo	15	29	Genova	23	28
Trento	15	29	Milano	21	29
Treviso	16	29	Napoli	21	29
Trieste	20	28	Palermo	24	27
Udine	16	28	Perugia	17	27
Venezia	19	26	Reggio Calabria	24	31
Verona	18	28	Roma Flumicino	18	29
Vicenza	16	28	Torino	19	29

Programmi TV

Rai 1
8.00 Tg1 Telegiornale Attualità
8.30 Uno Weekend Soc.età
10.30 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate Attualità
11.15 Passaggio a Nord-Ovest Documentario
12.00 Linea Verde Tour Doc
12.30 Linea Verde Radici Rubrica
13.30 Telegiornale Informazione
14.00 Linea Blu Documentario
15.00 Dreams Road Documentario
15.45 A Sua Immagine Attualità
16.30 TGI Informazione
16.45 Katie Fforde - Conflitto d'amore Film Commedia
18.00 Amore in Quarantena 2 Att.
18.45 Amore a catena Quiz - Game show
20.00 Telegiornale Informazione
20.35 Techetechetè Varietà
21.25 Ballo ballo Film Commedia Di Nacho Á. Varez. Con Ingrid García Jonsson, Verónica Echegui, Natalia Maldán
22.30 Tg1 Sera Informazione
23.35 La Notte della Taranta Musicale

Rai 2
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Informazione
11.15 Un ciclone in convento Serie Tv
12.05 Felicità - La stagione della rinascita Attualità
13.00 Tg2 - Giorno Informazione
13.30 Tg2 Informazione
14.00 Re di cuori Serie Tv
15.30 Le indagini di Alie Adams - Nozze mortali Film Giallo
17.05 Bellissima Italia Doc
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Paralimpiadi Tokyo 2020 - Magazine Informazione
18.40 O anche no Documentario
18.50 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg 2.20.30 Attualità
21.05 Folle ad alta quota Film Giallo. Di Doug Campbell. Con Allison McAttee, Marc Herrmann, Anna Marie Dobbins
22.45 Clarice Serie Tv
23.30 Diretta gare. Paralimpiadi Tokyo 2020 Notiziario sportivo

Rai 3
6.00 Rai News 24: News Attualità
8.00 Un americano a Roma Film Commedia
9.35 Ferdinando I, re di Napoli Film Commedia
11.20 Doc Martin Serie Tv
12.00 Tg3 Informazione
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
13.00 La grande storia Doc.
14.00 Tg Regione Informazione
14.20 Tg3 Informazione
14.45 Tg 3 Pixel Estate Attualità
14.55 Tg3 - L.I.S. Attualità
15.00 Aspettando il re Film Commedia
16.30 Hudson & Rex Serie Tv
17.10 Presa Diretta Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 Tg3 Informazione
19.30 Tg Regione Informazione
19.55 Finalissima. Pallavolo: Campionati Europei femminili 2021 Pallavolo
22.20 L'Insulto Film Thriller
0.15 Qui Venezia Cinema Att.
0.25 Tg Regione Informazione
0.30 Tg 3 Mondo Attualità

Rai 4
6.35 Senza traccia Serie Tv
8.35 Fumettology Documentario
10.00 Criminal Minds Serie Tv
13.50 Outcast - L'ultimo templare Film Azione
15.30 Stargirl Serie Tv
17.20 High Flyers Fiction
19.00 Rosewood Serie Tv
21.20 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller Di Tony Scott. Con Denzel Washington, Christopher Walken, Dakota Fanning
24.00 Cruising Film Drammatico
1.40 Charlie Says Film Drammatico
3.25 Alien vs. Predator Film Fantascienza
5.00 The dark side Documentario
5.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

Rai 5
6.00 Racconti di luce Documentario
6.30 Wild Italy Documentario
7.20 Racconti di luce Documentario
7.50 I Concerti di VPM Teatro
9.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
10.00 Opera - Don Giovanni Teatro
12.55 Visioni Musicali
13.30 Racconti di luce Documentario
14.00 Wild Italy Documentario
16.00 Stardust Memories Teatro
18.35 Rai News - Giorno Attualità
18.40 Visioni Documentario
19.15 I Concerti di VPM Teatro
20.30 Premio Campiello - 59ª edizione Attualità
22.00 Teatro - La responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo Teatro
23.15 Rumori del '900 Teatro
0.15 Rai News - Notte Attualità
0.20 Devolution, una teoria Devo Documentario
1.20 Joni Mitchell - A Woman Of Heart E Mind Documentario

Rete 4
6.10 Festivalbar Story Musicale
6.35 Tg4 Telegiornale Info
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Un ciclone in famiglia Serie Tv
10.05 I due sanculotti Film Commedia
12.00 Tg4 Telegiornale Info
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.55 Sedotta da uno sconosciuto Film Drammatico
19.00 Tg4 Telegiornale Info
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Una vita Telegenova Di Herz Frank. Con Arantxa Aranguen, Sheryl Fariña, Roger Berrueto
22.25 Una vita Telegenova
23.35 La maledizione dello Scorpione di Giada Film Commedia

Canale 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Isola di Pasqua: misteri di un mondo perduto Doc.
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentario
10.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentario
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful Soap
14.10 Una vita Telegenova
14.35 Elisa di Rivombrosa Fiction
16.30 Un principe tutto mio Film Commedia
18.45 Caduta libera Quiz - Game show
19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Varietà. Condotto da Gabbio
21.20 L'ora legale Film Commedia Di Ficarra Picone. Con Ficarra, Picone, Vincenzo Amato
23.15 Amore, bugie e calcetto Film Commedia

Italia 1
6.10 The O.C. Serie Tv
7.00 Mike & Molly Serie Tv
8.00 Milla E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni
8.25 Occhi di gatto Cartoni
9.40 The Bold Type Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione
13.05 Sport Mediaset Informazione. Condotto da Lucia Buri, Monica Vanali, Davide De Zan
13.45 Drive Up Informazione
14.25 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia
16.15 Alex Rider - Stormbreaker Film Azione
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Guardians Film Fantascienza. Di Sarik Andreasyan. Con Anton Pampushnyy, Sanjay Madh, Sebastian Sisk
23.15 Shadowhunters - Città di ossa Film Avventura

Iris
7.15 Ciaknews Attualità
7.20 Distretto di Polizia Serie Tv
8.15 Hazzard Serie Tv
14.25 La morte ti fa bella Film Commedia
16.40 Benvenuto a bordo Film Commedia
18.40 In ricchezza e in povertà Film Commedia
21.00 Intrigo internazionale Film Giallo. Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Roger Ellstein, Martin Landau
23.05 Psycho Film Thriller
1.15 Fenomeni paranormali incontrollabili Film Drammatico
3.05 Ciaknews Attualità
3.10 Rapimento e ricatto Film Thriller
5.00 Hazzard Serie Tv
5.45 Due per tre Serie Tv

Cielo
6.00 Sky Tg24 Mattina Attualità
7.00 Case in rendita Case
8.30 Chi sceglie la seconda casa? Reality
10.30 Sky Tg24 Giorno Attualità
10.45 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cucina
12.00 Fratelli in affari Reality
14.00 Le mie grosse grasse vacanze greche Film Commedia
16.15 Fratelli in affari Reality
17.15 Buying & Selling Reality
18.00 Piccole case per vivere in grande Reality
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentario Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
19.15 Affari al buio Documentario
20.15 Affari di famiglia Reality
21.15 La Bonne Film Erotico. Di Salvatore Samperi. Con Florence Guerin, Katrine Michelsen, Cyrus Elias
23.15 XXX - Le più grandi pornostar di tutti i tempi Documentario
0.30 Polymorfi Documentario

Rai Scuola
10.35 3ways2 serie I
10.50 English Up Rubrica
11.00 Ribattute del Web Rai Scuola Rubrica
12.30 Memex Rubrica
15.00 Ribattute del Web Rai Scuola Rubrica
16.00 Le incredibili forze della natura
17.00 Progetto Scienza
17.05 La storia dell'elettricità
18.00 Progetto Scienza
18.05 Le misure di tutte le cose
19.00 La storia del cervello
20.00 Le incredibili forze della natura

DMAX
6.00 Video del tubo Serie Tv
6.50 Giustizia selvaggia Avventura
8.40 Animal Fight Club Doc.
10.25 WWE Raw Wrestling
12.20 WWE NXT Wrestling
13.25 Real Crash Tv: World Edition Motion
15.15 Banco dei pugni Doc.
19.30 Australia. River Monsters: World Tour Documentario
21.25 Animal Fight Club Documentario
23.20 Contact Documentario
1.15 Case infestate: fuori in 72 ore Documentario

La 7
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Diario Estate Attualità
12.30 Bell'Italia in viaggio Viaggi
13.30 Tg La7 Informazione
14.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentario
18.00 Non siamo angeli Film Commedia
20.00 Tg La7 Informazione
20.35 In Onda Attualità
21.15 Downton Abbey Serie Tv. Con Hugh Bonneville, Laura Carmichael, Phyllis Logan
23.45 Tg La7 Informazione
0.15 Tg La7 Informazione

TV 8
13.45 Pre SBK Motociclismo
14.00 Francia. WorldSBK Motociclismo
14.30 Post SBK Motociclismo
15.00 MasterChef Italia Talent
17.45 Speciale Sport Nobziano sportivo
18.00 Paddock Live Automobilismo
18.30 GP Olanda. F1 Automobili
19.45 Paddock Live Automobilismo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
21.30 Vertical Limit Film Azione
23.45 Banlieue 13 Film Azione
1.45 L'immortale Film Azione

NOVE
6.00 Finché morte non ci separi Serie Tv
13.45 Ho Vissuto Con Un Killer Documentario
14.45 Ho vissuto con un killer Documentario
15.35 Traditi Attualità
17.30 Storie criminali Documentario
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Varietà
21.35 Irriducibile - L'ultimo giorno di Diabolo Attualità
23.20 Osta criminale - La mafia di Roma Attualità
0.50 Irriducibile - L'ultimo giorno di Diabolo Attualità

7 Gold Telepadova
12.15 Tg7 Nordest Informazione
12.30 2 Chiacchiere in cucina Rubrica sportiva
13.30 Casalotto Rubrica
15.30 Tg7 Nordest Informazione
16.00 Pomeriggio con... Rubrica
17.30 In Veneto Attualità
18.00 Tg7 Telegiornale - Edizione regionale Informazione
18.30 TG & Curiosità Rubrica
19.00 Chrono GP Automobilismo
20.00 Casalotto Rubrica
20.45 Diretta Mercato Rubrica sportiva
23.30 Chrono GP Automobilismo
24.00 The Iris Effect Film Giallo

Rete Veneta
8.10 Ginnastica Sport
8.45 Sveglia Veneti Rubrica
11.45 Edizione Straordinaria Att.
16.30 Ginnastica Sport
18.45 Meteo Rubrica
18.50 Tg Bassano Informazione
19.15 Tg Vicenza Informazione
19.40 Focus Tg Sera Informazione
20.30 Tg Bassano Informazione
21.00 Tg Vicenza Informazione
23.25 In tempo Rubrica
23.30 Tg Bassano Informazione
24.00 Tg Vicenza Informazione
0.15 In tempo Rubrica
0.30 Focus Tg Sera Informazione

Antenna 3 Nordest
13.00 Ediz. straordinaria News Info
14.30 Consigli per gli acquisti Tevevendi
17.15 Instant Future Rubrica
17.45 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica
18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
18.30 Tg Regione Informazione
19.00 Tg Venezia Informazione
19.30 Tg Treviso Informazione
20.00 Ediz. straordinaria News Informazione
21.15 Film Film
23.00 Tg Venezia - Tg Treviso - Tg Regione Informazione

Tele Friuli
17.00 Economy FVG Rubrica
18.45 Start Rubrica
19.00 Telegiornale F.V.G. Info
19.30 Le Perle de Domenie Rubrica
19.45 L'Alpino Rubrica
20.00 Effemotivi Rubrica
20.30 Miss in Onda 2021 - Miss Sorriso Rubrica
22.00 Noi Dolomiti Unesco Rubrica
22.15 Telegiornale F.V.G. Informazione
22.45 Lo sguardo dell'anima Rubrica
23.15 Beker On Tour Rubrica
23.45 Telegiornale F.V.G. Info

UDINESE TV
10.00 Tg News 24 Informazione
11.30 Fvg Motori Rubrica
12.00 Tg News 24 Informazione
13.00 Tg News 24 Informazione
16.00 Amichevole: Udinese Vs Dolomiti Belluno Calcio
18.00 Tg News 24 Informazione
19.30 Videonews Informazione
20.30 Tg News 24 Veneto Informazione
22.30 Tg News 24 Informazione
23.00 Amichevole: Udinese Vs Dolomiti Belluno Calcio

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21.3 al 20.4

Chi non ha al momento una relazione amorosa, proverà forte attrazione per l'altro sesso, è questo è uno degli effetti di Venere opposta in Bilancia. Aumenta anche, e questo è molto bello, la passione coniugale, grazie a Luna passata in Leone, il massimo per voi. Voi single guardatevi intorno e se adocchiate un Leone prendetelo come solo voi sapete conquistare. Altra notizia che ci piace segnalare: soldi in arrivo.

Toro dal 21.4 al 20.5

Il pane cuoce nel forno. Infatti avete impostato le prime iniziative al momento giusto, con Mercurio perfetto, e lunedì nasce una grande Luna nuova in Vergine, segno della fortuna. Purtroppo l'odierna Luna-Leone non fa per voi. Già da sola è difficile da gestire (famiglia), diventa più pesante contro il vostro Urano. Ma è un buon transito per dedicarsi al fisico, cambiare dieta, iniziare ginnastica... Amore getoso.

Gemelli dal 21.5 al 21.6

I giovani del segno, gli adulti soli, senza obblighi familiari, non incontrano difficoltà e problemi che crea Luna nuova in Vergine il 6 e 7. Ma se guardiamo l'influsso di Mercurio in Bilancia è stupendo per l'amore, fortunato per iniziative finanziarie. Luna 2 giorni in Leone vi fa dimenticare le facce che sarete costretti a guardare la settimana prossima al lavoro. In verità non siete fatti per le collaborazioni...

Cancro dal 22.6 al 22.7

Sotto pressione nel lavoro e in casa, ma chi non lo è con Mercurio che non consente illusioni e sogni di fortune improbabili. Ma la vostra Luna si prende carico di ogni problema finanziario e professionale, oggi è in Leone e vi lancia in una nuova impresa che vale la pena avviare. Ci vorrà tempo prima di incassare, ma Luna nuova del 6.7, metterà in moto un ambizioso progetto. Amore e gelosia... come un film a Venezia.

Leone dal 23.7 al 23.8

Succederà qualcosa che provocherà emozioni profonde nel cuore, sempre generoso, pensate anche a un regalo per una persona cara. Se si tratta di una conoscenza recente, è già speciale. Ma se non avete nessuno, la potente Luna nel segno, vi farà la sorpresa che aspettate. Meno esaltante la situazione familiare, coniugale, causa Urano, provoca impulsività emotiva, in realtà avete bisogno di parlarvi con la persona amata.

Vergine dal 24.8 al 22.9

Tutti siamo in attesa di Luna nuova in Vergine, il 6 e 7, perché sarà importante per l'andamento del lavoro di tutti, inciderà su economia, finanze, banche. I grandi imprenditori sono protetti da grandi pianeti, i piccoli si aggrappano alle promesse che sentono. Il nostro oroscopo vi dà vincenti in ogni caso, ma non fermatevi al successo, date ascolto al cuore. Il solo contatto fisico non basta, volete molto di più.

Bilancia dal 23.9 al 22.10

Venere oggi in aspetto positivo con Luna-Leone indica desiderio e disposizione a rapporti felici, soddisfacenti. Affascinati dalle cose nuove che suscitano la vostra curiosità, interesse, non vi date pace finché non arrivate in fondo, nel lavoro, famiglia, amicizie, amore. Senza fine l'amore splendido che si forma con la forte protezione pure di Giove, astro del potere, che passa anche attraverso colpi di fortuna.

Scorpione dal 23.10 al 22.11

L'oro del Leone si trova in qualche posto di mare, lago o fiume. Significa che dovete uscire un giorno o due dal solito ambiente, incontrare persone che magari non hanno rapporto con il vostro lavoro, ma vi possono ispirare con il loro diverso stile di vita. Luna sembra voler accendere i vostri sentimenti e contrasti, malgrado il coraggio che vi dà Marte non dovete aver fretta di concludere. Il futuro nelle mani

Sagittario dal 23.11 al 21.12

È importante sapere i segni delle persone con cui potreste instaurare utili rapporti per l'attività. Mercurio in aspetto ottimo con Luna-Leone vi offre contatti, viaggi importanti per la vostra realizzazione lontano e vicino, annuncia grandi successi in autunno. Preparatevi a Luna nuova di lunedì, considerando che Marte vi resta ancora negativo, quindi niente impulsività. Scena d'amore appassionata, facile gelosia.

Capricorno dal 22.12 al 20.1

Poco potranno ottenere gli avversari, concorrenti, nemici professionali, contro la vostra ascesa, successo. La strada si fa sempre più dura, ma con Marte ancora in Vergine, segno in cui lunedì-martedì nasce una strepitosa Luna nuova, siete in grado di impararvi su chiunque. Il sangue freddo del Capricorno, quando la lotta si fa dura, porta sempre risultati. Attenti a spese impreviste in casa, stress. Qualche pausa.

Acquario dal 21.1 al 19.2

Due giorni di Luna opposta si possono sopportare. Ma non è tanto questo aspetto che frena le previsioni, quanto il contrasto con i vostri due pianeti e con Urano-Toro. Agitazione in crescendo nella vita domestica come nel mondo circostante e nel lavoro, con chi siete in rapporto d'affari, ma il motivo del trabusto potrebbe essere anche molto positivo, piacevole. Attenti alla salute, influenze anticipano l'autunno.

Pesci dal 20.2 al 20.3

Gli ottimi influssi di Mercurio e Venere dalla Bilancia favoriscono soluzioni, nuovi incassi. Ci sarà da superare Luna nuova della prossima settimana, ma questa in Leone è messaggera di buone notizie per le finanze. Pure dal campo medico analisi positive (Nettuno), il problema è Marte ma è l'unico in contrasto. Ciò non impedisce al cuore di vivere i sentimenti. Giove tornerà, 29 dicembre, questo matrimonio si farà

IRITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

	40	92	20	84	25	78	82	62
Bari	45	81	33	69	29	69	40	67
Cagliari	89	91	78	84	26	80	71	74
Firenze	49	69	14	67	48	61	86	49
Genova	90	98	51	73	25	70	31	68
Milano	78	61	23	57	8	57	69	54
Napoli	46	79	18	50	11	49	26	46
Palermo	87	90	74	63	43	62	79	44
Roma	48	112	83	84	70	68	88	63
Torino	16	113	57	93	77	70	32	62
Venezia	79	96	53	67	50	62	16	59
Nazionale								

L'EGO - HUB

Lettere & Opinioni



«DOBBIAMO TROVARE LE SOLUZIONI TECNICHE PER PERMETTERE ALLE PERSONE DI ENTRARE E IMPEDIRE DI FARLO A CHI NON PUÒ, MA È ORMAI ASSODATO CHE PER POTER ACCEDERE A VENEZIA SI DOVRÀ PRENOTARE»

Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia

La frase del giorno

G

Sabato 4 Settembre 2021
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

La leadership di Salvini non è in discussione, ma alla Lega sembra mancare una linea chiara. E le divisioni crescono

Roberto Papetti

Caro direttore, dispiace constatare che Salvini non è più l'efficiente ministro degli interni del governo giallo verde ma soltanto un capo di partito che, temendo la concorrenza della Meloni, tradisce la linea politica del governo del quale fa parte, non solo opponendosi all'obbligo di vaccinazione, ma anche proponendo tamponi gratis per chi non vuole immunizzarsi. I tamponi gratuiti vanno bene per coloro che non possono vaccinarsi per motivi di salute, ma trovo inaccettabile che lo Stato li paghi a chi

invece è ideologicamente contro i vaccini. A mio avviso, le più importanti qualità di una forza politica sono coerenza programmatica e affidabilità. Forse la Lega potrebbe guadagnare queste qualità sostituendo Salvini con personalità che hanno dato prova di serietà istituzionale, come Giorgetti o Zaia.

Mauro Cicero
Moghano Veneto (Tv)

Caro lettore, che una grande forza politica abbia al suo interno sensibilità diverse è fisiologico e persino salutare. Il

problema è la capacità dei leader di gestire questa dialettica interna, cioè di fare sintesi tra le diverse posizioni di imporre una linea chiara e largamente condivisa. Non mi pare che questo stia accadendo nella Lega. Certo, il compito di Salvini non è semplice: deve conciliare il suo ruolo di segretario di un partito di governo con l'esigenza di arginare la crescita di Fdi. E fare i conti con una personalità forte come quella di Mario Draghi. Ma resta il fatto che oggi la Lega, su diversi temi, sembra spesso priva di una precisa linea di marcia, procede

come a scatti e offre l'immagine di una forza scollegata tra centro e periferia, tra ruoli politici e ruoli amministrativi. Come non era mai accaduto durante la segreteria di Salvini, le divisioni territoriali, politiche e culturali, che pure sono sempre esistite dentro il Carroccio, si sono ampliate. Non fino al punto di deflagrare in modo clamoroso all'esterno o di mettere in discussione la leadership di Salvini, ovviamente. Ma per la Lega, soprattutto dopo le prossime elezioni comunali, potrebbe aprirsi una stagione diversa.

Verso le elezioni Recuperare credibilità

Ci avviciniamo velocemente alle prossime elezioni amministrative che interesseranno molti comuni italiani ed il clima politico si sta surriscaldando. Da cittadino pertanto faccio una considerazione semplice semplice: i nostri politici, se vogliono recuperare credibilità verso la popolazione, dovrebbero imparare che la credibilità è una dote importantissima e non si può cambiare idea sullo stesso problema in funzione del solo tornaconto personale: è il bene dei cittadini che dovrebbe essere il faro che illumina la via per raggiungere questo fondamentale obiettivo. Non basta mettere nel simbolo del partito la parola "Democratico" per esserlo nella sostanza, sostanza che dovrebbe comprendere per esempio qualche sincera risposta sulla banca Monte Paschi di Siena, chiarire cosa si pensa di chi definisce le foibe una falsificazione storica... e meglio delle "agorà" per parlarne non ci sarebbe altro luogo più idoneo. Solo così caro Letta si possono recuperare le molte persone, fra cui il sottoscritto, che si sono allontanate dal Pd.

Renzo Turato
Padova

Covid/1 No ai test gratuiti per tutti

Leggo che si effettuano test gratis in maniera indiscriminata. Senza togliere alcun merito alla Croce Rossa, mi permetto di fare una sola osservazione sull'iniziativa: se i tamponi fossero gratuiti e garantiti ai cittadini indigenti, alle categorie fragili, allora approverei senza riserve. Nella realtà, si presentano prevalentemente turisti per non pagare 35 euro all'aeroporto e giovani no vax che vogliono il pass di 48 ore per andare a divertirsi e non per conoscere il proprio stato di salute. Allora Zaia, seppur io non condivida la sua politica vision, ha pienamente ragione nella sua scelta di far pagare i tamponi a chi non

vuole vaccinarsi e Salvini ha torto nel criticarlo. Un'ultima considerazione: vista l'affluenza di centinaia di persone, qual è il mancato introito per la sanità veneta? Solo ipotizzando 100 turisti al giorno alle casse mancheranno 2.200 euro che moltiplicato per un mese sono 66.000, per due 132.000 e così via, potrebbero essere una risorsa importante.

Andrea Liberto

Covid/2 Tutti immunizzati a Montecitorio

Il governo sta discutendo in modo confusionario su dove e come obbligare l'uso del green pass. Tanti troppi sono i settori dove intervenire soprattutto nei luoghi di lavoro privati e statali, tanto diversi e per questo difficili da regolare. Penso invece che sia semplicissimo dare obbligo di vaccino a Montecitorio e in tutti i luoghi frequentati dai politici. Se sarà obbligatorio nelle fabbriche deve essere obbligatorio anche a Montecitorio. Dai facchini al portaborse al personale delle pulizie.

Alberto D'Alvise
Verona

Covid/3 Obbligatoria anche la mascherina

Perché il Governo comincia a pensare di rendere obbligatorio il vaccino (che io beninteso ho fatto) e non a rendere obbligatorio l'uso della mascherina (che io beninteso porto)? Il vaccino può in effetti creare a qualcuno problemi a breve o a lungo termine, la mascherina no di sicuro. Troppo semplice?

Enrico Mazza
Padova

Covid/4 Non vuoi il vaccino? Allora paga, tutto

Mi chiamo Michele e ho 30 anni. Mi trovo in disaccordo con la pretesa dei leghisti che vorrebbero tamponi e

test salivari gratuiti per chi non si vuole vaccinare. Non va bene: non vuoi vaccinarti, non vuoi il green pass? Tamponi e test salivari te li paghi! E chi non vuole vaccinarsi è giusto che, in caso di contagio e di ricovero ed eventuale trasferimento in terapia intensiva, paghi le spese al servizio sanitario nazionale. Il vaccino doveva essere obbligatorio da subito per tutti, chi dissentiva firmi una dichiarazione di rifiuto.

Michele S.

Covid/5 In tv sempre i soliti ritornelli

Si sta assistendo ad una overdose di informazioni provenienti dai mass media ma allo stesso tempo anche ad un impoverimento delle stesse. I dibattiti televisivi ormai parlano solo di vaccini e gli ospiti presenti in studio, sempre gli stessi, hanno opinioni da schieramento politico e dicono sempre le stesse cose. Pochi i battitori liberi così come pochi sono coloro che portano valore aggiunto alla discussione. Tutto si riduce ad un ritornello noioso, pericoloso e ripetitivo. Di questo passo gli italiani se non di covid sicuramente moriranno di sonno.

Lino Renzetti

Covid/6 I limiti alla libertà di manifestare

Ho letto, nella cronaca di Treviso, dei no vax - no pass che manifestano in piazza dei Signori. Le autorità dicono che non si può negare loro il diritto di manifestare. Qui però si tratta di manifestazione a sostegno di una contravvenzione alla legge, che obbliga ad esibire il green pass per certi servizi, come d'altronde obbliga ad esempio gli automobilisti ad avere la patente. Inoltre incita alla violenza verso certe categorie professionali. Ma poniamo il caso teorico che alcune persone volessero fare una manifestazione a favore, ad esempio, dello stupro. Dovremmo lasciarli fare? Dove finisce il diritto di manifestare?

Enrico Legrenzi

La Mostra al Lido Il festival per rilanciare il cinema italiano

L'occasione è di quelle ghiotte, Venezia e il suo festival arrivano puntuali e 5 pellicole italiane cercano la vittoria per rilanciare il cinema italiano, perché solo attraverso i successi si riaccendono passioni e autostima, come accaduto nella splendida europea di Mancini. Riuscirà il cinema italiano ad emulare la nazionale? Mentre le luci si spengono in sala e il red carpet è tanto glamour, incrociamo le dita.

Mauro Lama
Treviso

Lavoro Spendiamo bene i soldi dell'Europa

Fa notizia che dall'Europa, nell'ambito del recovery fund, sarebbero in arrivo cinque miliardi di euro destinati ad un fondo per il rilancio occupazionale per chi ha perso il posto di lavoro. Bene, ma siano soldi spesi bene e con cognizione di causa! Sappiamo che i Comuni sono a corto di personale e limitati nelle assunzioni, per cui devono ricorrere alle esternalizzazioni. Quando giriamo per le nostre città e per i nostri paesi notiamo gran degrado: buche, tombini intasati, cartacce e immondizie, sfalci non eseguiti... la mancanza di cura e manutenzioni sul territorio poi si trasformano in gravi danni per l'ambiente. Quindi c'è il ricorso all'esternalizzazione di tali lavori: spesso e volentieri l'appaltatore degli sfalci lascia l'erba sul posto perché la rimozione non è prevista nel contratto d'appalto. È auspicabile che una fetta di tale malloppo che arriva dall'Europa sia data ai Comuni, affinché possano assumere personale da adibire a tali lavori. Certamente non servirebbero corsi di specializzazione e tutor per prendere in mano una pala o una ramazza. Quanto detto dovrebbe valere anche per il reddito di cittadinanza.

Celeste Balcon
Belluno

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.p.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111 Sede Legale: Via Barbieri 28 - 00187 Roma Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Portogruaro - annuale: 7 numeri settimanali € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250, semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90, trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 3/9/2021 è stata di 51.868

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

«Ho mal di testa, mi riposo un po'»: 36enne trovato morto
Marco Piu, 36 anni, di Casarsa, padre di due figli piccoli,
è morto per un malore. A trovarlo a letto la moglie.
Aveva detto di aver mal di testa e volersi riposare un po'

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Danimarca, già tolto il green pass: l'accesso ai ristoranti è libero
Anni fa, in un paese della Danimarca, vidi un banchetto con tanti
vasi di conserva in vendita. Che sorpresa quando ho capito che
potevi servirti e inserire i soldi in una cassettona, aperta (letizia)

G

Sabato 4 Settembre 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

Il nodo del Reddito nel Paese che non produce

Luca Ricolfi

segue dalla prima pagina

(...) Le critiche al reddito di cittadinanza sono numerosissime, e tutte vecchiotte: troppe truffe, specie da parte di beneficiari stranieri (che talora nemmeno abitano in Italia); flop dei navigatori, incapaci di offrire occasioni di lavoro a un numero adeguato di richiedenti; mancata applicazione delle norme che prevedevano di impiegare i beneficiari in opere di pubblica utilità; ritiro dal mercato del lavoro dei percettori dell'assegno. Quest'ultima è la critica più frequente, sistematicamente ripresa dai media e non solo. In una recente intervista, l'imprenditore Flavio Briatore è arrivato ad affermare che ormai "non c'è alcun giovane che ha voglia di lavorare durante la stagione estiva" e che "il governo doveva sospendere il reddito da maggio a ottobre" dando "la possibilità ai giovani di fare la stagione". E sono innumerevoli le testimonianze di imprenditori, esercenti, datori di lavoro in genere che, da tempo, denunciano la difficoltà di trovare camerieri, bagnini, cuochi, commessi, operai, informatici, meccanici, autisti, e ogni sorta di altri tipi di lavoratori, a causa del reddito di cittadinanza. Il meccanismo è chiaro: se l'assunzione è regolare, si perde automaticamente il reddito di cittadinanza, se è irregolare si rischia di perderlo in caso di controlli. Il risultato è il medesimo: una carenza di manodopera. Sono sempre stato contrario al reddito di cittadinanza di marca grillina, e non proverò certo a difenderlo in questa sede. Voglio però sollevare un interrogativo: siamo sicuri che il grosso del problema della mancanza di manodopera stia nel reddito di cittadinanza? Io temo di no. Guardiamo alla società italiana come era prima del reddito di cittadinanza e subito prima del Covid. Ebbene, già allora la società italiana era diventata una "società signorile di massa", con un numero spropositato di persone - giovani e meno giovani - che si potevano permettere il lusso di consumare senza lavorare. Fra le società avanzate, già allora l'Italia (insieme alla Grecia) deteneva il record per numero di adulti inoccupati e per numero di Neet (sigla che indica i giovani che non lavorano,

non studiano, né stanno seguendo un training). Già allora gli imprenditori denunciavano drammatiche carenze di manodopera specializzata e di tecnici. Già allora il tempo di lavoro era diventato, nella vita della maggior parte delle persone, una quota molto ridotta del tempo di vita, a tutto beneficio dello svago, della navigazione su internet, delle vacanze, della cura di sé, e più in generale delle attività del tempo libero. Già allora, grazie alle riforme del mercato del lavoro intervenute dopo la drammatica crisi del 2008-2011, era enormemente cresciuto il numero di percettori di sussidi. Già allora, anche nelle regioni del Nord, si erano affermati modelli di permanenza sul mercato del lavoro fondati su varie miscele di lavoro regolare, lavoro irregolare e sussidi vari. Già allora, in molte situazioni, i salari erano molto bassi, o erogati in nero, e i giovani dotati di più talento, intraprendenza e risorse familiari prendevano la via dell'emigrazione. Insomma, rispetto a tutto questo, il Covid e il reddito di cittadinanza si sono limitati a esasperare fenomeni ampiamente presenti già prima. Durante il Covid sono stati distrutti il milione di posti di lavoro, ma a dispetto di ciò il numero di persone che cercano un lavoro anziché aumentare è diminuito, peraltro proseguendo un trend già in atto prima del Covid. In compenso, il numero di persone che usufruiscono di sussidi di vario tipo (disoccupazione, cassa integrazione, reddito di cittadinanza, reddito di emergenza, pensione di cittadinanza, eccetera) è letteralmente esploso. Di questa esplosione il reddito di cittadinanza è solo un aspetto, e forse nemmeno il più importante. Possiamo riassumere dicendo: in Italia è crollato il numero di persone pronte a lavorare, e si sono moltiplicati gli strumenti che, come il reddito di cittadinanza, disincentivano la ricerca di lavoro. L'Italia sta diventando una società parassita di massa, in cui una minoranza iperattiva, e talora supersfruttata, assume su di sé il carico di produrre ricchezza, mentre la maggioranza consuma senza partecipare direttamente alla produzione del reddito, e dipende sempre più dall'assistenza pubblica e

dalla benevolenza dei familiari occupati. E' un problema, o possiamo perseverare serenamente su questa strada come abbiamo fatto negli ultimi 20 anni? Sì, è un problema, perché la mancanza di forza lavoro fa sì che l'economia cresca largamente al di sotto del suo potenziale, e questo, con la montagna di debiti che stiamo contraendo, non possiamo più permettercelo. Ma è precisamente questo che è successo quest'anno, e si è accentuato durante l'estate: a una domanda turistica strabordante, indotta dalla crescita del turismo interno e dal desiderio di auto-risarcimento degli italiani dopo il Covid, i datori di lavoro sono riusciti a far fronte solo in parte perché non ci sono abbastanza persone disposte a lavorare alle condizioni offerte dal mercato (non di rado umilianti) e in presenza di una selva di disincentivi al lavoro. Una strozzatura che si è aggiunta ai numerosi problemi storici del mercato del lavoro italiano: la quasi totale assenza delle politiche attive, l'ostilità dei giovani al lavoro manuale e alle professioni tecniche, il ridotto numero di laureati (specie fra i maschi), la diffusione del lavoro nero, il basso livello dei salari e della produttività. In queste condizioni, anche l'eventuale soppressione o ridimensionamento del reddito di cittadinanza, pur auspicabile come misura elementare di buon senso, rischia di trasformarsi in una vittoria di Pirro.

(www.fondazionehume.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

Salvini, la Lega e le tentazioni pericolose di lotta e governo

Bruno Vespa

Per convincere Matteo Salvini a entrare nel governo Draghi, Giancarlo Giorgetti gli ha detto: «Perderemo consenso nell'immediato, ma se un giorno dovessimo governare noi, l'Europa non potrebbe battere ciglio». E all'incredulo corrispondente del "Financial Times" che gli chiedeva come mai il "Barbarian" fosse diventato europeista, Salvini rispose: «Eravamo contrari all'Europa che ci imponeva l'austerità. Siamo favorevoli all'Europa che ci consente di spendere per crescere». Sono perciò vane le speranze di Enrico Letta e Giuseppe Conte di vedere la Lega fuori dal governo. Al tempo stesso è impensabile che Salvini faccia l'uomo di lotta e di governo. Ci ha provato due volte Bertinotti e abbiamo visto come è finita. Certo, Matteo - come l'altro Matteo - è affetto talvolta dalla sindrome dello scorpione che nella favola di Esopo non resiste alla tentazione di pungere la rana che gli ha dato un passaggio per guardare il fiume pur sapendo che annegheranno entrambi.

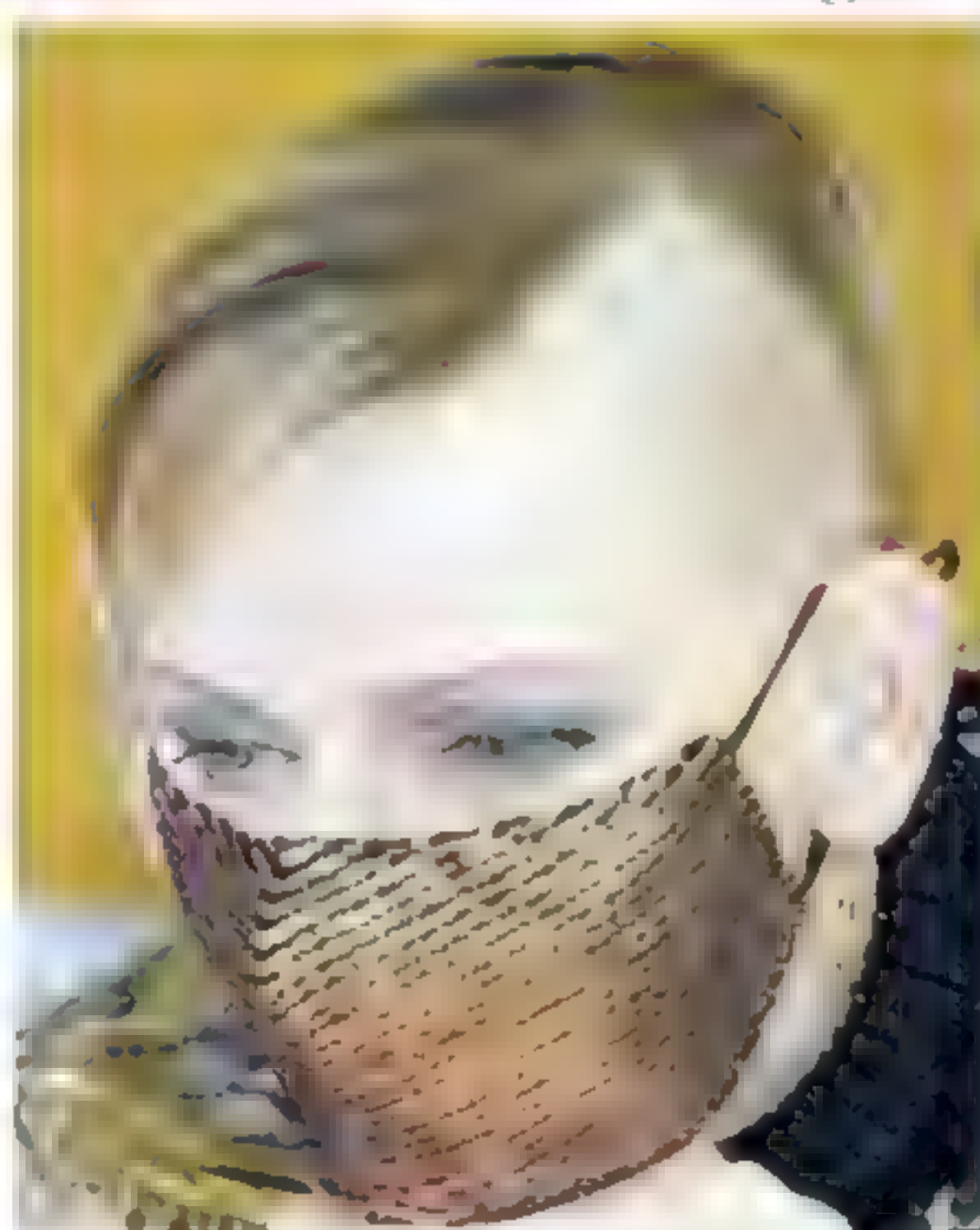
Il problema è che Draghi ha la scorsa più dura della rana di Esopo e se lo scorpione scivolasse annegherebbe da solo. Dunque, come dice il premier, il governo va avanti. Perciò siamo convinti che lo scorpione Salvini preferisca alla fine farsi arrotondare il pungiglione dalla manicure piuttosto che rinunciare a dire la sua su come spendere 209 miliardi di euro in poco tempo.

Resta da chiedersi quanti voti portino iniziative come quella di mandare un uomo simbolo del No Green Pass come Claudio Borghi a sostituire la capogruppo titolare nella commissione Affari sociali della Camera per votare contro il lasciapassare europeo. Si rincorre così Giorgia Meloni, che fa benissimo il suo mestiere di opposizione, visto che all'estero ha le spalle coperte dalla presidenza del Partito conservatore europeo? La Lega è o no un grande partito nazionale con aspirazioni più che legittime di guidare un governo?

Se è vera la seconda ipotesi - come noi crediamo - non è affatto scontato che la maggioranza dei suoi elettori siano No Green Pass o addirittura No Vax. Inseguire i voti dei tre milioni di ultracinquantenni che non sono ancora vaccinati può essere una succosa tentazione. Ma chi dice che non esiste il rischio di perdere una parte di quanti sono favorevoli a vaccini e Green pass? Soprattutto nel Nord produttivo che ha subito la prima, indimenticabile strage e vuole lavorare in sicurezza senza inseguire il tampone quotidiano? Certo, il siero non copre la totalità dei vaccinati. Ma per correre incontro alla siringa basterebbe verificare ogni giorno che la stragrande maggioranza delle persone che si trovano in terapia intensiva e che muoiono, in Italia e all'estero, sono non vaccinate. In ogni caso, stare in questo governo procura alla Lega tanti e tali vantaggi che qualche mal di pancia è perfettamente sopportabile. Basti pensare ai 5 Stelle che dopo aver ingoiato la botta sulla prescrizione si trovano il "loro" ministro Cingolani a difendere il nucleare pulito...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sudafrica «Collasso, ma già dimessa»



Charlene di Monaco in ospedale

La principessa Charlene di Monaco, moglie del principe Alberto, è stata ricoverata in un ospedale in Sudafrica dopo un collasso. La notizia è stata diffusa su Instagram dallo stesso Principato di Monaco: «La principessa Charlene è stata trasportata d'urgenza in ospedale mercoledì sera, ma è stata già dimessa e secondo quanto riferito è in condizioni stabili».

La vignetta

IL TAMPONE



RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX

testi inseriti su www.tuttomercato.it

A CASTAGNOLE (Tv) PAESE, primissima volta in città, trans, Sofia, brasiliana, stupenda, un vero dono della natura, ti aspetta per momenti da ricordare. Tel.380.1490650

A CASTAGNOLE (Tv) PAESE, Monica, stupenda ragazza, affascinante e simpatica, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel.353.3375106

A CONEGLIANO, Michely, dolce come il miele, simpaticissima, paziente, coccolona. Tel.349.0582503.03

CENTRO BENESSERE ORIENTALE MASS.GIO
PREVENZIONE INFIAMMAZIONE PROSTATA
Via E. Toti, 1C - Tel. 331.2061188
Rotonda Valla di Riese (Tv)

A CONEGLIANO, Carla, bellissima ragazza, appena arrivata, per momenti di relax indimenticabili. H.24. Tel.389.2617220

A FELTRE, Ira, dolcissima biondina russa, appena arrivata, ti aspetta per trascorrere momenti davvero unici e piacevolissimi. Tel.327.3882932

A MONTEBELLUNA (San Gaetano), Anna, bellissima ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel.351.1669773

A MONTEBELLUNA, Annamaria, bellissima ragazza, orientale, dolce, simpatica, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.331.9976109

A MONTEBELLUNA, bella ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

A PONTE DI VIDOR (vicinanze Valdobbiadene), magnifica ragazza appena arrivata, dolcissima, intrigante, cerca amici. Amb. ris. Tel.340.9820676

A TREVISO, bella ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel.333.8235616

A TREVISO, Lisa, bellissima ragazza orientale, dolce, simpatica, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.327.6562223

CHIOGGIA/SOTTOMARINA, novita, Nadia, stupenda donna in tour per 20 giorni cerca amici per momenti indimenticabili. Tel.388.1727147

CORNUDA (Tv), Roberta, bella signora italiana, riservatissima, affascinante, gentilissima, cerca amici. Tel.334.1926247

PAESE (Vicinanze), Anna e Jojo, bellissime ragazze orientali, appena arrivate, dolcissime, simpatiche, coccolone, cercano amici amb. clim. Tel.331.4833655

PORTOGUARDO (Ve), novita assoluta, stupenda trans, bella come il sole, elegante e raffinata, ti aspetta per momenti di puro relax, amb. discreto e pulito. Solo decisi no perd-tempo no num. an. Tel.351.7458543

SAN GAETANO MONTEBELLUNA, Lisa, bellissima ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, cerca amici. Tel.333.2002998

MESTRE, Via Torino 110

tel. 0415320200 • Fax 0415321195

PIEMME

TREVISO, Viale IV Novembre, 28

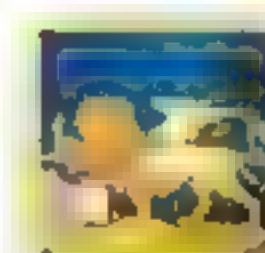
tel. 0422582799 • Fax 0422582685

FORESTE

FIERA & FESTIVAL

BOSTER nord-est
BOSCO E TERRITORIO

con il patrocinio di

mipcafministero delle politiche
agricole alimentari e forestaliPATROCINIO
REGIONE DEL VENETO

UNCEM

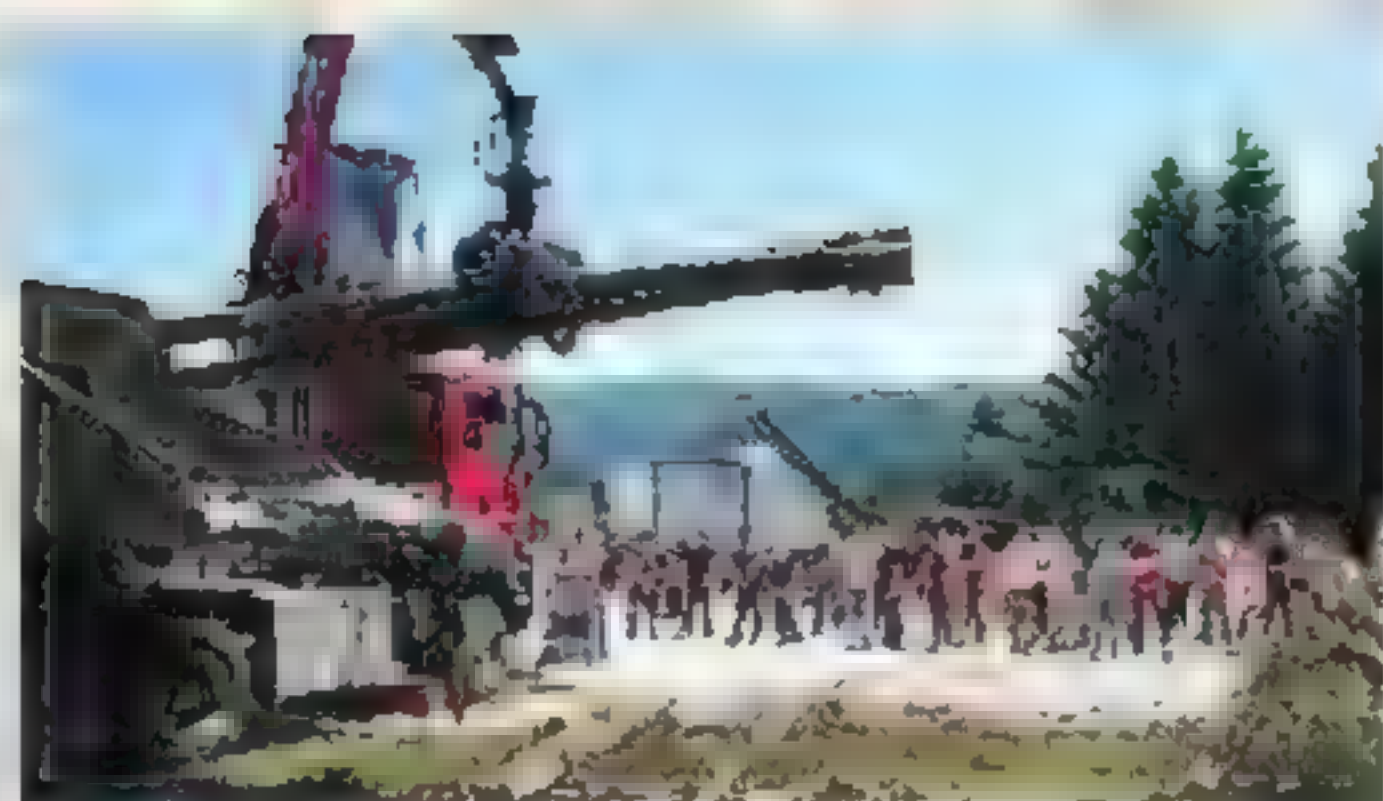
Provincia
belluno
dolomiti

SETTEMBRE 2021

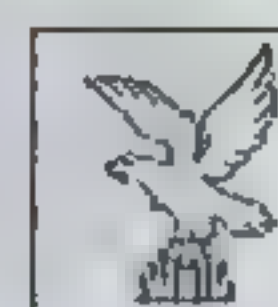
10 - 12 in Cansiglio

10 - 13 virtual online

ORARIO:
9.00 - 18.00



VENETO
AGRICOLTURA

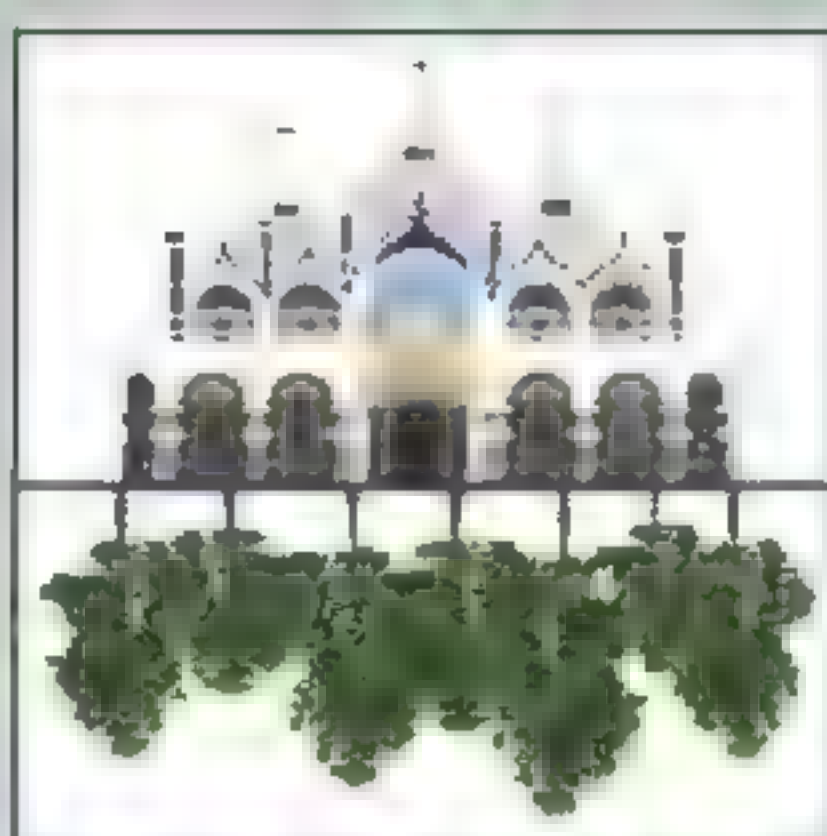


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

18 - 19 SETTEMBRE 2021



421 - 2021



Venezia 1600

e la gestione sostenibile della Foresta del Cansiglio
"HANGAR" Pian Cansiglio

con il patrocinio di



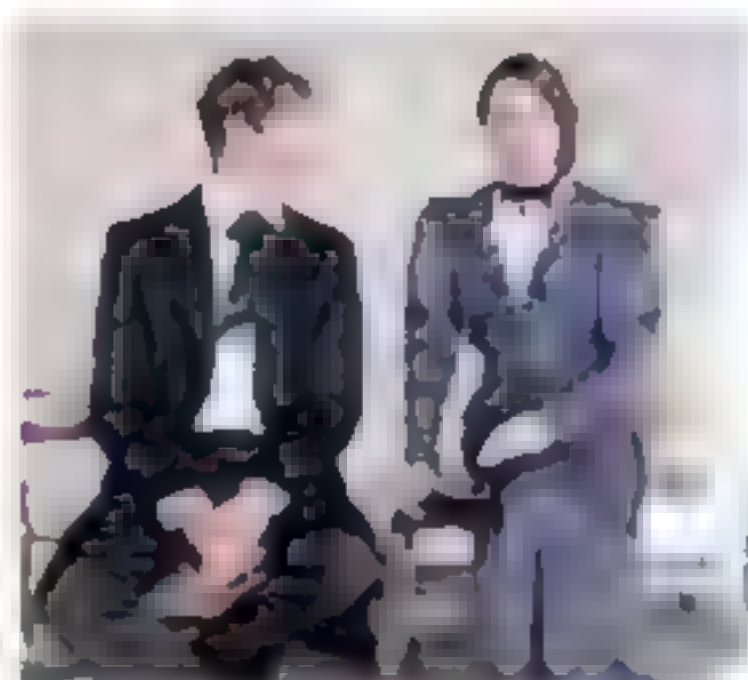
www.longaronefiere.it/fiera-festival-foreste



foreste.longaronefiere.it

**LE LEZIONI AMERICANE
DI CALVINO E I DOLORI
DI MICHELSTAEDTER
A MITTELFEST**

Domani in scena a Udine
Dina Mirbakh e Radu Murarasu
Nanni a pagina XIV



**A Pozzuolo
L'Ernani di Verdi
a Villa Gradenigo
L'opera diventa
collettiva**

A pagina XIV



**Il piano
Un progetto per aiutare
le donne in montagna**

Progetto per contrastare la crisi subita del settore nell'ultimo biennio.

A pagina VIII

Nuovi infermieri, ma 140 sono fuggiti

► Informata di assunzioni: oltre 200 sanitari in AsuFc

Il sindacato: non bastano, troppi sono andati via dall'Azienda

► Caporale: «Atto aziendale pronto entro la fine del mese

Bisogna rivedere il sistema di reclutamento universitario»

AsuFc assumerà attraverso le graduatorie in vigore, 197 infermieri e 16 tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Lo ha annunciato il vicepresidente Riccardo Riccardi evidenziando che quest'iniezione di personale risponde in maniera decisa alle necessità di personale dell'AsuFc, sia attraverso stabilizzazioni sia tramite nuove assunzioni. Il direttore generale Denis Caporale promette l'atto aziendale entro fine settembre. Secondo il Nursind, però, queste assunzioni non bastano, anche perché «140 infermieri sono scappati da AsuFc» e vanno rimpiazzati. La Cisl Fp, invece, sollecita una revisione del sistema di reclutamento universitario.

A pagina II e III



DIRETTORE Denis Caporale

Calcio Serie A



Marino: «Siamo tornati alla linea verde»

Il direttore dell'area tecnica dell'Udinese ha presentato gli ultimi acquisti del mercato estivo Success e Perez, soffermandosi sul lavoro svolto dalla società negli ultimi mesi: «Siamo tornati a fare scouting, rinverendo l'ossatura: ci sono giovani che sorprenderanno»

A pagina XI

Protocollo

**No alle classi
pollaio, arrivano
i soldi regionali**

tre milioni di euro stanziati dalla Regione per supportare l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021-2022 negli istituti statali e paritari possono da ieri tradursi in azioni operative. La Giunta regionale, infatti, su proposta dell'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, ha dato il via libera al Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la realizzazione degli interventi.

A pagina VIII

Vaccinazioni aperte alla festa Friuli Doc

► Il punto per le iniezioni anticovid sarà allestito in Sala Ajace a Udine

Una vetrina tra le più importanti del Friuli Venezia Giulia per la promozione turistica a livello internazionale ma anche una leva di informazione per sostenere la campagna vaccinale e la tutela della salute. Questa è l'anima dell'edizione 2021 di Friuli Doc illustrata alla presenza delle autorità comunali e dell'assessore regionale alle Attività produttive e turismo. La Regione ha supportato il Comune di Udine nell'allestimento di un punto vaccinale in sala Ajace.

A pagina V

**Guardia costiera
Porto Nogaro
la prima donna
alla guida**

Cambio al vertice dell'Ufficio Circondariale marittimo di Porto Nogaro di Guardia Costiera. Per la prima volta una donna assumerà l'incarico.

A pagina VI

Civiale

**Intesa a quattro
per l'ex caserma
Francescato**

Intesa per valorizzare e razionalizzare gli immobili pubblici a Cividale. Sarà il lavoro congiunto tra Prefettura di Udine, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Cividale e Agenzia del Demanio a dare corpo ad un'operazione di ristrutturazione e razionalizzazione degli immobili pubblici sul territorio comunale. È stata infatti firmata ieri un'intesa che definisce la cornice istituzionale con cui verrà avviato un percorso condiviso.

A pagina V

«Penne nere, legame indissolubile con il Friuli»

Passaggio di consegne alla guida della Brigata alpina Julia. Ieri nel chiostro cinquecentesco della Caserma "Di Prampero" di Udine, dopo quasi tre anni in Friuli, il Generale Alvaro Vezzoli ha ceduto il comando di una delle brigate più prestigiose dell'Esercito al parigrado Fabio Majoli. Durante il periodo trascorso alla guida delle penne nere della "Julia" il generale Vezzoli ha condotto la brigata per la prima volta al Comando dell'Operazione "Strade Sicure" a Roma, da giugno a dicembre 2019, e per la quinta volta in Afghanistan, in conformazione Multinational Land Force, per la Missione Nato "Resolute Support".

A pagina VI



PASSAGGIO DI CONSEGNE Ieri la cerimonia

Ateneo

**Quattrocento adesioni
per master e corsi**

Per il nuovo anno accademico, 15 Master di I e II livello e 7 Corsi Executive di alta formazione e perfezionamento all'ateneo friulano. Da martedì 7 a giovedì 9 settembre porte aperte all'Università di Udine, in presenza o via streaming, per conoscere i master e i corsi di alta formazione in partenza in autunno, per il nuovo anno accademico 2021/22. Saranno presentati 15 Master universitari di I e II livello e 7 Corsi Executive.

A pagina V

MEDIOEVO
A VALVASONE

Vita Nova
3-4-5 settembre 2021

medioevoavalvasone.it

Virus, la situazione

Oltre 200 assunzioni «Ma bisogna aumentare gli infermieri formati»

► Caporale: «Atto aziendale a fine settembre
Purtroppo i professionisti non bastano»
► Il direttore: 46 arriveranno dalle Rsa
«I permessi della 104 incidono sulle presenze»

RINFORZI

UDINE Arrivano nuovi infermieri a dare man forte ai loro colleghi all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, anche in vista della nuova ondata della pandemia.

Come ha fatto sapere il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, AsuFc assumerà attraverso le graduatorie in vigore, 197 infermieri e 16 tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. L'assessore ha evidenziato che «quest'iniezione di personale risponde in maniera decisa alle necessità di personale dell'AsuFc, sia attraverso stabilizzazioni sia tramite nuove assunzioni». Gli infermieri saranno «arruolati» attraverso la graduatoria per area geografica dal concorso Arcs. Attraverso questa procedura ci saranno anche le stabilizzazioni del personale in graduatoria oggi assunto a tempo determinato. Anche i 16 tecnici della prevenzione saranno assunti attraverso la graduatoria di un altro concorso dell'Azienda di coordinamento.

IL DIRETTORE

Come spiega il direttore generale di AsuFc Denis Caporale, «il concorso è stato bandito nel novembre del 2020 da Arcs e la graduatoria approvata a fine giugno. Ma già in precedenza nel 2020 AsuFc aveva fatto un avviso per 176 assunzioni a tempo determinato di infermieri. Ad ottobre 2020 c'è stato lo scorrimento



DIRETTORE GENERALE Denis Caporale

Il bollettino

Oltre 130 nuovi contagi, ma nessuna vittima In terapia Intensiva tredici persone

Ieri in Friuli Venezia Giulia su 4.086 tamponi molecolari sono stati rilevati 119 nuovi contagi (tra cui 3 migranti) con una percentuale di positività del 2,91%. Sono inoltre 3.703 i test rapidi antigenici eseguiti dai quali sono stati rilevati 19 casi (0,51%). Ieri non si sono registrati decessi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 13, mentre rimangono 53 gli ospedalizzati in altri reparti. I totalmente guariti sono

106.045, i clinicamente guariti 93 mentre le persone in isolamento sono 1.259. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati complessivamente 111.267 contagi (il numero è stato ridotto di una unità a seguito di un test positivo rimosso) con la seguente suddivisione territoriale: 22.213 a Trieste, 51.726 a Udine, 22.367 a Pordenone, 13.420 a Gorizia e 1.541 da fuori regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di un'altra graduatoria di Arcs». Il Nursind (vedi altro articolo) sostiene che il fabbisogno è di oltre 310 infermieri e che questi numeri non basteranno a colmare i varchi in corsia. «Non a caso questa cosa è stata fatta adesso. Non abbiamo fatto un'operazione a casaccio. Se il sindacato vuole fare anche la programmazione aziendale, va bene, ma sarebbe meglio che spingesse per la formazione di nuove unità infermieristiche a livello centrale». «Noi - prosegue Caporale - abbiamo dei limiti di spesa da rispettare. Abbiamo anche l'esigenza di rivedere gli standard. Ci sono delle possibilità di recuperare risorse. Dalle prime analisi che stiamo facendo tante assunzioni poi non corrispondono alla forza lavorativa. Sicuramente i permessi per la legge 104 stanno incidendo molto sulla presenza del personale. Forse il sindacato lo dimentica. Stiamo facendo delle analisi precise». I sindacati temono che questo inserimento di forze «fresche» potrebbe non bastare, anche perché non è sicuro che tutti i vincitori del concorso prenderanno effettivamente servizio in AsuFc, come già accaduto in passato. «Queste sono le risorse pervenute dal concorso Arcs. Non ce ne sono altre». Il Nursind chiede un altro concorso. «E dove reperiamo le risorse umane?» si chiede Caporale. Il problema resta sempre la coperta corta dei professionisti disponibili. Perché, come evidenziato anche dalla Cisl Fp, il rischio è che alcuni di questi nuovi assun-



SANITARI Impegnati in corsia

ti finiscano per sguarnire altre strutture, come le case di riposo: «46 arriveranno dalle case di riposo - conferma Caporale -. Questi 197 sono i vincitori del concorso: sono in graduatoria, speriamo che arrivino tutti. Sono forze aggiuntive rispetto a quelle che abbiamo messo in campo per la battaglia al covid e non solo. Concordo con Cannarsa (esponente Cisl Fp ndr): bisogna rivedere il reclutamento universitario e pensare anche a figure intermedie fra gli Oss e gli infermieri». Il futuro dell'AsuFc dipenderà anche dall'atto aziendale che tutti attendono. «Stiamo lavorando molto - dice Caporale -. Ho fatto già quasi 30 incontri con i capi Dipartimento. Lo presenteremo entro fine mese».

SOSPENSIONI

Quante sono le sospensioni fatte sinora in AsuFc fra i sanitari non vaccinati? «Continuiamo a farne giornalmente, ma non conteggio quanti sono. Appena mi arriva la comunicazione del Dipartimento di Prevenzione, provvedo - assicura Caporale -. Sono sereno e cerco di applicare la legge e il principio di equità. Ma non sto monitorando i numeri». Caporale rivela anche un dettaglio personale. «Mi è capitato di incontrare al dipartimento, per sbaglio, un oss che aveva ricevuto la lettera di sospensione e che stava chiedendo informazioni. Non siamo entrati nel merito del vaccino, solo della procedura e devo dire che è stato un colloquio tranquillo, sereno e non litigioso».

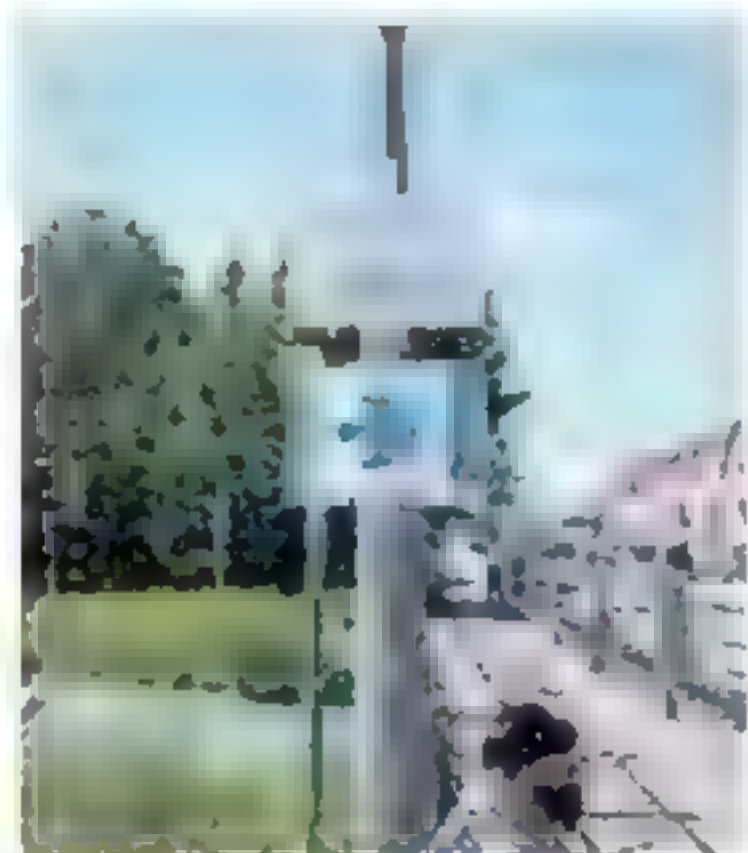
Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiera, il centro trasloca al padiglione 4 e raddoppia i metri quadri per i vaccini

LE STRUTTURE

UDINE Cambio in vista per il maxi hub vaccinale dell'ente fieristico udinese a Torreano di Martignacco. Il centro che ha rappresentato il principale fulcro provinciale della campagna di immunizzazione di AsuFc, «trasloca» in un altro dei padiglioni del quartiere della Fiera. Si sposta dal padiglione 8 al padiglione 4 da lunedì 13 settembre. Questo cambiamento logistico, come fa sapere l'Azienda in una nota «è dettato soprattutto dalla possibilità di poter effettuare il processo vaccinale tutto in un unico spazio, sfruttando gli spazi attigui dei padiglioni 3 e 4. I vantaggi per l'utenza sono legati ad un'ottimizzazione dei percorsi che consentiranno di facilitare l'accesso alla popolazione e, in termini di tempo, anche di una riduzione delle tempistiche per le sedute». Fra i benefici evidenziati dall'AsuFc «la superficie quasi raddoppiata da 3mila a circa 6mila metri quadrati, che



MARTIGNACCO Il centro vaccinale è nel quartiere fieristico udinese

**DAL 7 AL 12 SETTEMBRE CI SARÀ UNA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ
DAL 13 L'HUB RIPARTIRÀ DALLA NUOVA SEDE**

consentirà «spazi adeguati, garantendo maggiore comfort ai cittadini e misure di sicurezza ancora più definite, potendo assicurare il distanziamento necessario per tutte le procedure. La capacità di inoculazioni giornaliere rimarrà invariata intorno alle 2.500 iniezioni». Per consentire tale spostamento, l'hub vaccinale vedrà una breve sospensione dell'attività dal 7 al 12 settembre, riprendendo regolarmente con lunedì 13 il programma della campagna. Le modalità di accesso rimangono invariate, i parcheggi della Fiera restano disponibili e la fermata del bus che collega la città verrà avvicinata al nuovo ingresso. Il direttore Generale, Denis Caporale evidenzia che «lo spostamento è pensato in un'ottica di miglioramento degli spazi per consentire ai cittadini percorsi più snelli e che consentano di effettuare la seduta in minor tempo: abbiamo approfittato di questo momento in cui c'è una lieve flessione della domanda confidando che la popolazione

ancora indecisa possa sfruttare un centro ancora più moderno e adeguato per spazi e capacità vaccinale».

IN ATENEO

Come annunciato, ci sarà una giornata vaccinale al polo dei Rizzi dell'ateneo: il Vax Day sarà dedicato sia agli studenti universitari iscritti all'ateneo sia al personale docente e non docente. Il punto vaccinale, allestito all'interno delle Grandi aule Feruglio del polo scientifico dei Rizzi, in via delle Scienze 212 a Udine, sarà aperto giovedì 9 settembre dalle 14 alle 17. Potranno aderire alla giornata vaccinale gli studenti italiani e stranieri iscritti all'ateneo friulano, comprese le matricole che hanno completato almeno l'iscrizione on-line. La giornata è aperta anche al personale universitario. «L'auspicio mio e dell'intera università è che tutti possano tornare quanto prima a vivere l'università condividendo nei spazi, le strutture e i servizi in presenza - sottolinea il rettore



POLO VACCINALE Persone in attesa della vaccinazione in un'immagine d'archivio. Adesso si sposterà al padiglione 4

**VAX DAY AI RIZZI PER STUDENTI E PERSONALE UNIVERSITARIO
«ADESIONE FONDAMENTALE»**

Roberto Pinton -. Questa iniziativa realizzata in ateneo grazie alla Regione e all'AsuFc è una possibilità in più». Il Vax Day Uniu si inserisce all'interno delle iniziative organizzate dall'AsuFc che hanno previsto la possibilità di accesso diretto. «I Vax day sono un'occasione importante - spiega Caporale - per portare avanti la campagna vaccinale: lo sforzo di tutti per realizzare queste giornate è notevole ma l'adesione si sta rivelando fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI

UDINE I nuovi innesti di infermieri e tecnici nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale non basteranno a colmare i vuoti in corsia. E non solo perché non è scontato che tutti i vincitori del concorso in graduatoria prenderanno effettivamente servizio in provincia di Udine. Ma anche perché nel frattempo c'è stato un "fuggi fuggi" generale dalle strutture sanitarie friulane.

NURSIND

A denunciare, non per la prima volta, il fenomeno, è il segretario del Nursind Udine Afrim Casli. «Rispetto al 2019, nel 2021 in AsuFc mancano più di 170 infermieri - sostiene Casli -, cui vanno aggiunti i quasi 140 che in un anno si sono dimessi, si sono spostati altrove o sono confluiti nella libera professione. Quindi, mancano almeno 310 infermieri». Un "varco" che i quasi duecento della graduatoria da concorso Arcs non basteranno a riempire, sostiene il sindacalista Nursind, anche perché «il dato reale di quelli che saranno effettivamente assunti difficilmente coinciderà con il numero dei vincitori del concorso. La maggior parte degli infermieri del Sud partecipa a tutti i concorsi. Se il 50% delle persone in graduatoria accetterà, a mio avviso, saranno già tanti. Resterebbero comunque scoperti duecento posti», ipotizza. Inoltre «questi nuovi assunti, se va bene, entreranno in AsuFc verso ottobre. Per questo avevamo chiesto che potessero essere operativi già a giugno, per capire prima i numeri precisi delle forze a disposizione e dare la possibilità ad Arcs di fare un nuovo concorso».

I REPARTI IN CRISI

Secondo Casli «la situazione a Udine è drammatica. Ci sono reparti, come la Pediatria, che sono in estrema difficoltà per la carenza di infermieri. Lo stesso in pronto soccorso pediatrico. Il personale è stanco, la gente va in burnout. Ci sono piccoli pazienti oncologici che richiedono una particolare assistenza. Infatti nell'incontro della scorsa settimana AsuFc ha confermato che il primo reparto che avrà rinforzi dalle nuove assunzioni sarà la Pediatria». Ma quello non è l'unico settore sguarnito, secondo il Nursind. «I problemi di carenza di infermieri riguardano anche la Cardiocirurgia, le Chirurgie, la Radiologia interventistica e le Medicine. Ma siamo anche molto preoccupati

«Personale stremato In 140 sono scappati»

► Il Nursind: «Mancano oltre 310 figure Dipendenti esausti. Subito nuovo bando»
► La Cisl Fp: «Riformare il sistema di reclutamento e prevedere nuovi ruoli»



SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA L'ospedale di Udine. Nelle foto piccole, a sinistra Afrim Casli (Nursind), a destra Nicola Cannarsa (Cisl Fp)

per il territorio che si sta sguarnendo. Il carico di lavoro è aumentato, fra vaccini e tamponi. Il personale non ce la fa più a lavorare». Molti, infatti, scelgono di uscire dal sistema pubblico: «Molti infermieri si licenziano per andare a lavorare in libera professione. Solo nelle ultime due settimane ho ricevuto personalmente una decina di segnalazioni. Il personale che resta è stanco, stremato e demotivato. Qui purtroppo si lavora molto male e non ci sono più garanzie, il personale viene spostato dall'oggi al domani e per questo molti scelgono la fuga».

«NUOVO CONCORSO»

Da qui la richiesta del Nursind: «Chiediamo immediatamente che Arcs bandisca un nuovo concorso entro novembre, calcolando che a novembre ci saranno i neolaureati di Infermieristica. Chiediamo che vengano accettati anche se non hanno finito la tesi e che ai neolaureati sia data la possibilità di partecipare al concorso nell'immediatezza. Andrebbe fatto ai primi di dicembre».

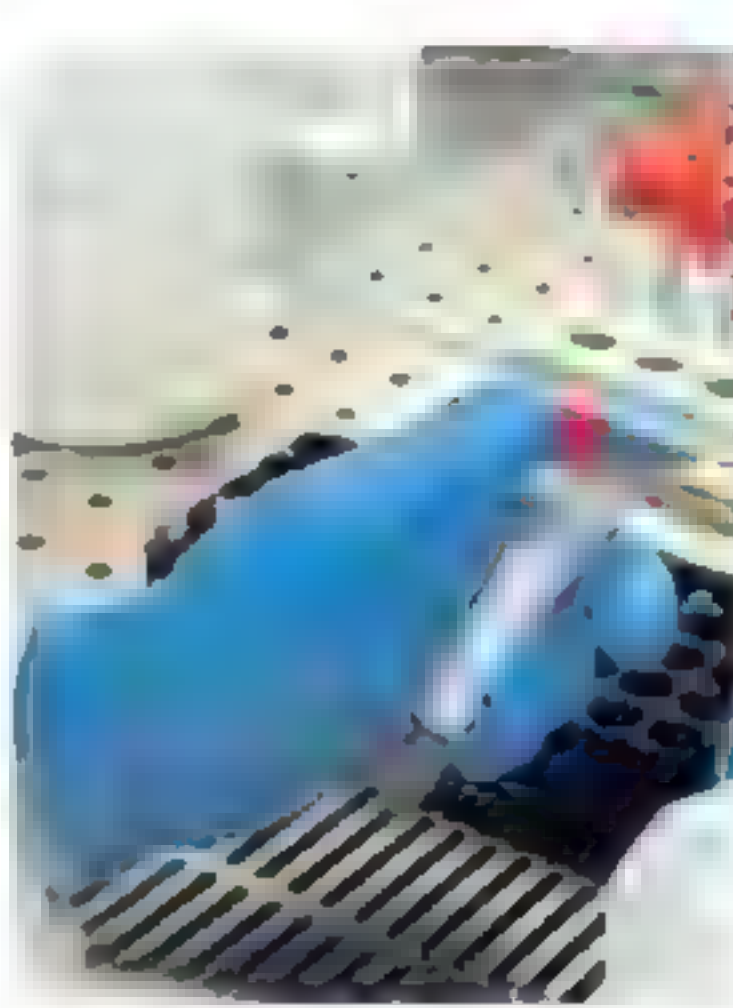
LA CISL

Per Nicola Cannarsa (Cisl Fp) «I nuovi assunti rappresentano una ventata di ossigeno. Siamo tutti felici. Il problema è che non bastano mai rispetto al nostro fabbisogno stimato. Gli infermieri si collocano nel sistema di riorganizzazione dato dalla riforma e purtroppo ancora non sappiamo se bastano e mai basteranno perché ancora non abbiamo l'atto aziendale». Inoltre, come il Nursind, anche la Cisl non si nasconde che le assunzioni effettive potrebbero non corrispondere ai numeri dei vincitori del concorso. «Non si sa se verranno tutti. Poi, molti sguarniranno altre strutture da cui si sposteranno. Una cosa che mi preoccupa molto è sguarnire le case di riposo».

Mobilità sanitaria

Santoro (Pd): Riccardi non ha alibi per finanziare i privati

All'attacco l'ex assessore dem Mariagrazia Santoro. «L'assessore alla sanità Riccardi non ha nessun alibi per continuare a trasferire risorse alla sanità privata», dice la consigliera regionale del Pd. «Se lo fa è solo per la scelta politica di finanziare il privato a scapito del pubblico. Anche di recente Riccardi ha giustificato diversi milioni di euro di stanziamento a favore dei privati con la "nobile" volontà di bloccare la fuga dei pazienti verso altre regioni. Alla luce dei dati della ricerca



Indice di Performance Sanitaria 2020 sulla mobilità sanitaria fra Regioni risulta che l'argomento non sta in piedi. Perché dal Friuli Venezia Giulia non c'è nessuna fuga, anzi siamo tra le poche Regioni in attivo». Lo afferma la consigliera regionale Mariagrazia Santoro (Pd), evidenziando i dati dell'Indice di Performance Sanitaria, realizzato dall'Istituto Demoskopika, in base al quale risulta che il Friuli Venezia Giulia ha un saldo attivo di quasi 7 milioni di euro nella mobilità sanitaria.

«Sono più le persone che vengono da noi per curarsi», spiega Santoro - rispetto ai nostri cittadini che scelgono altre regioni per lo stesso motivo. È il risultato della reputazione storica del nostro sistema sanitario, un'eccellenza garantita da grandi professionisti. Perciò si deve investire nella sanità pubblica, assumere personale, potenziare i servizi territoriali, e non inventare storielle per giustificare scelte che sono politiche e basta».

Cdm

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contagi tra i bambini più piccoli in Friuli adesso è allarme negli asili

CAMPAGNA VACCINALE

PORDENONE Le vaccinazioni continuano a correre, e la pandemia cambia, andando "a caccia" soprattutto di chi ancora non si è protetto. Oppure, ed è il caso che sta preoccupando di più le autorità sanitarie negli ultimi sette-quattordici giorni, il virus cerca chi ancora non può proprio essere vaccinato, perché la sua fascia d'età non ha ancora un prodotto approvato a livello internazionale.

I BAMBINI

Si sta parlando in questo caso dei bambini e dei ragazzini fino ai 12 anni, con un focus concentrato sulla fascia da zero a sei anni, sino ad oggi la meno colpita della popolazione. «Ma vediamo che qualcosa purtroppo si sta modificando», spiegano dai vertici della task force regionale contro il Covid.

LO STUDIO

In Friuli Venezia Giulia stanno crescendo i contagi tra i bambini che hanno da zero a sei anni. Quindi anche tra i neonati oppure tra gli alunni degli asili e dei nidi. Un fenomeno, questo, che se non in minima parte non si era praticamente mai visto nelle ondate precedenti della pandemia. Si parla di una crescita del 20 per cento in una sola settimana. Frutto di focolai familiari in qualche caso, ma soprattutto è il prodotto della maggiore contagiosità della variante Delta, che in altre zone del mondo ha creato problemi di natura clinica (sintomi, anche seri) non solo tra gli an-

ziani o nelle persone di mezza età, ma anche nei bambini. Incide poi molto il fatto che i bambini di quell'età non possano ancora vaccinarsi: si è di fronte a una platea potenzialmente sempre a rischio di contagio, senza alcuna protezione. E la recrudescenza dei casi tra i piccoli e i piccolissimi fa scattare l'allarme per la frequenza agli asili e nei nidi, dove il personale dovrà essere vaccinato o negativo ma dove le "bolle" di isolamento tra i vari gruppi di piccoli alunni - è dimostrato - reggono fino a un certo punto. Naturalmente anche in questo caso la migliore arma è la vaccinazione dei genitori, che in questo modo risulterebbero protetti dal contagio di importazione.

L'ALTRO PROBLEMA

Un'altra fetta consistente del contagio, in questo momento in Friuli Venezia Giulia è composta dai vacanzieri di ritorno dalle località più rinomate del Mediterraneo. Spagna, Grecia, ma

anche Sicilia e Sardegna. La task force sta tracciando anche in questo caso una sorta di identikit dei nuovi contagiati: spesso si tratta di gruppi di giovani non vaccinati (la percentuale dei protetti contagiati in ferie è prossima allo zero) che hanno trascorso periodi di vacanza negli appartamenti, vivendo sempre a stretto contatto. Rarissimi i casi di coppie o di viaggiatori solitari che hanno incontrato il Covid lungo il cammino dell'estate.

A TRIESTE

Infine preoccupa un focolaio che è nato in una casa di riposo di Trieste. Si tratta di anziani ospiti vaccinati con due dosi, che proprio grazie alla protezione non hanno sviluppato sintomi gravi della malattia. Nessuno è in pericolo. Il fatto, però, ha riportato i riflettori sulla terza dose per i pazienti più fragili, in modo tale da proteggerli non solo dalle conseguenze cliniche del Covid (cosa che avviene già



OPERATORE Un'addetta al lavoro

con successo) ma anche dal semplice contagio. Intanto la campagna di vaccinazione continua anche con il porta-a-porta: oggi a Erto e Casso (nei giorni scorsi il piccolo centro montano era risultato l'ultimo in re-

gione, con sei non vaccinati su dieci residenti) vaccinazioni nella sede dell'ex municipio aperte a tutti e senza appuntamento.

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL PATROCINIO
DELLA
REGIONE
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

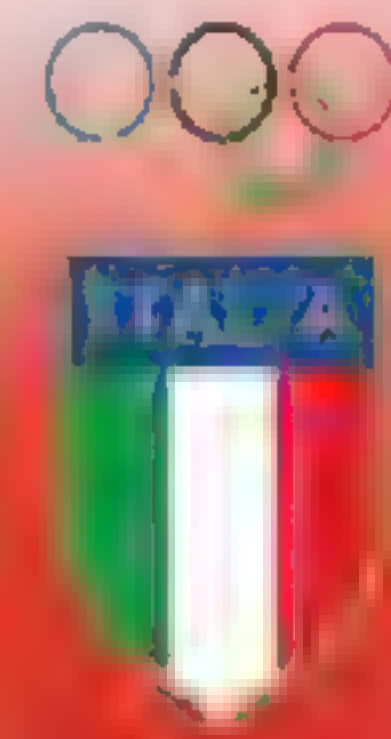
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismoofvg.it

CON IL PATROCINIO E
LA COLLABORAZIONE



DELLA CITTA' DI
AZZANO DECIMO

TORNEO AUTORIZZATO
DALLA
FEDERAZIONE
ITALIANA
GIOCO
CALCIO



Con il Patrocinio di

CONI

unicef

Il Gruppo Sportivo Condor
sostiene i progetti di Unicef

22° TORNEO DI CALCIO INTERNAZIONALE



CITTA' DI AZZANO DECIMO

05 SETTEMBRE 2021

CATEGORIA PULCINI UNDER 11

Stadio Comunale "Vinicio Facca" di Azzano Decimo - Pordenone / Italia

Dalle ore 9.00 alle ore 18.00



Società
organizzatrice



www.gscondor.it - Mail: asdgscondor@gmail.com - Tel.0434 633304

A Friuli Doc tornano le Pro loco

► Udine celebra la sua storia, le sue eccellenze e il ritorno alla normalità spingendo sulla campagna vaccinale

► In sala Ajace sarà allestito un centro per immunizzarsi Ieri la presentazione della kermesse sotto la Loggia

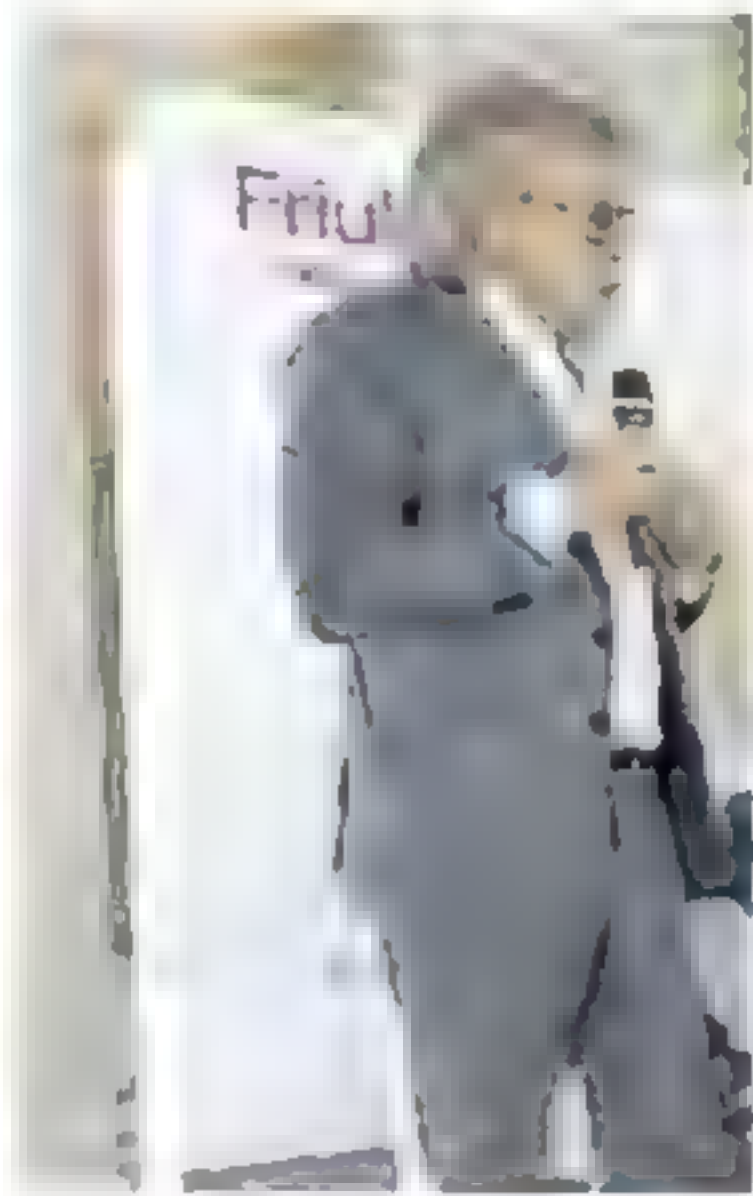
L'EVENTO

UDINE In un colpo solo, Udine celebra la sua storia, quella del Friuli e le eccellenze del territorio, e spinge sul ritorno alla normalità mettendo a disposizione un temporaneo hub di vaccinazione. In questa 27esima edizione, infatti, Friuli Doc acquista significati più ampi: dal 9 al 12 del mese, la tradizionale manifestazione settembrina animerà il centro città con il ritorno delle pro loco (dopo l'assenza quasi totale del 2020) e dei prodotti enogastronomici tipici, ma ospiterà anche i festeggiamenti per il 798° compleanno del capoluogo e quelli della Fieste de Patrie, nel segno, ancora una volta, della ripartenza. Ed è nel segno della ripartenza che Palazzo D'Aronco, grazie alla collaborazione del vicepresidente regionale Riccardo Riccardi e dell'AsuFc, ha voluto creare un punto vaccinale e informativo sul Green Pass (obbligatorio per partecipare) attivo durante l'evento: «il fatto di essere riusciti a organizzare anche quest'anno Friuli Doc - ha detto il sindaco Pietro Fontanini ieri alla presentazione -, rappresenta sicuramente una vittoria. Dobbiamo far conoscere cosa i friulani sono capaci di fare e dobbiamo essere orgogliosi dei nostri prodotti, unici e particolari: chi viene a Friuli Doc se ne va con grande soddisfazione e piacere di averli scoperti».

VACCINI

Quest'anno poi c'è una novità: in sala Ajace ci si potrà vaccinare; è un messaggio forte che vogliamo mandare a tutti perché crediamo in questi strumenti di prevenzione importanti che entrano anche all'interno di una festa popolare». Due saranno le linee attive (con medici e operatori) e ci si potrà recare senza prenotazione venerdì dalle 14 alle 19, sabato dalle 11 alle 19 e domenica dalle 11 alle 16. Tornando alla manifestazione, l'inaugurazione è prevista il 9 alle 17.30 in piazza Libertà e avrà come testimonial i due campioni olimpici, Mara Navarria e Jonathan Milan: il taglio del nastro darà poi il via alla 4 giorni tra stand enogastronomici (sono coinvolte anche 18 osterie che proporranno alcuni abbinamenti tipici), eventi culturali e di approfondimento sul cibo, spettacoli teatrali, degustazioni e mostre nei musei. «Friuli

Doc è uno dei grandi eventi del Fvg, in grado di promuoverlo a livello internazionale - ha detto l'assessore regionale al turismo Sergio Bini -. Udine, quest'anno, ha segnato il record di presenze di austriaci, ma anche i turisti italiani sono aumentati rispetto al 2019 (un incremento ad una cifra, secondo i dati parziali, ndr). Questo non accade per caso, ma per la capacità



ASSESSORE Sergio Bini

TESTIMONIAL SARANNO I DUE CAMPIONI OLIMPIONICI NAVARRIA E MILAN



CALICI Vino protagonista

dell'amministrazione di offrire un palinsesto variegato di eventi e di investire per rendere sempre più bella la città». «Grazie al lavoro di molti - ha detto l'assessore comunale ai grandi eventi, Maurizio Franz -, riusciremo a unire le attrattive di Friuli Doc all'evento "Udine sotto le stelle", facendo diventare il centro della città una vetrina delle nostre eccellenze».

SICUREZZA

Niente covid box: questa volta basterà il green pass per partecipare a Friuli Doc. Per accedere all'area coinvolta ci saranno dei varchi (anche in ottica di anti-terrorismo) dove gli operatori potranno chiedere la certificazione mentre quelli sulla sua validità saranno fatti a campione dalle forze dell'ordine. Negli stand, il servizio sarà solo seduti al tavolo. I festeggiamenti saranno il 12 settembre: «Un'occasione - ha detto il sindaco -, per far conoscere la nostra storia e i suoi emblemi. Ci sarà una sorpresa molto importante. Vedrete che l'aquila del Friuli tornerà in piazza Libertà perché è il simbolo del nostro popolo, del Friuli, dell'età dell'oro patriarcale: quello che ci ha permesso di avere radici profonde». «Quest'anno - ha commentato il presidente Arlef, Eros Cisilino -, la festa si terrà nella capitale del Friuli, che racchiude due importanti simboli: la bandiera del Friuli, tra i sette più antichi vessilli al mondo, e il Castello, con il Salone che ospitò uno dei primi parlamenti della storia».

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESENTAZIONE Ieri sotto la Loggia

La Carnia in piazza Duomo e i Sapori di Mare in Venerio

LE PRESENZE

UDINE (al.pl.) A Friuli Doc tornano protagoniste le Pro loco e i prodotti del territorio che rappresentano: la Carnia sarà ancora ospitata in piazza Duomo mentre in piazza Venerio ci saranno i Sapori del mare, le bollitine, gli gnocchi, il frico di zucca e il gulash di cinghiale. Anche piazza XX Settembre torna al centro della manifestazione, con alcuni stand molto apprezzati: arrivano infatti gli gnocchi di Godia e i pescatori di Trieste, cui si aggiungono le mele di Pantianico e i frutti di bosco di Attimis. Conferma ormai da molti anni, le specialità del Tarvisiano (gnocchi di susine, stinco al forno, cotto della Val Canale, funghi e polenta) saranno ancora una volta in Largo Ospedale Vecchio. Via Aquileia, invece, ospiterà la Pezzata rossa del Friuli, i sapori a cura della Pro Loco Città di Udine, insieme a negozi e artigiani del borgo, e il ritorno della Stiria. Piazza San Cristoforo sarà dedicata alle pere di Pavia di Udine men-

tre il Castello sarà ancora la patria dei sapori della Comunità Collinare del Friuli. Nella elegante piazza San Giacomo, invece, troveranno posto i prodotti del territorio a marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia"; infine, via Vittorio Veneto ospiterà i sapori delle Valli del Natisone, la blave di Mortean e gli stand degli artigiani. Il cuore istituzionale della manifestazione sarà come di consueto Piazza Libertà, dove si terrà sia l'inaugurazione del 9 settembre sia la Fieste de Patrie 2021 il 12 del mese. La Loggia del Lionello ospiterà convegni e incontri: quelli dell'Università di Udine (il 10 settembre. Alle 11.30 su Scenari ed evoluzione nel mondo del cibo sulla strada dello sviluppo

IL TARVISIANO IN LARGO OSPEDALE VECCHIO, IN CASTELLO LA COLLINARE E IN SAN GIACOMO "IO SONO FVG"

sostenibile e alle 18 su Il tempo della mela: riflessioni generali sul cibo); quello del Fogolar Civic dedicato al "compleanno" di Udine come città mercato, istituita il 13 settembre del 1223 (10 settembre, ore 16); le degustazioni di PromoturismoFvg e Agrifood (Sapori disegnati), il 10 alle 19 e Degustiamo Io Sono Fvg, l'11 alle 19.30; nonché le attività di Coldiretti con le finali regionali degli Oscar Green (l'11) e la degustazione di birra agricola friulana (il 12). Nella mappa di Friuli Doc entra anche la corte di Palazzo Morspurgo: sarà sede di degustazioni (come quella dell'Olivo Evo, il 9 settembre alle 18.30); di presentazioni di libri (tra cui il romanzo storico Marc d'Europe di Carlo Sgorlon sulla vita di Beato Marco d'Aviano); spettacoli teatrali (come Ombris tal Infinit, lettura scenica sulla poetica di Sgorlon a cura del Teatro della Sete, il 9 alle 21); e gli ArtigianLab, laboratori e dimostrazioni di mestiere in collegamento internazionale con gli Ambasciatori del Fvg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quindici master e sette corsi executive «Già quattrocento adesioni all'iniziativa»

ATENE

UDINE Per il nuovo anno accademico, 15 Master di I e II livello e 7 Corsi Executive di alta formazione e perfezionamento all'ateneo friulano. Da martedì 7 a giovedì 9 settembre porte aperte all'Università di Udine, in presenza o via streaming, per conoscere i master e i corsi di alta formazione in partenza in autunno, per il nuovo anno accademico 2021/22. Saranno presentati 15 Master universitari di I e II livello e 7 Corsi Executive di aggiornamento e sviluppo delle proprie competenze lavorative. E sono già oltre 400 le adesioni all'iniziativa. Le presentazioni si svolgeranno nei pomeriggi a palazzo Antonini, in via Petrarco 8 a Udine, a esclusione

dell'Executive Master in Business Administration che sarà illustrato nella sede di Confindustria Udine. Per partecipare agli Open days, in presenza oppure online, basta iscriversi all'indirizzo www.uniud.it/openday-smaster.

«L'alto numero di adesioni già registrate - sottolinea il rettore Roberto Pinton - sembra confermare anche per quest'anno l'attrattività dell'offerta formativa del nostro Ateneo. Nell'anno accademico 2020/21 gli iscritti a 14 master e 5 corsi executive sono stati 512, il 64% provenienti da fuori provincia e il 44% da fuori regione. L'età media degli iscritti ai nostri corsi è di 39 anni, indice questo della capacità di dare risposte alle esigenze di qualificazione per professionisti. Il 17% degli stu-

denti dei master e dei corsi di perfezionamento sono stati giovani laureati, per i quali l'Università, per favorirne l'inserimento lavorativo, ha organizzato tirocini formativi in 85 aziende del territorio».

Novità di quest'anno sono il Corso Executive e Master in amministrazione e gestione delle aziende sportive, il corso Executive in Diritto e gestione delle imprese cooperative, il Corso di aggiornamento per tecnici esperti in interventi di risanamento dal gas radon negli edifici, il Master e corso di perfezionamento nell'utilizzo e gestione dei Point of care testing. Sono inoltre attivati due corsi di aggiornamento in ambito di Energie rinnovabili in Sport, performance e tecnologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cividale, intesa a quattro per valorizzare l'ex caserma

PATRIMONIO

CIVIDALE Intesa per valorizzare e razionalizzare gli immobili pubblici a Cividale. Sarà il lavoro congiunto tra Prefettura di Udine, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Cividale e Agenzia del Demanio a dare corpo ad un'operazione di ristrutturazione e razionalizzazione degli immobili pubblici sul territorio comunale. È stata infatti firmata ieri un'intesa che definisce la cornice istituzionale con cui verrà avviato un percorso condiviso per riqualificare il patrimonio immobiliare, rendere più funzionale ed efficiente l'infrastruttura pubblica e razionalizzare la spesa. Il lavoro, che troverà attuazione attraverso un tavolo tecnico, co-

mincherà dal grande complesso dell'ex Caserma Francescotto che, con i suoi quasi 24 mila metri quadri sarà oggetto di studio urbanistico per rifunzionalizzare alcune porzioni e consentire l'insediamento al suo interno della nuova sede dell'Arma dei Carabinieri, la cui realizzazione sarà curata dal Demanio. Nella previsione di trasferire la proprietà al Comune, lo studio dovrà al contempo individuare gli ulteriori spazi coperti e scoperti per il pubblico. L'intesa comprende anche l'ex caserma "Rosati" e le attuali sedi del Commissariato della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco, di proprietà del Comune. I contenuti del protocollo interessano quattro immobili: due di proprietà dello Stato (la Francescotto e l'ex sede del Tribunale



REGIONE In cabina di regia

di Udine sezione distaccata di Cividale) e due di proprietà del Comune di Cividale. Viene avviata una permuta tra l'istituzione centrale e quella locale con al centro la Regione che ha il compito di coordinare la messa in atto dei vari passaggi dell'accordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Daniele, sindaci divisi alla meta

► Giovedì è in programma il vertice con Riccardi sull'ospedale ma gli amministratori si sono spaccati sulle presenze all'incontro

► Molinaro ha chiesto al presidente della Collinare di consentire la partecipazione a tutti i consiglieri

LA VICENDA

SAN DANIELE Sindaci e assessori alla Salute dei 15 Comuni della Comunità Collinare giovedì 9 settembre avranno il faccia a faccia richiesto con il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, e con il direttore generale dell'Azienda Asufc, Denis Caporale, per avere risposte dirette ai quesiti sul presente e futuro dell'ospedale di San Daniele, formulati in un ordine del giorno inviato alla Regione ad inizio anno, dopo essere stato votato all'unanimità il 27 gennaio dall'assemblea e dai Consigli comunali. L'appuntamento arriva dopo una lunga attesa sbloccatasi con l'invito d'incontro al vertice della sanità regionale deciso dalla Collinare il 24 agosto, lo stesso giorno in cui Riccardi, in visita al nosocomio, ha smentito ogni ipotesi di ridimensionamento, anche con l'avvio delle procedure per la copertura del posto vacante del primario di chirurgia. Un punto, questo, tra la quindicina di richieste stilate dai sindaci a gennaio, nell'intento di confermare al territorio l'ospedale di rete per acuti. Centrato l'obiettivo comune del confronto con la Regione, gli amministratori locali si sono però divisi sulle presenze all'appuntamento, anche con posizioni contrapposte entro uno stesso schieramento politico.

LA RICHIESTA

È stato l'ex sindaco di Forgaria e attuale assessore comunale, nonché già consigliere regionale di centrodestra - prima An e poi FdI -, Pierluigi Molinaro a chiedere al presidente della Collinare David Asquini di consentire la partecipazione a tutti i consiglieri comunali o, in subordine, ai capigruppo e con diritto di parola. Alla sua richiesta se ne sono aggiunte «una quindicina da esponenti di centrosinistra e centrodestra», conferma Asquini che, in mancanza di un Regolamento dell'assemblea (sarà ora avviato l'iter per produrlo) ha dato la parola ai sindaci che, con 6 voti a 4 e un

astenuito (i primi e l'astenuito del centrodestra, i secondi del centrosinistra; 4 assenti), hanno deciso di far partecipare solo sindaci e assessori alla Salute. Il sindaco di San Daniele ha anche proposto, per ora senza seguito, di eliminare la neocostituita commissione sanità. «Mi dispiace, perché su temi così importanti, tutti potevano portare il proprio contributo», commenta Molinaro. «Un peccato, perché il territorio avrebbe potuto dimostrare determinazione e unità in tutte le sue articolazioni», aggiunge un altro richiedente, il capogruppo d'opposizione a San Daniele Fabio Spitaleri. Si chiede «a quali logiche risponda questo "no"» la sindaco di Treppo Grande, Manuela Cecotti. Si toglie dalle contrapposizioni politiche e partitiche Asquini e getta acqua sul fuoco: «Può esserci differenza di percorso - ammette -, ma qui tutti vogliono portare a casa lo stesso obiettivo: l'ospedale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto Nogaro



Guardia costiera prima donna al vertice

Cambio al vertice dell'Ufficio Circondariale marittimo di Porto Nogaro di Guardia Costiera. Alla presenza del Capitano di Fregata Giovanni Nicosia, ha ceduto la guida dell'ufficio marittimo, il Tenente di Vascello Roberto Cerruti, che ha dato lo storico benvenuto alla prima donna che assumerà l'incarico di capo del circondario marittimo e comandante del porto, Tenente di Vascello Ilaria Galvagno. Intensa l'attività da giugno 2019. A Porto Nogaro le operazioni portuali hanno visto una movimentazione annua di circa 1,3 milioni di tonnellate di merci solide alla rinfusa grazie allo scalo di circa 400 navi mercantili. Nell'ultimo periodo rilasciate 350 autorizzazioni relative alle funzioni tipiche del Comandante del porto. Solo nell'ultimo anno circa 145 autorizzazioni agli accessi in porto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOSOCOMIO L'ospedale di San Daniele in una foto d'archivio

Una guida al femminile per Mediocredito del Fvg

ISTITUTO

UDINE Guida al femminile per Mediocredito Fvg, l'istituto di credito in cui la Regione detiene ancora il 47 per cento delle quote, con socio maggioritario il Gruppo Iccrea.

LA NOMINA

Il Consiglio di Amministrazione ha infatti nominato nuovo amministratore delegato Marianna Di Prinzio. Succede ad Arturo Miotto, che ha raggiunto l'età pensionabile. Di Prinzio nel 2001 è entrata a far parte di Banca Sviluppo - banca appartenente al Gruppo Iccrea - come responsabile risk management, e dal 2018 ne diventa direttore generale.

PRESIDENTE

«Ringrazio a nome della banca Arturo Miotto per l'impegno dimostrato durante il suo incarico, in particolare nell'ultimo periodo di emergenza pandemica, a beneficio di tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia - ha dichiarato in merito alla nomina Edgar Fattor, Presidente della Banca - auguro quindi buon lavoro a Marianna Di Prinzio, che da oggi assume il nuovo ruolo di fulcro della banca per continuare a valorizzare, con le sue competenze, le potenzialità e le risorse di Mediocredito verso le esigenze e lo sviluppo delle aziende della Regione».

LA LEGGE

Nella legge Omnibus del maggio scorso, la Regione, con emendamento della Giunta, ha previsto di poter dismettere la quota societaria detenuta in Mediocredito, qualora venissero i presupposti economici e giuridici nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, aprendo così alla possibilità di un'acquisizione anche della quota regionale da parte del Gruppo Iccrea, che ha formalizzato una manifestazione di interesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MA SI È DECISO CHE PRESENZIERANNO SOLO PRIMI CITTADINI E ASSESSORI IN MANCANZA DI UN REGOLAMENTO

Julia, il passaggio di consegne da Vezzoli a Majoli

ESERCITO

UDINE Passaggio di consegne alla guida della Brigata alpina Julia. Ieri nel chiostro cinquecentesco della Caserma "Di Prampero" di Udine, dopo quasi tre anni in Friuli, il Generale Alberto Vezzoli ha ceduto il comando di una delle brigate più prestigiose dell'Esercito al parigado Fabio Majoli. Durante il periodo trascorso alla guida delle penne nere della "Julia" il generale Vezzoli ha condotto la brigata per la prima volta al Comando dell'Operazione "Strade Sicure" a Roma, da giugno a dicembre 2019, e per la quinta volta in Afghanistan, in conformazione Multinational Land Force, per la Missione Nato "Reso-

lute Support", da luglio 2020 a gennaio 2021.

Alla cerimonia hanno preso parte tutte le Bandiere di guerra dei Reparti della "Julia", unità dislocate in Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto. Il generale di Corpo d'Armata Claudio Berto, Comandante delle Truppe alpine, ha presieduto la cerimonia quale massima autorità militare, oltre alle rappresentanze delle Forze armate slovene, ungheresi e statunitensi. Erano presenti, fra gli altri il prefetto Massimo Marchesiello, il sindaco di Udine Pietro Fontanini, l'assessore regionale alle finanze, Barbara Zilli, in rappresentanza della giunta e il presidente dell'Ana Sebastiano Favero, la professoressa Paola Carnielli Del Din,

Medaglia d'Oro al valor militare ed il presidente del consiglio regionale Piero Mario Zanin.

Vezzoli nel suo discorso di commiato ha voluto sottolineare la propria soddisfazione per quanto realizzato assieme, in questi due anni e nove mesi e ha manifestato la propria riconoscenza per la professionalità e i sacrifici fatti. Majoli, che ha da poco lasciato l'incarico di Capo di Stato Maggiore del Comando Truppe Alpine di Bolzano, ha espresso la sua profonda gratitudine al comandante delle Truppe Alpine per l'onore dell'incarico assegnatogli, di Comandante della "Julia". Fiero di rientrare nei ranghi della Brigata in Friuli, dopo le assegnazioni precedenti in Alto Adige e Veneto. Majoli ha salutato, rivol-



IN CASERMA Momento cruciale

gendosi al Sindaco, tutti i cittadini della città di Udine, affermando che le penne nere della "Julia" «sono e saranno sempre a vostra disposizione».

I due Comandanti, accompagnati da un picchetto in armi e dalla Fanfara della Brigata Alpina "Julia", hanno deposto una corona d'alloro ai monumenti ai Caduti della Brigata situati all'interno della stessa sede di via Sant'Agostino, al Tempio Ossario e al Tempietto di Piazza Libertà a Udine.

REGIONE

La Regione ha ringraziato Vezzoli, che con i suoi uomini ha solo pochi mesi fa riportato a casa, a Venzona, la bandiera di guerra dell'8° Reggimento dall'Afghanistan. «Lo saluta

con un 'mandi' intriso di riconoscenza e dà il benvenuto al generale Fabio Majoli che potrà trovare in Friuli un popolo orgoglioso dei suoi alpini». È stato questo il messaggio di Zilli. L'assessore ha rimarcato il legame indissolubile tra il Friuli e la Julia. Un legame fatto di identità, fratellanza, aiuto reciproco che rimane intatto nel tempo, anche se cambiano gli scenari, la tecnologia, l'attività stessa della brigata secondo l'assessore regionale che non ha mancato di evidenziare i valori degli alpini. L'esponente della Regione ha espresso riconoscenza per quanto gli alpini hanno fatto per il Friuli e continuano a fare anche sugli scenari internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23/9 - 2/10 2021

GORIZIA
PORDENONE
TRIESTE
UDINE

QUINDICESIMA EDIZIONE

ASCOLTARE LEGGERE CRESCERE

INCONTRI CON L'EDITORIA RELIGIOSA


**VENERDÌ
10 SETTEMBRE
ORE 11.00**
**PORDENONE
Teatro Don Bosco**

APERTURA UFFICIALE XV^a EDIZIONE RASSEGNA "ASCOLTARE, LEGGERE, CRESCERE"

ALLA PRESENZA DEL

*Rettor Maggiore della Società
Salesiana di San Giovanni Bosco*
don Ángel Fernández Artime

**CONSEGNA DEL
SIGILLO DELLA CITTÀ**
da parte del Sindaco di Pordenone

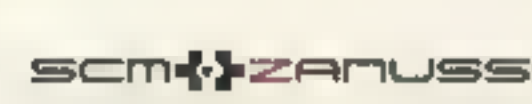
segue

LECTIO MAGISTRALIS

LA SFIDA EDUCATIVA IN TEMPO DI PANDEMIA



SPONSOR





AMMINISTRAZIONE REGIONALE Il quartier generale della Regione

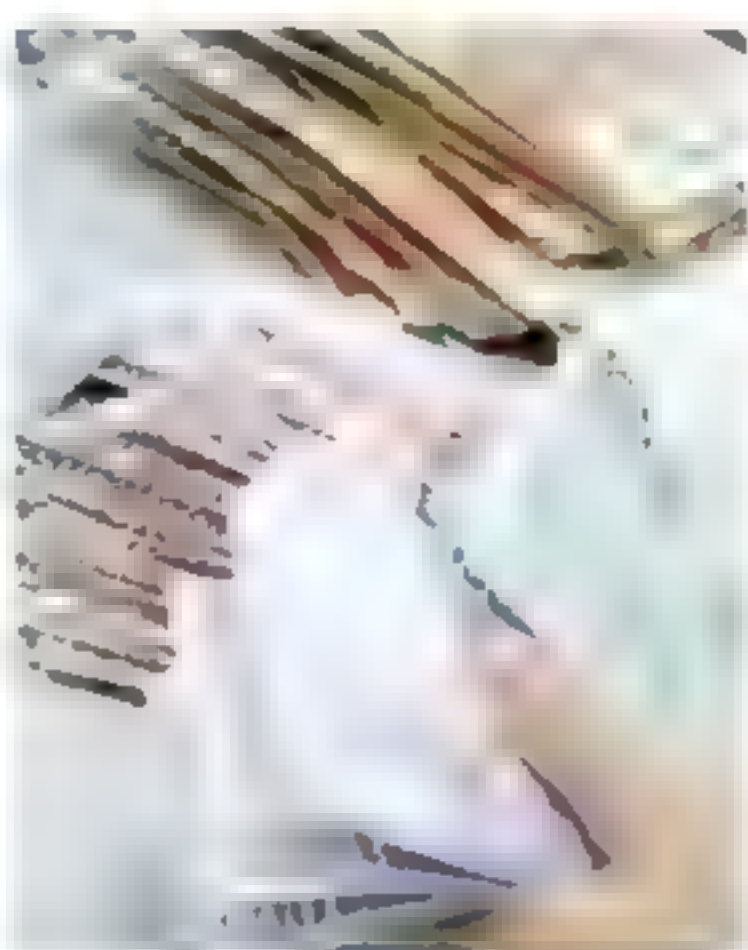
GIUNTA

UDINE I tre milioni di euro stanziati dalla Regione per supportare l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021-2022 negli istituti statali e paritari possono da ieri tradursi in azioni operative. La Giunta regionale, infatti, su proposta dell'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, ha dato il via libera al Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la realizzazione degli interventi. Il Protocollo è stato illustrato alle rappresentanze sindacali di categoria e contiene azioni condivise per risolvere le criticità emerse dal confronto con l'Ufficio scolastico regionale, il territorio e i dirigenti scolastici. «L'accordo dà copertura innanzitutto all'incremento della dotazione oraria del personale docente con contratto a tempo determinato - illustra l'assessore - con l'obiettivo di evitare la formazione di classi troppo numerose». Lo stanziamento è inoltre finalizzato a coprire l'incremento della dotazione oraria di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e quello della dotazione oraria degli insegnanti di sostegno e dei docenti necessari a garantire la scuola in ospedale e la didattica a domicilio. Previsto il distacco di personale regionale - tre unità - a favore dell'Ufficio scolastico Fvg. Riguardo alla dotazione oraria del perso-

Tre milioni per l'avvio dell'anno in sicurezza nelle scuole friulane

►La giunta ha dato il via libera al protocollo con l'Ufficio scolastico regionale per gli interventi

►L'obiettivo è quello di evitare la formazione di classi troppo numerose negli istituti



BANDO A SPORTELLO PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI CHE PERMETTERANNO DI RISTRUTTURARE LOCALI DA AFFITTARE AI TURISTI

nale, la Regione interverrà anche per attività di supporto amministrativo e organizzativo dei dirigenti e dei direttori dei servizi generali nelle scuole in reggenza. Copertura di aumento ore anche per chi svolge assistenza tecnica alla didattica digitale integrata, con priorità agli istituti comprensivi. Garantita con fondi regionali la copertura dei patti di comunità rimasti esclusi dai finanziamenti statali.

TURISMO

Bando a sportello ad ottobre per accedere ai contributi - da 10mila a 20mila euro - che consentiranno la ristrutturazione degli appartamenti che si affittano ai turisti. L'Esecutivo ieri, su proposta dell'assessore al Turismo Sergio Bini, ha infatti approvato il Regolamento per dare attuazione alla norma che prevede una copertura di 5 milioni di euro, suddivisi su tre

anni, per questa operazione. Due milioni sono a valere sul 2021, un milione e mezzo sul 2022 e un milione e 600mila euro sul 2023. Il contributo, destinato a persone fisiche, è subordinato all'inserimento e al mantenimento dell'unità immobiliare ammodernata nel mercato delle locazioni turistiche per almeno otto anni, mediante il sistema delle agenzie o società di gestione immobiliare. «Questo provvedimento è un ulteriore tassello per il potenziamento delle strutture ricettive in regione, affinché ciò che era una debolezza diventi un punto di forza del nostro sistema», commenta l'assessore Bini. Questi 5 milioni, infatti, si aggiungono ai 25 stanziati per le strutture alberghiere ed «è in corso di preparazione il Regolamento per gli interventi sugli alberghi diffusi, realtà che quest'estate hanno ottenuto risultati molto buoni».

GOMIERO

Ieri Bini ha illustrato in Giunta anche una generalità riguardo alla governance di PromoturismoFvg, confermando il termine del rapporto a fine agosto, come da contratto per la direzione generale, con il manager Lucio Gomiero. «Abbiamo avuto uno splendido e ottimo rapporto - sottolinea l'assessore - Aveva un mandato preciso, la riorganizzazione di questa realtà, e lo ha portato a termine. Per la successione, stiamo valutando una soluzione interna alla struttura». L'incarico sarà formalizzato nella prossima seduta dell'Esecutivo. «Nulla cambia», aggiorna Bini, per il ruolo di amministratore unico che Gomiero ricopre invece all'Ente Udine e Gorizia Fiere, almeno fino all'approvazione del prossimo bilancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università

Campagna contro la violenza di genere

Da sempre in prima linea per la difesa dei diritti, il rispetto e l'inclusione delle diversità, l'Università di Udine, su proposta del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Ateneo, ha deciso di intraprendere una campagna culturale di sensibilizzazione contro la violenza di genere. La campagna sarà illustrata lunedì a palazzo Antonini-Maseri dal rettore e dal direttore generale dell'Università di Udine, Roberto Pinton e Massimo Di Silverio, e dalla presidente del Comitato, Valeria Fili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accoglienza, un progetto per le donne in montagna

PROGETTO

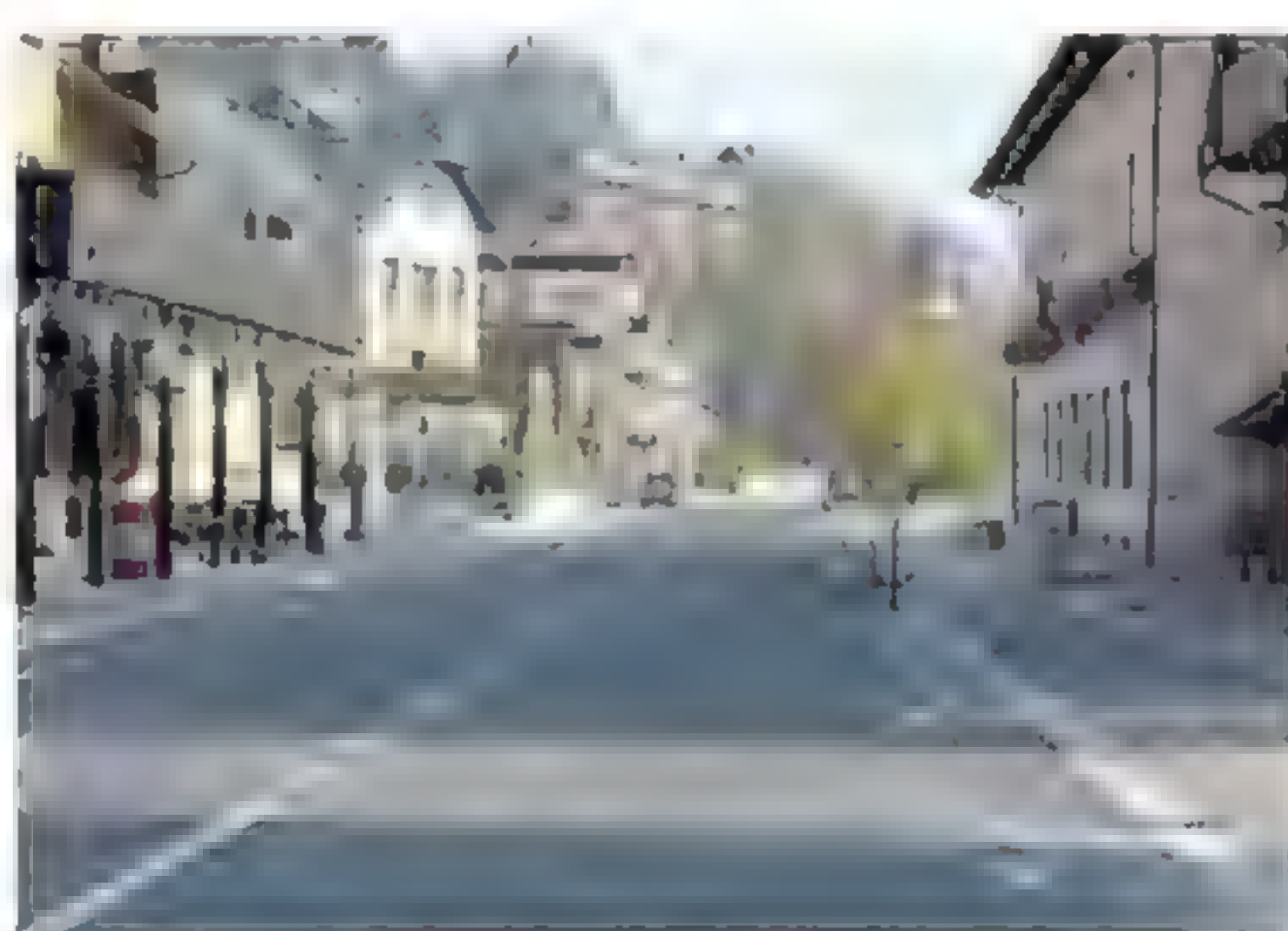
UDINE Cramars, la Cooperativa per lo sviluppo sociale di Tolmezzo prosegue il proprio impegno verso la popolazione femminile. Per contrastare la crisi subita del settore nell'ultimo biennio e valorizzare le capacità delle donne impegnate nel settore dell'accoglienza, avvia il programma formativo che fornisce le competenze in ambito linguistico, promozionale, sportivo, enogastronomico, culturale e ambientale utili a gestire o avviare un'impresa. A cura del Comune di Tarvisio il coordinamento, in partenariato con i Comuni di Malborghetto - Valbruna e

Pontebba

Il Canal del Ferro Valcanale rappresenta una delle mete turistiche più conosciute della nostra regione - basti pensare all'indotto generato dalla Ciclovía AlpeAdria abbinata al Micotra - e la maggior parte delle imprese attive nei comuni di Tarvisio, Malborghetto Valbruna e Pontebba sono impegnate nel settore turistico: il 57,29% a Tarvisio, il 41,66% a Malborghetto Valbruna e il 30,26% a Pontebba. In montagna è rilevante l'imprenditoria in rosa, con il 26% delle attività gestite da donne, rispetto al 23,3% registrato nel resto della regione (fonte: Atlante della montagna Friulana 2019 - Cramars).

In generale, così come in molte aree turistiche, la presenza femminile a livello occupazionale anche in Canal del Ferro Valcanale è maggioritaria (60%), ma si tratta per lo più di occupazioni a bassa qualifica o remunerazione e con prospettive di futuro incerte. Emerge inoltre un dato preoccupante sul saldo occupazionale femminile che tra il 2017 e il 2018 è passato da 131 a 55 unità.

È in questo contesto che si inserisce il progetto Alt(r)a Via - Risorse femminili per il turismo sostenibile, finanziato dalla Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione. Coordinato dal comune di Tarvisio



IL PIANO Per dare nuove possibilità alle donne che lavorano in montagna

in partenariato con i comuni di Malborghetto - Valbruna e Pontebba, Alt(r)a Via è sviluppato dalla Cooperativa Cramars di Tolmezzo.

Si tratta di un programma gratuito di formazione che comprende un corso online di 50 ore e 4 seminari in presenza, destinati principalmente - ma non esclusivamente - alle donne residenti in Canal del Ferro e Valcanale che intendono intraprendere un percorso di crescita in ambito turistico.

L'obiettivo di Alt(r)a Via è potenziare le abilità delle operatrici del settore e trasferire competenze specifiche sul territorio del Canal del Ferro Valcanale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maniaghese Spilimberghese



GLI APPUNTAMENTI

Domani il concerto Note all'alba (alle 6 alla salita del Castello) per violino e arpa con Lucia Clonfero e Serena Vizzutti



Sabato 4 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Coltello in festa, un evento per tutti

► Oggi e domani appuntamento con la kermesse dedicata al mondo delle lame: sono ventidue le aziende aderenti ► Domenica dimostrazioni di forgiatura, affilatura di scherma storica e anche di Lightsaber combat

MANIAGO

Oggi e domani appuntamento a Maniago per la kermesse internazionale dedicata al mondo delle lame: non potrebbe esserci un palcoscenico migliore, visto il ruolo di capitale italiana dell'arte fabbrile, confermato di anno in anno con i riconoscimenti internazionali più prestigiosi. La 17esima edizione di Coltello in festa punterà i riflettori sulle spade, proponendo una serie di attività - dimostrazioni, laboratori, animazioni - che faranno conoscere da vicino le lunghe armi bianche nelle loro molteplici declinazioni. Ma sarà anche una manifestazione molto attenta al mondo enogastronomico - con focus sull'uso degli utensili tipici, dal pelapatate alla forbice al cavatappi, picnic e altro - né mancheranno giri in bicicletta e a piedi, laboratori, spettacoli di arti circensi e tanta musica.

IL PROGRAMMA

Si parte alle 9 con il primo tour in bicicletta della tradizione artigianale maniaghese (fino alle 12; nel pomeriggio dalle 14 alle 17). Alle 9.30, invece, "A spasso con l'asino". La partenza è dal giardino del Museo delle arti fabbrili e della coltelleria. Dalle 10 fino a sera, fra piazza Italia e via Roma, spazio ai due tradizionali appuntamenti clou di Coltello in festa, ovvero la grande mostra mercato delle coltellerie maniaghese con 22 aziende aderenti e la mostra dedicata alle lame d'autore, cui parteciperanno 18 artigiani custom.

LE DIMOSTRAZIONI

Contemporaneamente, nelle vie del centro, troverà spazio il Mercato della creatività e manualità. Sempre nell'arco della giornata dimostrazioni di forgiatura, affilatura, di



COLTELLO IN FESTA Sono previste tra le altre dimostrazioni di forgiatura, affilatura, di scherma storica e di Lightsaber combat

scherma storica - che riporteranno in vita l'antica arte marziale occidentale - e di Lightsaber combat in cui vengono praticati sette stili di combattimento derivati dalla saga di Guerre stellari.

DI TUTTO DI PIÙ

Numerosi gli appuntamenti per i bambini e le famiglie: laboratori (dalle 10 alle 12 al Centro visite Castello, dalle 16 alle 19 in piazza Italia). Dalle 10.30 sfida con il pelapatate e primo showcooking con il Canal, noto influencer conosciuto per le sue incursioni in tutto il Nordest. Alle 17 sfida con i cavatappi e, alle 18 laboratorio di degustazione vini con musica per tutti i gusti in varie zone della cittadina. Domani si parte con il concerto Note all'alba (alle 6 alla salita del

Barcis

I burattini in piazza chiudono l'estate

Il Teatro Le Giravolte si esibirà nell'ambito del programma "Il teatro c'era una volta", spettacoli estivi per grandi e bambini, in programma a Barcis, domani alle 17 nel piazzale di Palazzo Centi. La trama dello show è originale: lo spettacolo tarda ad iniziare e Pinocchio si intrufola nel teatro dei burattini e scompagina un po' tutto. Dialogando con le altre marionette, fa partire il sogno che è questa avventura. Dalla vendita dell'abecedario all'incontro con Mangiafuoco, i cattivi incontri vissuti con la leggerezza e la voglia di giocare e divertirsi prima di diventare

"grande". Lo spettacolo organizzato dalla Pro Barcis e da Ortoteatro con ingresso gratuito segue le disposizioni anti-Covid con registrazione. Sempre domani, ma nella vicina Claut, è in programma il "Pussa day", pedalata con tappe in paese e aperitivo finale con cicchetti al rifugio alpino. Da ricordare infine che, sempre da oggi, è percorribile il tratto di strada che salendo alla destra orografica del torrente Cimoliana permette di raggiungere in maggior sicurezza i parcheggi del Rifugio Pordenone e la parte alta della Val Cimoliana.

Castello) per violino e arpa con Lucia Clonfero e Serena Vizzutti. Dalle 10 fino a sera, continuano la grande mostra mercato delle coltellerie maniaghese, le dimostrazioni di forgiatura e affilatura con gli arrotini della val Resia. Per le famiglie, Ludobus (dalle 10 alle 19, piazza Italia), laboratori di stampa e colori (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, giardino del museo) e laboratori per bambini (dalle 16 alle 18 al Centro visite del castello). Per tutti gli appassionati di cucina, in piazza Italia, showcooking dedicato all'uso delle forbici in cucina (11) e appuntamento con i sapori delle Valli e delle Dolomiti friulane (17.15). Alle 21 spettacolo d'arte circense.

Lorenzo Padovan
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristampa per la guida artistica andata a ruba

SAN GIORGIO

(lp) La nuova guida su Gianfrancesco da Tolmezzo è andata a ruba e il Comune di San Giorgio della Richinvelda pensa a una ristampa per far fronte alle numerose richieste: anche grazie agli spostamenti più contenuti imposti dal Covid, il movimento del turismo culturale, proveniente da Friuli e Venezia Giulia e Veneto è infatti notevolmente aumentato negli ultimi mesi. Proprio per questa ragione è già praticamente introvabile la nuova guida. La serata di presentazione è stata una lectio magistralis, a cura del professor Fulvio Dell'Agnese, proprio nella chiesa di San Leonardo a Provesano, di fronte al più importante ciclo di affreschi dell'artista tolmezzino. La guida sintetica, un vero compendio di messaggi pittorici raffigurati nella parrocchiale di Provesano, ha l'ambizione di guidare il turista alla scoperta del magnifico ciclo rappresentante la crocifissione e numerose scene bibliche nelle due pareti. «Provesano non è Milano - afferma il sindaco Michele Leon - ma è una sorpresa per chiunque entri in quella chiesa, la bellezza di quell'abside affrescata ti toglie il fiato. E' un capolavoro del rinascimento pittorico il ciclo di affreschi firmato e datato 1496, la guida che spiega il ciclo prodotta dall'assessorato alla cultura del Comune è andata pressoché esaurita. Di qui l'assessore Luca Leon sta già pensando a una ristampa».

Vetraria Sacilese, 2,5 milioni di euro di investimenti

MONTEREALE

Con oltre 60 anni di esperienza nel settore della produzione di vetri temprati per box doccia, automotive e impiantistica, la Sacilese industriale vetraria Srl ha inaugurato nel 2003 il nuovo stabilimento a Montereale Valcellina, nella zona industriale di competenza del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone. Proprio in quest'area la proprietà di Sacilese ha individuato lo spazio adeguato per lo sviluppo futuro dell'azienda, in quanto si tratta di un'area dove è possibile reperire facilmente personale qualificato e che è funzionale dal punto di vista logistico e inno-

vativa per quanto riguarda le infrastrutture e i servizi a supporto delle realtà produttive. Posizionata su un'area di 45.000 metri quadrati, ad oggi Sacilese conta circa 100 collaboratori, dei quali un buon 80% con contratto a tempo indeterminato.

«La Sacilese crede molto anche nei giovani - ricorda l'azienda - così ogni anno vengono attivate collaborazioni con gli Istituti tecnici del territorio, volte alla formazione e all'inserimento in azienda di nuovi talenti». Non va sottovalutato nemmeno il significativo impatto che la presenza dell'azienda nella zona produttiva Nip di Montereale garantisce anche per l'indotto, soprattutto nel settore della logistica. Come



ZONA INDUSTRIALE Lo stabilimento della Sacilese vetraria

sottolineato da Emanuele Parpinelli, managing director di Sacilese, «l'espansione dell'azienda è dovuta in particolare alla capacità di produrre in tempi brevi un prodotto sartoriale con un elevato livello di personalizzazione, attraverso una lavorazione industriale altamente tecnologica, che richiede investimenti costanti. Dal passaggio di proprietà alla Holding dell'Alto Adige avvenuto nel 2014/2015, Sacilese ha investito ogni anno il 10-15% del proprio fatturato in nuovi macchinari, sempre più precisi e automatizzati, attuando nei fatti i principi dell'Industria 4.0». «Parte degli investimenti, che complessivamente nel 2021 raggiungeranno i 2,5 milioni di euro e altrettanti saranno stanziati

per l'anno successivo - ha precisato il dirigente -, sono stati destinati all'efficientamento energetico, in quanto la sostenibilità ambientale è percepita come sempre più strategica. Il piano di investimenti testimonia la volontà del Gruppo di puntare non solo sull'azienda, ma anche sul territorio in cui è insediata, con il quale si è creata una sintonia d'intenti orientata alla crescita e all'innovazione».

Buone notizie giungono da tutti i poli del Nip: a Maniago non ci sono più aree disponibili, a Meduno la Roncadin sta letteralmente volando, a Pinedo, in Valcellina, la Dolomia prosegue nella sua crescita.

E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economia

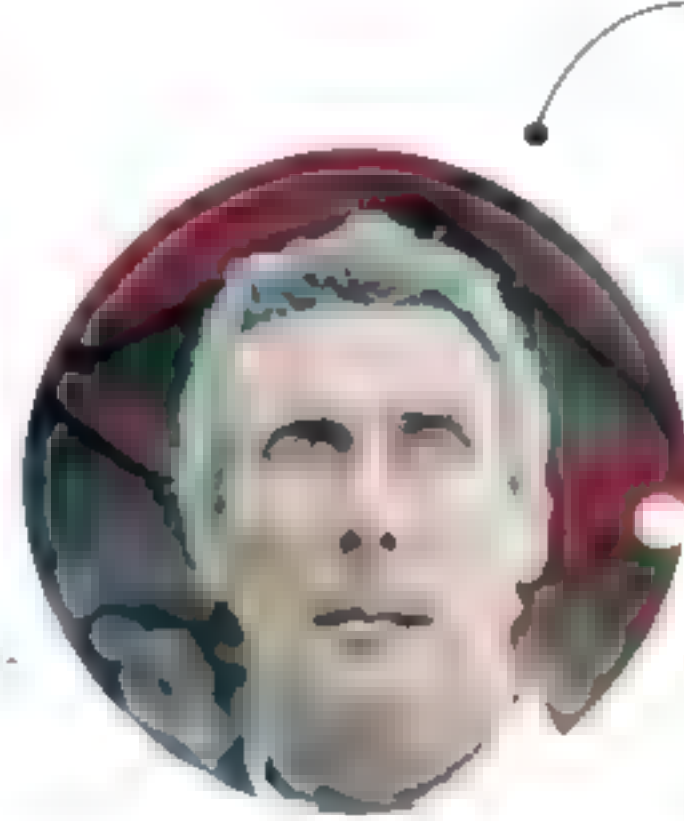
Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

www.moltoeconomia.it

Il nuovo magazine gratuito che trovi
giovedì in edicola, allegato
a Il Messaggero, Il Mattino
Il Gazzettino, Corriere Adriatico
e il Nuovo Quotidiano di Puglia





OGGI SU UDINESE TV

In diretta esclusiva
dalla Dacia Arena alle ore 16
il test dei bianconeri
con l'Ac Dolomiti Bellunesi



Sabato 4 Settembre 2021
www.gazzettino.it

«TORNIAMO A INVESTIRE SUI GIOVANI»

► Marino: «La campagna acquisti è stata lunga e faticosa ma siamo riusciti a rinverdire l'intelaiatura della squadra» ► «Siamo tornati al vecchio progetto che è nel dna del club Se servirà a gennaio completeremo ulteriormente la rosa»

IL BILANCIO

Ricordate il brasiliano Orlando Pereira e il suo successore connazionale Edinho, i battitori liberi dell'Udinese anni '80? Spesso uscivano dalla propria area palla al piede per poi pescare l'attaccante con lanci calibrati di trenta, anche quaranta metri. Il loro piede destro era molto educato come lo è quello di Nehuen Perez, 21 anni, uno dei nuovi acquisti bianconeri che è stato presentato ieri come riferimento in maniera dettagliata in altro articolo.

SULL'ARGENTINO

Parola di Pierpaolo Marino che ha visto all'opera l'argentino sua dal vivo, sia tramite Internet. «Perez è un ragazzo giovane, ha 21 anni, ma si comporta come fosse un senatore. Ha una notevole personalità - ha spiegato Marino - di lui mi colpiscono la capacità di farsi valere in chiave difensiva, ma anche l'impostazione del gioco. Ha un piede destro che delizia spesso la platea con lanci di precisione a trenta metri, liberando all'improvviso giocatori nella fase offensiva». Per il direttore dell'area tecnica, il fatto che Perez si sia formato nelle giovanili dell'Argentinos Juniors è una ulteriore garanzia. «Il club ha dato i natali calcistici a Diego Maradona e ha enorme raffinatezza nella selezione dei giovani. È una garanzia anche che Perez abbia poi giocato nell'Atletico di Madrid. Vedo nei suoi occhi la luce e la brillantezza di quelli che faranno strada nella vita. Ci darà soddisfazioni in qualunque ruolo sarà impiegato».

SUL NIGERIANO

Poi Marino si è soffermato su



IN MEZZO AI GIOVANI Pierpaolo Marino tra Isaac Success e Nehuen Perez

I tre nazionali

Udogie, esordio nell'Under 21 azzurra contro il Lussemburgo

(ste.gio.) Continuano i lavori dell'Udinese in questa prima sosta del campionato di Serie A, sosta che ha fermato una partenza lanciata dei bianconeri, ma che lo staff tecnico sta sfruttando al meglio per inserire i giocatori giunti in questa sessione di mercato. E lo sta facendo approfittando del fatto che non siano tanti i giocatori partiti con le nazionali. Tra questi c'è Destiny Udogie, che di fatto nello scacchiere di Gotti si è già inserito alla grande e che ora si gode un momento speciale della carriera. Per

l'esterno ex Verona prima è arrivata la convocazione nell'Italia Under 21 di Paolo Nicolato, seguita dall'esordio ufficiale con la maglia degli azzurrini. Nella partita contro il Lussemburgo, giocata al Castellani di Empoli, il nuovo calciatore dell'Udinese è partito titolare, dopo aver vestito le maglie azzurre dall'Under 16 all'Under 20. Udogie in campionato si giocherà il posto con Jens Stryger Larsen; lui meno felice perché ancora una volta è partito in panchina e nella partita vinta 2-0 dalla Danimarca

contro la Scozia (gol di Wass e dell'atalantino Maehle) è entrato solo a 5 minuti dal termine, proprio al posto del marcatore Daniel Wass. Il terzo degli esterni bianconeri in nazionale, Nahuel Molina, continua invece a essere un punto fermo dell'Argentina. Nella partita vinta dall'albiceleste (1-3 in Venezuela), il 16 bianconero è rimasto in campo per tutta la partita, vinta grazie ai gol dei nerazzurri Lautaro e Correa, e dell'altro Correa (Angel).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ce che si sia ritornati al vecchio progetto Udinese che fa parte del dna del club; c'è stato un grande lavoro di scouting, sono convinto che tutti i nuovi arrivati prenderanno parte a questo progetto con grande contributo per l'Udinese e anche per il loro futuro. È chiaro che se sarà necessario a gennaio andremo a completare ulteriormente la rosa. C'è una grande positività da trasmettere ora a tutta la piazza, che finalmente è ritornata allo stadio dando subito una spinta importante. Senza pubblico la legge della Dacia Arena si era affievolita, ora l'effetto pubblico si è subito rivisto e sono sicuro che la nostra gente e i nostri giocatori si trasfonderanno vicendevolmente il loro entusiasmo».

L'AMICHEVOLE

Oggi alle 16 i bianconeri sosterranno alla "Dacia Arena" (a porte chiuse, ma con diretta su Udinese Tv) un test contro il Dolomiti Bellunesi, formazione militante nel campionato di serie D. Sarà l'occasione per Gotti per una prima e più completa valutazione degli ultimi nuovi acquisti, Perez, Success, Soppy. Ci potrebbe essere spazio, per una manciata di minuti, anche per la punta portoghese Beto che l'altro a Roma si è sottoposto all'iter delle visite mediche. Il tecnico di Contarina dovrebbe dare spazio a tutti gli elementi attualmente a disposizione. Non ci saranno i tre nazionali Udogie, Molina (che ha disputato tutti i 90' nella vittoriosa gara dell'Argentina che ha superato 3-1 il Venezuela nelle qualificazioni ai prossimi mondiali) e Stryger, nonché l'infortunato Forestieri che non dovrebbe recuperare nemmeno in vista dello Spezia.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Success e Perez hanno già voglia di giocare nel nuovo campionato

LE PRIME PAROLE

Non si gioca in campionato, ma l'Udinese ha già voglia di tornare in campo dopo l'inizio promettente nelle prime due giornate. In particolare ce l'hanno i volti nuovi che non hanno ancora debuttato. «Negli ultimi anni al Watford ho giocato un po' meno ma ho sempre dato tutto per la causa - ricorda Isaac Success, presentato ieri ufficialmente alla stampa - Sono estremamente felice di essere qui per dare prova di tutto il mio valore. Nonostante sia arrivato da meno di due settimane mi sento già a casa, perché conoscevo già alcuni giocatori che avevano già militato al Watford e lì avevo anche sentito prima di arrivare qui. Tutti mi hanno parlato bene della società, è una grande sfida perché volevo provare un'espe-

rienza nuova e non vedo l'ora di mettermi in gioco».

Una cosa è certa per l'ex Watford. «Posso garantire al mister molta duttilità: partire dalla fascia o giocare come punta centrale. Lo stile di gioco di Gotti può adattarsi bene alle mie caratteristiche. Prima di arrivare a Udine avevo avuto dei colloqui anche con alcuni membri dello staff tecnico - aggiunge il 14 bianconero - Questo mi ha dato subito molta fiducia perché ho potuto percepire da tutta la società questa grande voglia di avermi qui con loro».

Le condizioni fisiche sono buone ma possono migliorare. «L'anno scorso ho avuto un infortunio, ma mi sono allenato col Watford per tutta l'estate - garantisce - ci tenevo io stesso ad andare subito in panchina contro il Venezia. Ho iniziato subito a lavorare col nuovo grup-

po e ho grande voglia di giocare già contro lo Spezia. È chiaro che un attaccante vuole sempre segnare e regalare assist alla squadra, ma la cosa più importante è essere funzionali alla squadra».

Tra gli obiettivi c'è anche la nazionale. «Ogni giocatore vuole essere protagonista con la propria Nazionale, spero nel 2022 di partecipare ai Mondiali con la Nigeria. Tutto però deve arrivare passo dopo passo: adesso il mio focus è rivolto esclusivamente all'Udinese, poi a fine anno si vedrà quali saranno i frutti da raccogliere».

«MI MANDA DE PAUL»

Classe 1996 Success, di quattro anni più giovane il difensore argentino Nehuen Perez, pronto a ritagliarsi uno spazio da protagonista in A. Il suo "sponsor" a Udine è ben noto: «Ho

scelto l'Udinese perché ha dimostrato tanto interesse nei miei confronti. Ho chiesto a De Paul che mi parlasse di questo club e mi ha risposto che se fossi arrivato qui avrei avuto la possibilità di fare un passo in avanti nella mia carriera».

Le idee sono chiare. «Mi trovo bene in qualsiasi posizione per aiutare la squadra, come difensore centrale e anche nell'uscita della palla. Sono pronto ad assecondare le scelte del mister - chiarisce l'ex Atletico Madrid, al quale anche mister Simeone ha consigliato il campionato italiano - Sono molto contento di avere trovato a Udine un nucleo di argentini così consistente. Prima di iniziare ad allenarmi sono andato a cena da Molina, mi sono inserito fin da subito non solo con i miei connazionali ma con tutto il gruppo».

La sfida è esaltante, e spazza



DIVERSI DESTINI Isaac Success, 25 anni, è reduce dalla lacerazione del tendine d'Achille. Nehuén Pérez, 21, vuole imporsi in serie A

**L'EX WATFORD:
«POSSO AGIRE
NELL'AREA
COME SULLA FASCIA»
L'EX ATLETICO:
«QUI PER CRESCERE»**

via ogni timore. «Sono pronto a iniziare la serie A con la maglia bianconera per convincere società e staff che hanno fatto bene a puntare su di me. Studio i difensori di tutti i diversi campionati per poter trarre le caratteristiche migliori - rivela il classe 2000 - per diventare un grande calciatore».

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Pordenone

sport@gazzettino.it

G

Sabato 4 Settembre 2021
www.gazzettino.it

MISURACA PRONTO A UNIRSI AL GRUPPO

► Assente contro la Spal domenica scorsa, il centrocampista ha ripreso ad allenarsi ma non è detto che sia in campo già domani nell'amichevole dei ramarri a Vivaro

CALCIO SERIE B

Al Centro Sportivo Bruno De Marchi, dopo la doppia seduta sostenuta ieri, i ramarri si ritrovano oggi per un ultimo allenamento. La prima settimana di lavoro della nuova conduzione tecnica targata Massimo Rastelli, che ha sostituito dopo solo due giornate di campionato Massimo Paci, all'indomani del 5-0 rimediato Ferrara) che ha eccettuato il deludente avvio di stagione dei neroverdi, si chiuderà a tutti gli effetti domani, quando alle 11 il Pordenone Calcio sosterrà un'amichevole con l'Asd Fossalta Piave, club che milita nel campionato di Promozione del Veneto.

POSTI PER 160

L'incontro verrà disputato allo stadio Comunale "Ovan" di Basaldella di Vivaro e i neroverdi saranno ospiti della società Asd Vitarina. L'accesso all'impianto sarà libero, ma con obbligo di presentazione del Green Pass in ottemperanza alle normative Covid-19 vigenti. La capienza sarà contingentata. Sono previsti 160 posti a sedere. Per tutta la durata dell'evento è obbligatorio indossare la mascherina. Sarà occasione per il tecnico campano di osservare con attenzione le caratteristiche dei suoi uomini e capire quale possa essere lo schema tattico futuro della sua nuova creatura, che avrà come obiettivo primario sbloccare la casella punti ancorata allo zero, così come quella delle reti realizzate. Un

compito non facile per il nuovo mister, che con il suo bagaglio di esperienza e con la sua grinta certamente potrà invertire. Ovviamente il tutto con l'aiuto dell'intera rosa neroverde, che dovrà fare anch'essa la sua parte, apparsa sottotono e confusa nelle prime due partite di campionato. Barison a parte, i cui tempi di recupero non sono noti per i guai al ginocchio, e con Misuraca che - assente contro la Spal per problemi muscolari, sembrerebbe rientrato in gruppo, "Satanasso" potrà disporre per il match dell'intera rosa. Il centrocampista, comun-

que, punta al recupero per il campionato.

NAVETTA NEROVERDE

Intanto procede a gonfie vele la prevendita per Pordenone-Parma, gara della terza giornata del campionato di serie BKT, in programma domenica 12 settembre ore 20.30 allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro. Superata nei primi due giorni quota 300 tagliandi staccati. Si punta al pieno, ovviamente nei limiti della capienza previsti dalle normative vigenti. Per l'occasione il fan club Pn Neroverde 2020 organizza il

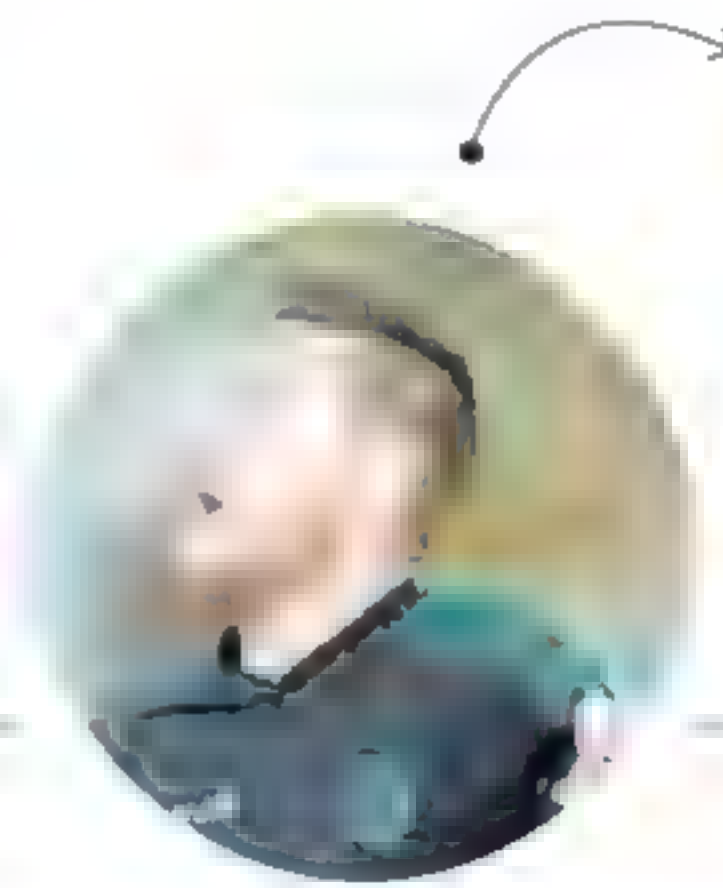
servizio navetta per i tifosi che volessero assistere al match del Teghil. Per chi volesse usufruire del servizio lo costo è di 10 euro per i tesserati del club e di 12 per i non tesserati. Il servizio è soggetto alle disposizioni anti-covid ancora in vigore. Gli interessati possono contattare entro le 20 di lunedì il club al numero 3791677687 o di recarsi al Bar San Quirino in via Montini 14 a Pordenone. Il servizio navetta sarà confermato a fronte del raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARISON

Più lunghi i tempi di recupero del difensore centrale che è alle prese con un problema al ginocchio



A PICCOLI PASSI Massimo Rastelli, allenatore del Pordenone

Calcio Dilettanti

Manzanese in Eccellenza, la decisione martedì tra i malumori delle società

In attesa delle decisioni ufficiali che arriveranno fra pochi giorni, la rinuncia alla serie D e conseguente richiesta di ammissione al campionato di Eccellenza avanzata dalla Manzanese stanno creando molto subbuglio. Il mondo calcistico regionale, specialmente quello dell'Eccellenza, registra prese di posizione non molto concilianti su questa strada. Tanto che il presidente regionale della Federcalcio sull'argomento ha diramato un comunicato, alquanto insolito nei modi e termini. «Il Consiglio direttivo è convocato martedì 7 - si legge nella nota -

con all'ordine del giorno l'analisi della richiesta stessa depositata dal club friulano. La decisione sull'accoglimento, o meno, della domanda di partecipazione sarà presa esclusivamente seguendo, in ogni singolo dettaglio e comma, il regolamento federale che disciplina la materia e i casi come questo». Visto che la "giurisprudenza" in materia indica la possibilità anche della categoria più bassa, attualmente la Seconda avendo inglobato la Terza, unitamente al fatto che negli anni e in tempi recenti è accaduto di tutto e quasi il contrario del tutto, l'esito è

incerto. Gli umori dirigenziali si basano sulle "regole", ma anche sui "sentimenti" e la simpatia verso la dirigenza arancione non è quella maggiormente rappresentata. Solo per restare nella Destra Tagliamento, a Fontanafredda si ricordano ancora quando, due anni fa con la Manzanese ai vertici del campionato, si sentirono appellare "con le pezze al sedere". Nell'inverno scorso in serie D i rapporti con il Chions furono profondamente compromessi, tanto peggio per le rimostranze nella situazione di Covid diffuso che aveva colpito la squadra gialloblu.

PRECEDENTI

Sono vari e contrastanti gli esempi di rinuncia e riammissione a categorie inferiori. In questa stagione, solo per rimanere nel territorio pordenonese, il Vivai Rauscedo ha deciso non prendere parte al campionato di Promozione ma a quello di Prima categoria, di fatto unendosi al Gravis che invece ha rinunciato alla Seconda. Nell'estate 2020 è stato il Sesto Bagnarola a chiedere di non riprendere il via dalla Prima categoria, volendo (e venendo poi accontentato) giocare in Seconda. Tutto senza scossoni. Differente da quanto avvenuto

un lustro fa, ormai, con la rinuncia dell'Azzanese all'Eccellenza e ripartenza dalla Terza categoria con tutti i giocatori svincolati. Da distinguere con quanto ha riguardato Pordenone (2003-04), Ism Gradisca (2010-11) e Triestina (2012-13), tutte riammesse in Eccellenza dopo le rispettive "cadute" societarie dai professionisti, allestendo campionati "eccezionali" a 17 squadre. L'eventuale riammissione della Manzanese ora porterebbe l'anomala Eccellenza regionale a 25 club.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Maniago Vajont oggi al "Bertoli" vuole lasciarsi indietro la Sacilese

CALCIO DILETTANTI

Coppa, secondo turno di qualificazione sui tre in programma per le squadre di Promozione che - come all'esordio - hanno fatto da apripista a tutte le altre categorie. Fischio d'inizio quasi indistintamente alle 17. Fa eccezione il quadrangolare B con Casarsa-Camino che è stata posticipata alle 19.30. E, sempre in questo raggruppamento, Torre-Prata Falchi si disputerà domani alle 17.

NEL GIRONE A

Match clou al "Toni Bertoli" di Maniago. Di fronte Maniago Vajont-Sacilese. Un cambio campo per gli uomini di Giovanni Mussoletto, visto che l'impianto di Vajont è alle prese con i lavori di rifacimento della pista d'atletica.

Molto probabilmente dovranno emigrare anche per le prime gare di campionato. Sulle locandine di annuncio della sfida odierna spicca la scritta "Il grande calcio torna allo stadio Toni Bertoli". Si ricorda che il campo è casa del Maniago (ripescato in Prima) e che - in un passato recente - i coltellinai si sono tirati indietro nel progetto di fusione con Maniago-libero e Vajont, preferendo correre da soli. Tornando all'oggi il raggruppamento si completa

IL SARONE CANEVA OSPITA IL CORVA IN SERATA LA SFIDA CASARSA-CAMINO SI GIOCA DOMANI TORRE-PRATA FALCHI

con la sfida SaroneCaneva-Corva. Si parte con Maniago Vajont che conduce con 3 punti, 2 gol realizzati e nessuno subito. Con un punto, inseguono le gemelle appaiate SaroneCaneva e Sacilese che, all'esordio, di sono divise la posta chiudendo il confronto diretto sul 2-2. Al palo il Corva.

GIRONE B

Alle 19.30 è sfida tra Casarsa e Camino. I gialloverdi di casa, guidati da Stefano Dorigo, all'esordio si sono fatti rimontare il doppio vantaggio dal Torre. Il Camino è stato battuto con un tris senza replica dal voltivo Prata Falchi. Questa la classifica da cui si parte, in attesa della replica di domani con Torre-Prata Falchi. Comanda il Prata Falchi a 3, Torre e Casarsa 1, Camino a secco. Visto che avranno il pass solo le prime nei rispettivi quadrangolare,

quello odierno potrebbe essere un sabato con verdetti definitivi. Sia per il passaggio al turno successivo che nell'altro che porta alla testa rivolta solo al campionato.

ANTICIPI

Promozione apripista a cui si uniscono due anticipi. Sempre alle 17, in Eccellenza si disputerà la sfida Brian Lignano-Pro Gorizia valido per il raggruppamento A. Si gioca a Precentico e sarà confronto diretto tra leader a 3 punti. I locali arrivano dal 2-1 imposto allo Zaulle Rabuiese, gli isontini dalla quaterna secca rifilata al Fontanafredda che domani cercherà il riscatto in un "Tognon" senza spettatori. La giornata odierna si chiude con l'anticipo Unione Smt-Vivai Rauscedo, valido per il girone B di Prima categoria. Appuntamento sempre al-



SACILESE Il difensore biancorosso Dany Talamini ph.Da Re/Nuove Tecniche

IN CAMPO ANCHE UNIONE SMT E VIVAI RAUSCEDO PER LA COPPA DI PRIMA CATEGORIA

le 17. Gli uomini del presidente Giorgio Facca arrivano dal settebello inflitto al malcapitato Maniago, che deve ancora prendere le misure con una categoria appena acciuffata. I vivaisti, auto retrocessi dalla Promozione, hanno invece diviso la posta (1-1 il risultato) con il Ragogna.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti di corsa a Cordenons con il trentesimo Giro podistico

►La prova di domani è anche tappa valida per la Coppa Provincia

ATLETICA LEGGERA

Dopo Brugnera, Tramonti, Sacile e Meduno, la 34esima edizione della Coppa Provincia fa tappa a Cordenons. Per il 30esimo Giro podistico cittadino in cabina di regina saliranno i Podisti Cordenons.

IL PROGRAMMA

L'appuntamento è per domani, alle 8.30, con ritrovo nella pista di atletica di Villa d'Arco. Alle 9.15 è prevista la partenza del settore Assoluto e Master. Prima toccherà agli uomini (sino alla categoria Sm55), dopo-

diché, un quarto d'ora dopo, sarà la volta delle categorie femminile e maschile (Sm60 e oltre).

I podisti in lizza dovranno portare a termine un percorso sulla distanza di 7 chilometri e 200 metri. La tappa di Cordenons è valida anche come prova giovanile: tutte le gare, in questo caso, sono previste su pista. Dopo quattro prove, per quanto riguarda la classifica di società, in testa tra i maschi c'è il Gp Livenza Sacile; il sodalizio del presidente Luca Speranza, quindi, si appresta ad imporsi nuovamente e a consolidare la propria leadership. Per il secondo posto, invece, sta andando in scena un interessante testa a testa tra l'Atletica San Martino, i Podisti Cordenons e il Leone San Marco Pordenone. A livello femminile, invece, la vittoria

finale dovrebbe andare al Brugnera Pordenone Friulintagli. Il team dell'Alto Livenza ha un margine di vantaggio (quasi) doppio rispetto al Gp Livenza Sacile. Inseguono i Podisti Cordenons.

Dopo la gara di domani mattina, la Coppa Provincia avrà altri due appuntamenti da non perdere: il 12 settembre spazio all'atteso Giro podistico internazionale di Pordenone, mentre il 10 ottobre l'ultima tappa

IL GP LIVENZA SACILE È AL COMANDO DELLA CLASSIFICA GENERALE MASCHILE ALLE SPALLE SGOMITANO IN TRE

della kermesse podistica farà tappa a Porcia.

MASTER IN PIEMONTE

Dalla strada alla pista. Oggi a Mondovì, in provincia di Cuneo, è in programma il Trofeo delle regioni Master con la presenza della Rappresentativa regionale del Friuli Venezia Giulia. La selezione è stata presentata sabato 21 agosto a Villa Manin, a Passariano. Il settore Master, da questa stagione, ha in campo, alcune novità. Oltre al consueto Campionato di società (con campionati individuali) disputato a maggio a Trieste, in vista dei Cds e del Trofeo regionale è stata offerta l'opportunità di due meeting, a Pordenone e Codroipo, e, d'intesa con il l'organizzazione del Meeting internazionale di Lignano, sono state disputate gare su invi-

to dedicate ai Master.

IL TEAM REGIONALE

A rappresentare il Friuli Venezia Giulia a Mondovì ci saranno in campo femminile Piera Marchiò Lunet (100m/4x100m), Daniela Messina (100m/4x100m), Serena Caravelli (100m/4x100m), Veridiana Zanello (4x100m/lungo), Cristina Fragiaco (400m/1500m), Betina Prenz (400m/4x400m), Erika Bagatin (1500m/4x400m), Roberta Cossovel (1500m/4x400m), Elena Cinca (marcia/4x400m), Isabella Scroccaro (Lungo), Brunella del Giudice (Martello). Nives Fozzer (Giavellotto), Rosanna Possagno (Martello/Giavellotto) e Monica Nardo (Marcia). Nel comparto maschile spiccano i nomi di Aldo Sandrin (100m/4x100m), Mario De Mar-

chi (100m/4x100m/Disco), Massimo Polesello (100m/4x100m), Fabio Gasparotto (4x100m/1500m), Gianni Petrusa (400m/4x400m), Paolo Grava (400m/4x400m), Paolo Zanini (400m/4x400m), Francesco Nadalutti (1500m/4x400m), Matteo Redolfi (1500m), Claudio Franz (Alto), Daniele Miotti (Alto), Loris Bragagnolo (Triplo), Matteo Chiaradia (Triplo), Marc Mantoni (Disco/giavellotto), Thierry Chiesurin (Giavellotto), Franco Lovo (Marcia), Giuseppe Saponaro (Marcia) e Silvio Dorigo (Marcia). A guidare la Selezione il referente regionale dell'attività Master, Matteo Redolfi, insieme ai consiglieri Piergiorgio Iacuzzo e Luca Speranza.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN SOLITARIA Matteo Zurlo taglia il traguardo della prima tappa del Giro del Friuli Venezia Giulia a Tarvisio

GIRO DEL FVG, ZURLO RE DELLA PRIMA TAPPA

►Il vicentino ha dominato aggiudicandosi anche il Gran premio della montagna Oggi il via alle ore 12 da Casarsa della Delizia con arrivo in vetta al Piancavallo

CICLISMO STRADA

La prima frazione del Giro del Friuli Venezia Giulia per under 23 ed elite è andata a Matteo Zurlo. Una giornata trionfale per la società veneta se si considera che il portacolori della Zalf Euromobil Désirée Fior ha conquistato anche la maglia di leader e quella dei Gpm. Il vicentino, alla quinta affermazione stagionale, ha interpretato al meglio i 151 chilometri in programma, andando in fuga sin dalle prime battute dopo il via da Rive d'Arcano. Con il 23enne di Tezze sul Brenta sono andati in avanscoperta altri quattro atleti, che sono riusciti a guadagnare un vantaggio massimo di 6'30" sul resto del gruppo.

FINO A TARVISIO

Sulle rampe della principale asperità di giornata, Sella Cereschiatis, Zurlo ha imposto il proprio ritmo restando al comando in compagnia del solo Filippo D'Aiuto (Pedale Scaligero). Negli ultimi 15 chilometri, con il grup-

po inseguitore che si era portato a meno di due minuti dai battistrada, Matteo ha rilanciato la propria azione involandosi tutto solo verso il traguardo di Tarvisio, dove ha conquistato non solo il successo di tappa, ma anche le maglie gialla di primo leader della classifica generale e verde degli scalatori. Il gruppo principale è stato regolato in volata da Antonio Puppato del Team Qhubeka. Ai piedi delle Alpi Giulie, importante quinto posto per il trentino Zambanini, giunto con il gruppo inseguitore: una conferma per Edoardo che, con Gabriele Benedetti, è stato convocato dal commissario tecnico, Marino Amadori in vista dei Campionati Europei su strada, la prossima settimana a Trento.

SODDISFAZIONE

«Matteo ha conquistato un altro importante successo che va a impreziosire il suo palmares - ha osservato il direttore sportivo, Gianni Faresin - è andato all'attacco sin dai primissimi chilometri e ha poi saputo resistere al ri-

torno del gruppo fino al traguardo: dopo quanto già dimostrato al Giro del Veneto, a Briga e al Casentino, questa è un'altra grandissima prestazione che mette in luce le qualità tecniche e la grinta che contraddistinguono il nostro alliere».

Come difenderete la leadership dagli attacchi dei tanti pretendenti fino al traguardo finale? «Correremo il Giro del Friuli Venezia Giulia, giorno per giorno risponde - cercando di interpretare al meglio ogni tappa proprio come è successo a Tarvisio. Oggi (sabato) ci attende un'altra frazione impegnativa ma saremo al via con l'entusiasmo alle stelle».

FRAZIONE PORDENONESE

La seconda frazione proseguirà oggi con il tracciato più impegnativo con partenza da Casarsa, alle 12. Sono previsti nel frangente tre Gran premi della montagna: il primo a Clauzetto (2. categoria), il secondo a Crociera San Floriano di Poffabro (3.) e l'epilogo a Piancavallo (1.). Due i traguardi volanti: Casarsa della Deli-

zia (km 25,9) e Meduno (km 92,6). Arrivo di tappa: 1) Matteo Zurlo (Zalf Euromobil Désirée Fior) chilometri 151,4 in 3 ore 43' 33" media 40,635, 2), Filippo D'Aiuto (Pedale Scaligero) a l'02", 3) Antonio Puppato (Team Qhubeka), 4) Filippo Baroncini (Team Colpack Ballan), 5) Edoardo Zambanini (Zalf Euromobil), 6) Jonathan Couanon (Nippo-Provence PTS Continental) a l'04", 7) Jonathan Canaveral (Bardiani CSF Faizanè), 8) Giovanni Bortoluzzi (Work Service Marchiol Vega), 9) Francesco Busatto (Trevigiani), 10) Fabio Christen (Nippo Provence). Le maglie. Gialla leader (Pratic): Zurlo (Zalf Euromobil). Bianca giovani (Subida di Monte): Filippo D'Aiuto (Pedale Scaligero). Blu (Assi Friuli Group) a punti: Zurlo (Zalf Euromobil). Verde scalatori (Edilmeccanica): Zurlo (Zalf Euromobil). Rossa traguardi volanti (Credito Cooperativo Friuli Venezia Giulia): Michel Stockman (Team SKS Sauerland NRW).

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo juniores Olivo argento in squadra ai Mondiali del Cairo

►Bronzo nello scratch per il sandanielese Ursella

CICLISMO PISTA

Due medaglie pesanti per il Friuli Venezia Giulia ai campionati del mondo juniores su pista che si stanno svolgendo in Egitto.

Il fiammante Bryan Olivo (assieme a Lino Colosio, Alessio Delle Vedove, Samuele Moin e Andrea Violato) ha messo al collo l'argento con il quartetto dell'inseguimento a squadre, superato dalla sola Germania, mentre Lorenzo Ursella ha fatto suo il bronzo nello scratch. Alla vigilia, una delle due prime posizioni del podio erano già sicure per il portacolori dell'Uc Pordenone, sapeva però che per arrivare all'oro avrebbe dovuto superare, assieme ai suoi compagni di ventura, se stesso. La Germania, infatti, già nelle qualificazioni aveva fatto intendere di avere tempi migliori degli azzurri nell'inseguimento a squadre. Così è stato, ma i diciottenni di Marco Villa sono andati vicini al grande risultato.

Al termine di una finale combattuta il quartetto azzurro ha confermato l'argento chiudendo la prova in 4'03"547 che nulla ha potuto nei confronti del 4'02"610 dei teutonici. Sul terzo gradino del podio è salita la Russia che ha impiegato due chilometri per raggiungere la Svizzera.

Risultato che dà continuità al lavoro e alla scuola che si sta creando - sostiene lo stesso commissario tecnico, Marco

Villa - stiamo cercando di far acquisire ai ragazzi una mentalità vincente e i risultati ottenuti ci dicono che siamo sulla strada giusta».

Il tempo fatto registrare dall'Italia, su una pista all'aperto disturbata dal vento, è di buona rilevanza e ha soprattutto dei margini di miglioramento.

L'ALTRO PODIO

Particolarmente rilevante anche la medaglia di bronzo di Lorenzo Ursella, ottenuta nello scratch. Il diciottenne di San Daniele, in forza al Borgo Molino Friuli, è stato autore di una gran bella volata che avrebbe meritato destino migliore. Lo dice senza mezzi termini anche lo stesso Villa.

«Lorenzo ha fatto uno sprint finale che meritava il massimo risultato - sostiene il ct - purtroppo un po' di inesperienza ha fatto sì che i due atleti che lo hanno preceduto sul podio si fossero avvantaggiati all'inizio della competizione».

Al termine dei 40 giri previsti, infatti, il canadese Carson Mattern (neo campione del mondo) è riuscito a conquistare il giro, mentre lo svizzero Pascal Tappeiner, ha ottenuto con fortuna l'argento. Da rilevare che in questi irlati su pista sono state ottenuti pure due bronzi ad opera di Valentina Basilico nello scratch femminile e nella velocità olimpica donne. Nel settore maschile si è concluso il torneo del Keirin, vinto dal russo Nikita Kalachnik, davanti al ceco Jakub Malasek e all'altro russo David Shelakhshvili. Solo piazzamenti per Danilo Napolitano e Mattia Predomo, quest'ultimo sesto.

Naz. Lor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIETRO ALLA GERMANIA Bryan Olivo medaglia d'argento ai Mondiali Juniores in Egitto nell'inseguimento a squadre

Cultura & Spettacoli



IN TOUR
LO SPETTACOLO
QUESTA SERA IN SCENA
A S.VITO AL TAGLIAMENTO
DOMANI A UDINE
E LUNEDÌ A GORIZIA

G

Sabato 4 Settembre 2021
www.gazzettino.it



LA GRANDE TRASGRESSIONE La storia d'amore fra il filosofo Carlo Michelstaedter e Nadia Baraden

Positivo l'esperimento di Valentina Danelon di portare in scena le Lezioni americane. Con "Carlo e Nadia", l'amore e la tragedia

L'attualità di Calvino e di Michelstaedter

FOCUS SUL FESTIVAL

Nel 1985-86 Italo Calvino avrebbe dovuto tenere delle lezioni ad Harvard (Usa). Lo scrittore si mise al lavoro per preparare quelle sei lezioni, ognuna delle quali ebbe un titolo: Leggerezza, Visibilità, Rapidità, Esattezza, Molteplicità e Consistency, ma quest'ultima non venne mai scritta per la morte improvvisa di Calvino (19 settembre 1985). Quei cinque testi sarebbero stati poi pubblicati postumi come "Lezioni americane".

CALVINO A TEATRO

Chi le vedeva come opera letteraria, chi come un passo verso un nuovo modo espressivo dello scrittore, che ne sottolineava il carattere "teatrale", perché avrebbero dovuto essere "recitate" davanti agli studenti. Oggi, dopo 33 anni dalla loro pubblicazione, quelle lezioni sono davvero diventate teatro, grazie allo spettacolo "Six Memos. Bronzi/Calvino/Di Paolo", andato in scena a Mittelfest, che lo ha co-prodotto con Progetto Musica. Nato da un'idea di Valentina Danelon, "Six Memos" non solo vuole, at-

traverso le parole di Paolo Di Paolo, che le pronuncia in scena, verificare l'attualità del messaggio di Calvino, farlo uscire dalla dimensione letteraria, per affidargli una sorta di viatico per il futuro, ma intende anche collegare le Lezioni alla musica, affidata all'abilità del maestro Enrico Bronzi, al violoncello. E Bronzi non si sottrae all'impegno, legando ogni lezione a una musica specifica: Leggerezza si sposa con la musica "scarnificata" di "Ai limiti della notte" di Sciarrino; Visibilità alla "Pavane Lichrymae" di Dowland; la Rapidità alla drammatica Ciaccona di Dallapiccola; Esattezza a "Loop" di Ligeti; la Molteplicità al Preludio dalla Suite n. 5 di Bach. Un'idea buona, che però ha bisogno di trovare maggiore equilibrio tra il parlato e la musica, che meriterebbe, ci sembra, maggiore spazio.

IN MORTE DI UN FILOSOFO

"Michelstaedter. La grande trasgressione" è un progetto che il Teatro Stabile Furlan diretto da Massimo Somaglino vuole sviluppare nel tempo. Intanto ha presentato a Mittelfest (che affianca lo Stabile nella produzione, in collaborazione con Acca-

demia "Nico Pepe" e Arlef) "Carlo e Nadia. Studio intorno a un incontro". Dopo il debutto civildese e la replica di ieri a Cormons, "Carlo e Nadia" sarà oggi nel Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, domani nel Teatro San Giorgio di Udine e lunedì nel Palazzo Lantieri di Gorizia (sempre alle 18.30: al massimo 40 persone con prenotazione obbligatoria dal sito teatristabilfurlan.it). Scritto da Antonio Devetag per la regia di Claudio De Maglio, "Carlo e Nadia" è dedicata alla figura del giovane scrittore, intellettuale e filosofo goriziano Carlo Michelstaedter (1887 - 1910), irrequieto, sensibile, esploratore di diversi linguaggi e mezzi espressivi, che si suicidò a 23 anni. Tra le persone a lui più vicine Nadia Baraden, profuga russa di vent'anni, elegante, anarchica e rivoluzionaria: si conobbero a Firenze, lui le dava lezioni di italiano e lei posava per lui. Un rapporto fatto di impeti e cadute, fino all'inesorabile finale. Radu Murarasu e Dina Mirbakh danno vita con slancio ai due personaggi, accompagnati dalle musiche dal vivo del violoncellista Riccardo Pes.

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AD AQUILEIA CONCERTO D'ORGANO NELLA MEMORIA DI GUSTAVO ZANIN

Oggi nella basilica di Aquileia, alle 20.45 serata celebrativa dei venti anni del monumentale organo della Chiesa madre della regione, il musicologo Alessio Screm ricorderà la figura e l'opera dell'organaro Gustavo Zanin, scomparso in aprile, uno tra gli organari italiani più attivi nel '900, artefice dello strumento collocato nel transetto di sinistra e restauratore dell'organo Kaufmann in 'cornu epistole'. La titolare del duomo di Lucca, Giulia Biagetti eseguirà musiche di Richter, Oley, Kinberger, Becker, William e Bach.

A STRASSOLDO E A BARCIS DOPPIA SERATA DI CHITARRE CON IL PORDENONE MUSIC FESTIVAL

Dalla Bassa Friulana al lago montano, prosegue il tour del 26° Pordenone Music Festival nei Comuni e nei Borghi più Belli d'Italia del Friuli Venezia Giulia. Protagonista il Duo 19th Century Guitar, che oggi alle 20.30 si esibirà nell'Antico Borgo di Strassoldo, e domani alla stessa ora tornerà sulla terrazza dell'albergo Centi. Michele Costantini e Alessandro Radovan Perini presenteranno un recital che propone, nell'ambito del repertorio originale ottocentesco per due chitarre, preziose e rare pagine di M. Giuliani, I. E. Padovec e J. K. Mertz, con l'impiego della chitarra terzina e dello strumento a dieci corde "schrammel". Il tutto condito da aneddoti sui compositori e cenni storici sugli strumenti.

A PORDENONE I FILARMONICI FRIULANI AL PARCO DEL VALENTINO

Alle 18 concerto "Donne ch'avete intelletto d'amore", il femminino dantesco dall'eros alla grazia, introdotto da Angelo Floramo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Sabato 4 settembre
Mercati: Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

AUGURI A...

Mille baci alla piccola Agnese, nata ieri, alle 16.30, e ai genitori Ileana e Patrizio.

FARMACIE

Aviano

► Benetti, via Roma 32/a

Fiume Veneto

► Fiore, via papa Giovanni XXIII 9

Montereale

► Tre Effe, via Ciotti 57/a

Porcia

► Boscarol Nosadini, via Roveredo

Pordenone

► Kossler, corso Garibaldi 26

Prata di Pordenone

► Zanon, via Tamai 1

Sacile

► Sacile, piazza Manin 11/12.



A POZZUOLO Le prove per l'allestimento dell'Ernani

Ernani a Villa Gradenigo L'opera diventa collettiva

OPERA

Arriva a Pozzuolo del Friuli, coinvolgendo operativamente tutta la comunità, "Ernani", per la direzione artistica del maestro Tiziano Duca, la regia di Alfonso de Filippis e la responsabile del Coro, la maestra Sabina Arru; una produzione Operaprima-Wien, realizzata con Folkest. L'eroica e passionale opera lirica di Giuseppe Verdi andrà in scena il oggi, domani e martedì, alle 20, nella settecentesca Villa Gradenigo Sabbatini, messa a disposizione dalla Fondazione e sede dell'Ersa.

L'Associazione Operaprima-Wien, fondata dal Maestro Tiziano Duca, di Pozzuolo del Friuli e attivo a Vienna, svolge in regione una preziosa attività di avvicinamento del pubblico all'opera lirica, attraverso il coinvolgimento di un ampio numero di persone: circa 180 quelle coinvolte nella realizzazione dell'Ernani, di cui un'ottantina impegnate già da inizio anno con i laboratori di arte corale e scenica e con l'attività di ricerca, organizzazione e accoglienza, sino alla confezione dei costumi di scena. Un percorso inedito, che non ha uguali in regione e che mette in scena un'opera lirica dall'elevata resa con pochi mezzi economici. Ad essere coinvolti nel progetto oltre

ai cantanti lirici solisti di livello internazionale, anche il coro di Operaprima - Wien, insieme all'orchestra composta da giovani musicisti locali e dall'estero, dalla Filarmonica di Pozzuolo e volontari del territorio. Il Progetto, supportato dal Comune di Pozzuolo del Friuli, si avvale del sostegno della Fondazione Sabbatini e della Fondazione Friuli, oltre che della collaborazione di Folkest e dell'Ersa.

Questo dramma lirico è ambientato nella Spagna del 1519 dove una donna Elvira, la soprano georgiana Iano Tamar, è contesa fra tre uomini: Don Ruy Gomez, Re Carlo ed Ernani, il bandito, interpretato dal tenore argentino Gustavo Porta.

«Il repertorio verdiano - spiega il maestro Tiziano Duca - è universalmente conosciuto ma la scelta delle opere presentate al pubblico si limita ad un ristretto numero di titoli più noti. Meno eseguiti, ma altrettanto importanti sono opere come l'Ernani che, si sviluppa ed evolve in un continuo crescendo di interesse melodico che non può assolutamente lasciare indifferente l'ascoltatore». Una sorpresa inoltre attenderà chi assisterà allo spettacolo di martedì: l'etiope internazionale Liliana Così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

PORDENONE

► CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«IL COLLEZIONISTA DI CARTE- THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 16.15 - 18.30 - 21.00.

«IL GIOCO DEL DESTINO E DELLA FANTASIA» di R.Hamaguchi : ore 16.45 - 21.15.

«SIBYL» di J.Triet : ore 17.15 - 21.30.

«FALLING - STORIA DI UN PADRE» di V.Mortensen : ore 19.00.

«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giacomuzzi : ore 19.15.

«MONDOCANE» di A.Celli : ore 16.00 - 18.30 - 20.45.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«CHAL MERA PUTT 2» di J.Singh : ore 14.10.

«ME CONTRO TE - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA» di G.Leuzzi : ore 14.15 - 19.15 - 15.50 - 16.30 - 18.25.

«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 14.20 - 15.20 - 15.50 - 17.30 - 19.20 - 21.45 - 22.40.

«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 15.00 - 16.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00.

«FAST & FURIOUS 9» di J.Lin : ore 15.10 - 16.45 - 18.10 - 21.10 - 22.10.

«MALIGNANT» di J.Wan : ore- 22.30.

«IL COLLEZIONISTA DI CARTE- THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 17.30 - 22.20.

«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 19.20.

«FREE GUY - EROE PER GIOCO» di S.Levy : ore 19.40.

«FRAMMENTI DAL PASSATO - REMINISCENCE» di L.Joy : ore 19.50.

«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 20.30.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

«IL COLLEZIONISTA DI CARTE- THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 15.40 - 19.00 - 21.20.

«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 16.20 - 19.00 - 21.15.

«IL GIOCO DEL DESTINO E DELLA FANTASIA» di R.Hamaguchi : ore 16.30 - 18.45 - 21.20.

«FALLING - STORIA DI UN PADRE» di V.Mortensen : ore 16.30.

«EUROPA» : ore 18.00 - 19.50.

«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giacomuzzi : ore 21.40.

«MONDOCANE» di A.Celli : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.

GEMONA DEL FR.

► SOCIALE

via XX Settembre Tel. 0432970520

«CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» ore 20.00

Mittelfest, nove gli eventi in programma oggi a Cividale del Friuli

Melodiffusione in città e tre concerti al femminile

Nove eventi oggi al Mittelfest, spaziando dai laboratori, al teatro, alla musica. E sarà proprio quest'ultima la regina indiscussa della giornata: alle 16 prima assoluta per il secondo spettacolo itinerante di Mittelfest, Signal in Forum Iulii, dove Strijbos & Van Rijswijk posizioneranno 24 altoparlanti a lunga gittata, simili a quelli che negli stadi diffondono gli annunci: con il supporto di soprani che

canteranno dal vivo, trasformeranno Cividale in un palco a cielo aperto, attraversato da suoni e composizioni sorprendenti. In programma tre concerti al femminile: si parte, alle 17.30, con Amuse*d, delle artiste dell'Ensemble Mosatric, con un repertorio che fonda le sue radici nel classico, ma spazia nel campo della musica tradizionale e della world music. Alle 18.30 l'Entente

Harmonique, con la violinista Lorenza Borrani che, con altri sei musicisti, ripercorrerà alcune sonate di Debussy e Stravinskij. Alle 22, con le musiciste di They Have Waited Long Enough, in cui Medea, Circe, Penelope riescono ad avere voce e a raccontare la loro storia. Domattina, anche Ortoteatro proporrà per i più piccoli Racconti a briglia sciolta, con Fabio Scaramucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 2 settembre 2021 ci ha lasciati il



Dott.

Fabio Biasuzzi

Lo salutano Laura, Beatrice, Caterina e Giuseppe, Gina, Marina e Mauro, tutti i parenti ed i tantissimi amici che gli hanno voluto bene.

Il Rito delle Esequie sarà celebrato lunedì 6 c.m. alle ore 15.30 nel Duomo di Treviso. La camera ardente sarà allestita dalle ore 14.30 presso l'Ospedale Ca' Foncello.

Treviso, 4 settembre 2021

O.F. Gigi Trevisin srl tel. 0422 54 28 63 TV

Andrea e Pinuccia con Veronica ed Isabella partecipano al dolore di Laura, dei suoi figli, della signora Gina e di tutta la famiglia per la perdita di

Fabio

caro amico che ricordano con tanto affetto.

Verona, 4 settembre 2021

Caro

Fabio

averti perso per sempre in questo mondo terreno lascia in noi grande stupore e immenso vuoto ma ci consola il fatto che nei nostri cuori vivrai per sempre. Ciao generoso amico Paolo e Nora Linetti, Mario e Vanda Berengo, Gian Antonio e Maurizia Favero, Gian Paolo e Mariella Vacca, Renzo e Carmen De Stefani con le rispettive famiglie.

Treviso, 4 settembre 2021

Gemini Paradiso Srl, Immobiliare i Giardini di Villa Lia Srl, Karcos Srl, Alma Srl, partecipano al lutto della Sig.ra Laura, dei figli Beatrice, Caterina e Giuseppe, della mamma Sig.ra Gina e del fratello Mauro e moglie Marina per la scomparsa del

Dr.

Fabio Biasuzzi

Treviso, 4 settembre 2021

Giovanna ed Aldo Laghi sono vicini nel dolore a Laura, Caterina, Beatrice e Giuseppe, alla Signora Gina ed a Mauro per la perdita del loro Caro

Dott.

Fabio Biasuzzi

Treviso, 4 settembre 2021

Giuliano e Daniela Saccardi con Paolo e Carla partecipano al dolore di Laura e dei figli per la prematura perdita dell'amico

Fabio

Treviso, 4 settembre 2021

Ieri, 3 settembre 2021 si è spento il

Dott.

Fabio Biasuzzi

per tanti anni il nostro Presidente. Lo piangiamo per la persona che era, per quello che ha fatto per tutti noi, per l'ippica italiana e per la sua città, che perde un uomo di grande carisma e signorilità ed un imprenditore eccezionale. E' stato un privilegio lavorare per lui. Un meraviglioso viaggio di cavalli, corse, passione, competenza. Nordest Ippodromi spa

Treviso, 4 settembre 2021

Il Consiglio di Amministrazione della Costruzioni Generali Biasuzzi Srl, si unisce al profondo dolore del suo Presidente Ing. Mauro Biasuzzi, per la perdita del caro fratello

Fabio

Treviso, 4 settembre 2021

Il Consiglio di Amministrazione della Gemini Paradiso Srl, partecipa con profondo dolore al lutto familiare del suo Presidente Ing. Mauro Biasuzzi, per la scomparsa del fratello

Fabio

Treviso, 4 settembre 2021

IVAN TREVISIN
onoranze funebri

345.924.1894

L'Azienda Agricola Biasuzzi/Scuderia Gina Biasuzzi con i suoi collaboratori, si sente particolarmente vicina all'immenso dolore della Sig.ra Gina, del fratello Mauro, della moglie Laura e figli, per la perdita del

Dr.

Fabio Biasuzzi

Treviso, 4 settembre 2021

La "Costruzioni Generali Biasuzzi Srl", con i suoi Dipendenti e Dirigente, si unisce al grande dolore della moglie Sig.ra Laura, dei figli Beatrice, Caterina e Giuseppe, della mamma Sig.ra Gina e del fratello Mauro con sig.ra Marina, per la perdita del caro

Dr.

Fabio Biasuzzi

al quale va il nostro profondo ricordo e ringraziamento.

Treviso, 4 settembre 2021

La società Geo Nova S.r.l. partecipa con cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott.

Fabio Biasuzzi

al quale va il nostro ricordo e ringraziamento.

Treviso, 4 settembre 2021

Le società Cofinco Spolka z o.o., Landeco Spolka z o.o. ed Eko Volfartice a.s., partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott.

Fabio Biasuzzi

Treviso, 4 settembre 2021

Loredana, Adriano, Piero Comunello e figli, profondamente addolorati per la perdita del caro amico

Fabio

si stringono a Laura e famiglia in un grande e sincero abbraccio.

Treviso, 4 settembre 2021

Noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscere

Fabio Biasuzzi

il nostro Presidente, le sue qualità, la sua forza, la sua gioia di vivere, cercheremo di non dimenticare mai i suoi insegnamenti. Ci uniamo al dolore della Famiglia nel ricordo e nel rimpianto di un grande amico. Daniela Fraccari

Treviso, 4 settembre 2021

Impresa Funebre Marcolongo

Via Roma, 52
Selvazzano Dentro
Tel./Fax 049-637.611

Tencarola
Montegrotto Terme
Montemerlo
Due Carrare

348-2658.483
348-7462.365
info@iofmarcolongo.it

Paolo De Mattia partecipa con affetto al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

Dott.

Fabio Biasuzzi

Treviso, 4 settembre 2021

Pilade ed Ileana partecipano commossi al grande dolore della cara Gina per la perdita del suo amato figlio

Fabio

Verona, 4 settembre 2021

Un Uomo. Un Combattente. Un Ippico. Stefano Bovio, anche a nome di tutta la Nordest Ippodromi spa, piange la scomparsa di

Fabio Biasuzzi

e si stringe alla moglie Laura, ai figli Beatrice, Caterina e Giuseppe nel momento più triste.

Treviso, 4 settembre 2021

Il marito Adolfo, i figli Caterina e Alessandro con le loro famiglie, i parenti tutti annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa di



Maria Antonia Borsetto

In Bozzoli

I funerali avranno luogo lunedì 6 settembre alle ore 10.30 nel Duomo.

Padova, 4 settembre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Tutto il team di Audes è vicino al presidente Alessandro Bozzoli e alla sua famiglia per l'improvvisa perdita della cara mamma

Antonia

Padova, 4 settembre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

GIGI TREVISIN SRL

Onoranze Funebri e Cremazioni
dal 1973 in centro a Treviso

Via Inferiore 49/51
Nuovo cell. 348 78 26 133
Tel. 0422 54 28 63
info@gigitrevisin.it

Il giorno 1 settembre ci ha lasciato

Renzo Bressan

Restauratore

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Margherita, i figli Roberta e Andrea, la sorella Vanna, le nipoti Teresa, Patrizia e Lorenza, i cognati ed i parenti tutti.

La cerimonia funebre si terrà a Venezia, Mercoledì 8 settembre alle ore 11.00, nella chiesa di Santo Stefano.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la Sua memoria.

Venezia, 4 settembre 2021

E' mancata il 2 settembre



Marie Macropodio

Marie saluta la figlia Nadia, Andrea, Michele e Marco, il fratello Raymond e tutti i parenti ed amici Quebecois e Veneziani.

I funerali avranno luogo martedì 7 settembre alle ore 10.30 presso la O.I.C. Nazareth, via Nazareth 38, Padova.

Padova, 4 settembre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il Presidente, i Componenti il Consiglio Generale, il Direttore e l'intera struttura di Assindustria Venetocentro partecipano con profondo cordoglio - a nome di tutte le Associate - al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Arch.

Armando Sutor

Esemplare figura di Imprenditore e Uomo di cultura

Già Consigliere dell'Associazione

Treviso, 4 settembre 2021

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

2.9.2013 2.9.2021
30.8.1979 30.8.2021

Grazie per quello che mi avete trasmesso
A 42 anni dalla scomparsa di



Aldo Milan

e nel 8° anniversario della moglie

Malvina Perale

il figlio Plinio e la nuora Laura unitamente ai famigliari tutti li ricordano in una S. Messa di suffragio che verrà celebrata Sabato 4 Settembre 2021 alle ore 18.30 nella chiesa Arcipretale di Zianigo.

Zianigo di Mirano, 30 agosto 2021

O.f. Celegon Mirano - Tel. 041.430.173



Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: NECROLOGIE ANNIVERSARI PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde

800.893.426

E-mail: necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito





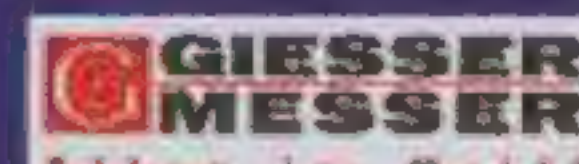
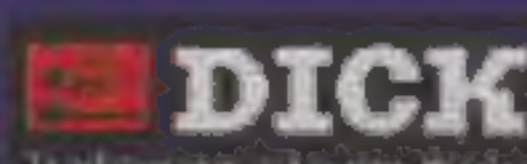
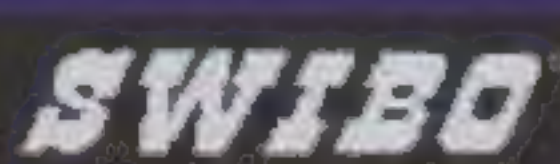
dal 1980

AFFILAUTENSILI NATISONE DI MORETTIN

*Quando tagliare non è
separare ma creare*

**AFFILATURA: COLTELLERIE DA CUCINA
FORBICI - AFFETTATRICI
PIASTRE TRITACARNE**

PUNTO VENDITA E ASSISTENZA COLTELLI



PIASTRE SALVADOR SALVINOX - LAME PER TAGLIO ALIMENTI



.....ED INOLTRE

**AFFILATURA, PROGETTAZIONE E
FORNITURA DI UTENSILI PER LA
LAVORAZIONE DEL LEGNO,
IL TAGLIO DI METALLI E MATERIALI
PLASTICI, LAVORI BOSCHIVI,
GIARDINAGGIO, FAI DA TE,
MARCATURA LASER**



**LEPROSO DI PREMARIACCO (UD)
STRADA PER OLEIS - CIVIDALE**

**z.a. Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 fax 0432 716700
info@affilautensili.com - www.affilautensili.com**